ABBONAMENTI: (soltanto a mezzo postale): al *Piccolo*, Italia, Impero e Co... L. 75, semestre L. 38, trimestre L. 20; Estero: L. 160, L. 81, L. 41; con ... Impero e Colonie: L. 88, L. 45, L. 23.50; Estero: L. 185, L. 94, L. 48. Pag... namento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre ... abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1 pt. Da fuori inviare v... ... gli ... Ammi-nistrazione del giornale. Via S. Pellico N. 6, II. Non si concedono abbon... ...iti. Un esemplare cent. 30, arretrato cent. 60. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

Biblioteca Civica P.A.Hor...

IL PICCOLO

BIBLIOTECA CIVICA DI TRIESTE

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali in dustriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2.—. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50 Finanziari e legali L. 4. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc., L. 5.—. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni o posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-44.

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6, I - Amministrazione II p. Inserzioni a pagamento e abbon.: Piazza C. Goldoni 1 - Trieste, Martedì 4 Aprile 1939, Anno XVII - Cent. 30 - Telefoni: Direzione politica 78-52 - Redazione 78-53 - Amministrazione 78-51 - Pubblicità 80-44 - Nuova Serie N. 6005

Inghilterra e Francia per una china seminata d'incognite

L'Asse cosciente della sua forza segue vigile e deciso gli sviluppi del tentativo di accerchiamento da parte delle democrazie

Chamberlain annunzia una svolta nella politica estera inglese

Precisazione degli impegni militari con Varsavia e proposito di stringere i rapporti con l'Urss

LONDRA, 3

Dinanzi ad una Camera affollatissima, sia nell'aula che nelle tribune, fra il cui pubblico spiccavano gli Ambasciatori di Francia, del Belgio, degli Stati Uniti, della Russia e i Ministri di Svizzera, Romania, Turchia e di alcune Nazioni minori, si è svolta oggi la giornata di discussione sulla nuova politica estera britannica.

I laburisti fanno coro

Più che discussione, in questa seduta si è avuta l'affermazione storica che Chamberlain ha posto subito in rilievo quando ha fatto notare che la Camera era stata convocata oggi non già per una discussione ordinaria, ma per dare al Paese e al mondo una prova solenne che non vi sono dissenzienti nel Regno Unito a questa nuova grande svolta della politica inglese. Quindi mentre da una parte il deputato laburista Greenwood che prendeva oggi il posto del capo dell'opposizione, ammalato, ha iniziato il dibattimento con un breve pistolotto che avrebbe potuto essere quello di un qualsiasi deputato della maggioranza, Chamberlain ha risposto con altrettanta grazia che non si trattava oggi di discutere punti divergenti di differenti partiti, ma si trattava invece di sviluppare punti sui quali sono tutti d'accordo e sui quali quindi non vi sono vedute in contrario. Greenwood ha quindi parlato della «situazione grave e tragica» causata soprattutto da quell'atto di banditismo» quale egli ha qualificato la marcia tedesca su Praga, ma ha tenuto ad esprimere (per quel che vale) ai tedeschi l'assicurazione che l'Inghilterra non vuole accerchiare la Germania e che la sua politica non è diretta contro il popolo tedesco ma unicamente contro chiunque possa volere con la forza attentare all'indipendenza di un'altra Nazione.

«Perciò — egli ha concluso — non basta l'accordo con la Polonia, ma dev'essere un accordo assai maggiore e soprattutto uno con la Russia sovietica».

Questo è stato l'ultimo punto polemico del deputato laburista; punto di prammatica e la sua blandizia copre ciò che reclamano gli antifascisti britannici, ossia una vera e propria alleanza che all'occasione possa scatenare la famosa guerra preventiva contro le dittature.

"Un nuovo capitolo della politica inglese,,

Naturalmente Chamberlain ha fatto finta d'ignorare la sfida. Egli è partito invece per difendere il suo voltafaccia politico da argomenti ben diversi, basandosi totalmente sul fatto che non vi può essere tranquillità per le Nazioni se viene usata la forza invece delle discussioni diplomatiche e su quello che la Germania non deve vedere alcun pericolo in questa nuova politica estera britannica se essa non ha effettivamente nel suo programma la conquista del mondo con la forza e con il solo peso delle minacce e delle arie.

Poste le sue argomentazioni su queste basi e tacendo completamente sulle infinite opportunità che le democrazie hanno avuto per più di vent'anni di offrire liberamente una riparazione agli errori di Versaglia, è stato facile a Chamberlain attirare gli applausi unanimi quando egli ha detto per esempio che soltanto attraverso la forza era stato costretto a distaccarsi dalla politica chiaramente espressa in un famoso discorso di Eden e estendere gli impegni britannici all'Europa orientale.

Chamberlain ha esordito esprimendo fiducia nel consenso della Camera alla dichiarazione percui la Granbretagna garantisce l'indipendenza della Polonia.

«Tale dichiarazione — ha continuato il Primo Ministro — *è come una polizza di assicurazione firmata in anticipo. Io stesso tengo a sottolineare che l'impegno preso è di carattere transitorio, ma esso segna un cambiamento importantissimo dell'indirizzo della politica della Granbretagna ed apre, se non una nuova era, un nuovo periodo della nostra politica estera. Aver abbandonato la nostra dottrina tradizionale, come ho fatto a nome del Governo venerdì scorso, costituisce un fatto di tale importanza che meriterà, a quanto credo, uno speciale capitolo nella storia».*

Dopo avere espresso sorpresa per il fatto che la sua dichiarazione sia stata variamente interpretata, Chamberlain ha aggiunto:

In quali condizioni avverrebbe l'aiuto alla Polonia

«Io credevo che essa fosse chiara per tutti. Naturalmente una dichiarazione di quella importanza non riguarda incidenti di frontiera di minor conto, ma riguarda i gravi avvenimenti che potrebbero essere causati da un incidente di frontiera.

Se l'indipendenza dello Stato polacco fosse minacciata e se ciò avvenisse, io non dubito che il popolo polacco resisterebbe. In questo caso la dichiarazione che ho fatto significherebbe che la Francia e la Granbretagna andrebbero immediatamente in aiuto della Polonia». (Applausi).

Il Primo Ministro si è poi riferito al messaggio di Capodanno del Presidente Roosevelt ed alla sua dichiarazione fatta alla fine del mese di gennaio, nella quale disse che un tentativo di dominare il mondo da parte di una sola Potenza avrebbe trovato resistenza.

«Vi fu allora — ha aggiunto Chamberlain — chi credette che i primi passi in rapporto al deprecato tentativo fossero già stati fatti. Vennero date però assicurazioni, e non solo a me, ma al mondo intero, che la politica estera del Governo tedesco aveva un raggio limitato, che non mirava a dominare altre razze, ma solamente ad assimilare i tedeschi abitanti nei territori vicini. Quelle assicurazioni sono state ora gettate al vento. Questo fatto ha completamente distrutto il nostro senso di fiducia ed ha indotto la Granbretagna ad annunciare un gran cambiamento della sua politica estera».

Il Primo Ministro ha ricordato che la Germania ha giustificato la azione ultimamente intrapresa invocando precedenti storici ed il timore di un possibile attacco.

«Queste — ha continuato Chamberlain — possono essere eccellenti ragioni, ma non sono tuttavia in accordo con le assicurazioni date prima. E' inevitabile che gli avvenimenti facciano nascere il dubbio che nell'avvenire possano essere escogitate nuove ragioni per giustificare una ulteriore espansione. Io non affermo che questa minaccia sia stata formulata. Nessuna dichiarazione ufficiale è stata fatta in proposito. Ma i recenti avvenimenti hanno conseguenze che vanno molto oltre i confini delle Nazioni immediatamente interessate. Non è una esagerazione dire che l'opinione pubblica di tutto il mondo è profondamente scossa ed allarmata. La Granbretagna è unita e compatta nella convinzione che occorre mettere in chiaro il nostro atteggiamento, qualunque sia il risultato». *(Applausi).*

Autodifesa...

«A nessuno tutto ciò può rincrescere più che a me. Come in settembre, sono oggi sempre un uomo di pace. Io non ho intenzione, nè desidero di minacciare il grande popolo tedesco, come non desidero che questo popolo minacci noi. Io avevo grande speranza nei risultati delle discussioni commerciali ch'erano già state cominciate con la Germania e che, a quanto si credeva, avrebbero avvantaggiato entrambe le Nazioni. Ma la nostra fiducia è stata così gravemente scossa, che non è facile ristabilirla. Noi siamo stati perciò costretti a fare una revisione radicale dell'intera situazione».

Il Primo Ministro ha poi ricordato che l'impegno preso dalla Granbretagna verso la Polonia non è di carattere vago, ma riguarda alcune contingenze le quali si riassumono nella possibilità che venga fatto un tentativo per acquistare il dominio del mondo mediante la forza.

«Se questa fosse la politica del Governo tedesco, è chiaro che non soltanto la Polonia sarebbe in pericolo e noi non potremmo limitarci ad un singolo caso *(Gli applausi hanno impedito di udire la fine della frase di Chamberlain).* I recenti avvenimenti, a torto o a ragione, hanno reso ogni Nazione che è vicina alla Germania, preoccupata, ansiosa ed incerta, circa le intenzioni ulteriori del Reich. Se questi sentimenti sono semplicemente frutto di incomprensione e se il Governo tedesco non ha propositi aggressivi, vuol dire che gli impegni da noi assunti per salvaguardare l'indipendenza di queste Nazioni non verranno mai in vigore e l'Europa tornerà gradatamente a tale stato di calma che persino l'esistenza di questi nuovi accordi potrà essere dimenticata. Voglio però sottolineare — ha continuato il Primo Ministro — che qualunque sia il risultato delle discussioni ora in corso fra il Governo britannico ed altri Governi, esso non rappresenterà mai una minaccia alla Germania, finchè la Germania continuerà ad essere una buona vicina».

Chamberlain ha poi negato che la Granbretagna intenda accerchiare la Germania ed ha aggiunto che quella del Governo non è politica di accerchiamento, ma di autodifesa. Parlando poi della Russia, il Primo Ministro ha negato che differenze ideologiche tra Granbretagna e Russia possano indebolire la collaborazione tra i due Paesi, i quali si preoccupano solamente di preservare l'indipendenza, non solo propria, ma di tutti gli Stati che possano essere minacciati da un'aggressione. Noi siamo lieti della cooperazione di qualsiasi Nazione, qualunque sia il suo regime interno.

«Io credo che la Nazione sia ora unita, non solo nell'approvare quanto abbiamo detto, ma anche nell'approvare lo scopo che ispira le nostre parole. Io credo che l'intero Impero britannico sia unito nel consenso».

Annuncio prematuro

Risulta dalla dichiarazione del Primo Ministro che le previsioni, quasi generali, della stampa britannica di questa mattina, secondo cui Chamberlain avrebbe senza altro annunciato oggi un avvenuto mutuo scambio di garanzie, o almeno di assicurazioni con la Polonia, e l'adesione di specifici Paesi ad una coalizione europea capeggiata dalla Granbretagna e dalla Francia, non si sono ancora verificate.

Alla Camera dei Lord il Ministro degli Esteri Halifax, interrogato da Lord Snell se poteva fare una dichiarazione sulla situazione internazionale, dopo aver ricordato la dichiarazione fatta dal Primo Ministro Chamberlain il 21 marzo, ha aggiunto che il Governo inglese e quello francese si sono sempre mantenuti in stretto contatto e in piena collaborazione. Passando a parlare delle garanzie date alla Polonia, Lord Halifax ha detto che occorreva rifarsi un po' dietro per capirne lo scopo.

Dopo il discorso del 30 gennaio del Cancelliere Hitler sembrava vi fosse ragione di credere che stesse per cominciare un periodo di maggiore sicurezza. Il Governo britannico, ansioso di cooperare in questo senso, ritenne di essere in grado di farlo nel campo economico. Il Ministro per il Commercio accettò un invito di recarsi a Berlino per alcune trattative che si svolgevano fra i rappresentanti delle industrie germaniche e quelle inglesi.

Lord Halifax ha poi ricordato l'occupazione militare della Boemia da parte della Germania ed ha aggiunto che non è necessario sottolineare la preoccupazione che questa azione ha suscitato. L'incorporazione nel Reich di circa 8 milioni di ceki ha chiaramente significato l'abbandono dei principii proclamati da Hitler. E' quindi logico che, in seguito a questo avvenimento altre Nazioni confinanti con la Germania ritengano la loro indipendenza egualmente minacciata. Il Governo britannico, ha ritenuto perciò necessario intraprendere dei passi per ristabilire una certa fiducia in Europa e si è quindi messo in comunicazione con alcuni altri Governi.

Più stretti rapporti con Mosca

«Queste consultazioni — ha proseguito Halifax — sono ancora in corso e io non sono in grado di fare una dichiarazione finale a questo riguardo. Posso dire però subito che il Governo è pienamente conscio dell'importanza dell'atteggiamento del Governo sovietico e attribuisce grande valore al mantenimento di buone relazioni con tale Governo. Dobbiamo tener conto del fatto che le relazioni di alcuni Stati con la Russia sono complicate, ma vi posso assicurare che, per quel che riguarda il Governo britannico, non esistono difficoltà del genere.»

Voi sapete che il colonnello Beck arriva oggi a Londra e noi guardiamo con piacere alla possibilità di avere con lui una franca discussione su molti problemi di comune interesse alle due Nazioni.

Lord Halifax ha proseguito dicendo che, proprio mentre il Governo stava studiando il miglior sistema per promuovere un pacifico svolgimento della situazione internazionale, sono avvenuti dei fatti che hanno fatto nascere il timore di pericolosi sviluppi delle relazioni fra la Germania e la Polonia. Il Governo britannico non ha raccolto tutte le voci corse, ma ha ritenuto che non si dovesse perdere tempo nello stabilizzare la situazione, ed ha perciò chiarito che, mentre le conversazioni erano in corso, il Governo avrebbe aiutato la Polonia, nel caso che questa fosse stata minacciata.

I tre corvi

Ma ritorniamo alla seduta dei Comuni. Malgrado le vive preoccupazioni di Chamberlain di far sì che la seduta odierna non degenerasse nelle solite discussioni è stato impossibile di impedire ai vari pavoni di Westminster di fare le loro esibizioni pubbliche sebbene perfettamente inconcludenti. Perciò a parte i vari e ormai pacificati laburisti hanno voluto parlare anche Eden, Lloyd George e Churchill. Eden che era costretto oggi a sorridere di gioia pur mordendosi di rabbia per non essere riuscito a dare la seconda scalata al potere ha ricordato alla Camera l'immensa fortuna di cui gode ora la Granbretagna per il fatto che la Turchia sarà questa volta sua alleata e non nemica come nel 1914.

«Il Mediterraneo sarà quindi con noi» — ha affermato l'ex Ministro degli Esteri, che naturalmente finge di ignorare la Spagna e l'Italia la quale è quella che lo ha fatto cacciare violentemente dal Foreign Office.

Quanto a Churchill egli pareva stasera più obeso che mai, gonfiato come era dal senso di infinita commozione nel poter dire che nessuno oserà più affrontare il grande Impero britannico dal momento che la Polonia si occuperà della sua difesa.

«Sarebbe un dittatore ben ardito — ha aggiunto — quello che osasse mettersi contro la repubblica francese e l'Impero britannico sostenute dal valoroso aiuto dei soldati della Vistola».Applausi frenetici su tutti i banchi hanno accolto queste parole. Perfino Chamberlain sorrideva con quel sorriso sarcastico che, dicono gli amici, adopera quando si accorge che qualcuno vuol sballarle troppo grosse.

Ma Churchill ha continuato imperterrito per più di venti minuti elogiando il Primo Ministro, elogiando il Ministro degli Esteri, elogiando tutti coloro che solo 10 giorni or sono aveva ricoperto di contumelie e di insulti di ogni genere. Non si è più parlato di incoerenza, di debolezza, di indecisione di Chamberlain, non si è più parlato di quell'ordine del giorno di censura fresco fresco e portante, fra le tante, la firma dello stesso Churchill. Tutto è stato dimenticato, tutto è stato sepolto.

Oggi il Duce presiede il Consiglio dei Ministri

ROMA, 3

Come abbiamo annunciato, domani 4 aprile, alle ore 10, a Palazzo Viminale si riunirà il Consiglio dei Ministri, sotto la presidenza del Duce. Sono iscritti all'ordine del giorno numerosi e importanti provvedimenti.

Gli sforzi per ingranare la Polonia

Beck a Londra

Stamane cominceranno i colloqui - Puerili fantasticherie della stampa - La posizione della Romania

LONDRA, 3

Quando il colonnello Beck è arrivato alla stazione Victoria, alle 4.30 del pomeriggio, una folla di un centinaio di persone lo attendeva fuori dalla stazione e gli ha fatto una piccola dimostrazione di simpatia quando è salito nell'automobile con Lord Halifax, che si era recato ad incontrarlo e che ha accompagnato all'albergo l'ospite del Governo inglese. Straodinarie precauzioni erano state prese alla stazione per impedire che si verificasse qualche incidente. Perfino gli operatori fotografi hanno dovuto lasciare che la polizia esaminasse le loro macchine per verificare che non contenessero bombe.

Il piatto forte: la rivista navale

I primi colloqui ufficiali fra il Ministro polacco e i Ministri inglesi cominceranno domattina. Il programma ufficiale è stato preparato in modo tale da lasciare amplissimo tempo alle discussioni. Infatti non vi sarà che una colazione presso Lord Halifax domattina, un pranzo ufficiale al Foreign Office, una colazione mercoledì a Windson con i reali, un pranzo mercoledì sera all'Ambasciata polacca e una visita a Portsmouth giovedì mattina per passarvi in rivista varie ed importanti unità della flotta. Come si vede, quindi, l'unico avvenimento di rilievo è la rivista di Portsmouth, alla quale gli inglesi hanno tenuto grandemente, sia per impressionare il Ministro polacco, con una formidabile parata a cui parteciperanno le unità più moderne della Marina britannica, sia per ravvivare nel Paese, alla vigilia di nuove tasse, la fiducia nella flotta destinata, in caso di guerra, a prendere una parte così attiva nel nuovo sistema di alleanze. Giacchè i giornali parlano, infatti, come se niente fosse e come se l'Italia e la Spagna non esistessero nel Mediterraneo, di negoziati con la Turchia, affinchè, in caso di guerra, venga permesso il libero transito nei Dardanelli e possa così la flotta britannica apportare il suo aiuto nel Mar Nero alla Romania.

Tutte queste fantasticherie a cui si abbandonano certi giornali, dimostrano come questa gente è ancora lontana dalla realtà. Poichè l'Italia non ha fatto ancora sentire la sua voce, qualcuno conclude nientemeno... che essa rimarrà non soltanto neutrale, ma benevolmente neutrale a favore degli inglesi. Si leggono per esempio questa sera nello *Star* queste righe puerili: «L'Italia e la Polonia sono buone amiche come lo sono l'Italia e la Ungheria. L'Italia pertanto cercherà di rimanere neutrale in qualsiasi conflitto fra la Germania e la Europa occidentale, il che non mancherà di avere le sue conseguenze anche sui giapponesi, perchè la flotta inglese del Mediterraneo non sarà più imbarazzata da un'Italia ostile».

Panzane piramidali

E' con questo ignorante semplicismo che la stampa inglese inganna il suo pubblico. Possiamo quindi sorvolare su tutte queste fantasticherie giornalistiche per citarne una sola: il *Daily Express* pubblica stamane un'impressionante grafico in cui la Germania, l'Italia e l'Ungheria sono attorniate nientemeno che dalla Granbretagna, dalla Francia, dalla Polonia, dalla Romania, dalla Jugoslavia, dalla Grecia, dalla Turchia e dalla Russia: un blocco raffigurato con un totale immaginario di oltre ventidue milioni di soldati, tra i quali vengono già incorporati i 500 mila volontari britannici, di cui più che la metà non esiste ancora che sulla carta. Chi, se non un pubblico ignorante come quello inglese, potrebbe mandar giù simili panzane?

Tuttavia, anche tra tanta aberrazione affiora ogni tanto il buon senso. Così il corrispondente diplomatico dell'*Evening Standard* per esempio afferma che «l'entrata della Romania nel rango delle Nazioni «protette» sarà difficile. Un simile impegno verso la Romania, analogo cioè a quello avanzato nei riguardi della Polonia, vorrebbe dire che la Granbretagna garantisce alla Romania quell'immenso territorio che fu tolto all'Ungheria nel trattato del 1919. Allo stesso modo — scrive il corrispondente non è vero che la Granbretagna sottoscriverà il patto di mutua garanzia che si dice esistere fra la Polonia e la Romania».

Alcuni giornali affermano poi che l'Inghilterra e la Francia intendono inviare nuovamente a Berlino i loro Ambasciatori. L'*Evening News* scrive anche che Sir Neville Henderson, il quale dopo il suo richiamo trovasi a Londra, ripartirebbe subito. Per quanto riguarda poi ciò che formerà oggetto di discussioni fra i Ministri inglesi e il colonnello Beck si conferma stasera che al Ministro polacco verrà fatta comprendere la necessità di una immediata sistemazione delle divergenze con Berlino per ciò che concerne Danzica e il Corridoio.

Nel '14 era un'altra cosa

Chamberlain — si dice in certi circoli — ha timore di suscitare le reazioni dei dittatori e intende dimostrare con un'azione pratica che il suo programma di accerchiamento non implica, almeno finora, un intransigente mantenimento dello statu quo.

Perciò da una parte egli cercherà di sistemare gli attriti tra Varsavia e Berlino e dall'altra farà pressioni su Parigi per la sistemazione degli attriti fra l'Italia e la Francia.

(Continua in seconda pagina)

AVVISO AI FRANCESI

L'„attesa" dell'Italia non sarà lunga

ROMA, 3

Sotto il titolo «Sulle false strade» il *Giornale d'Italia* dice che l'illusione e l'intrigo, figli dell'incomprensione, continuano ad ispirare in questa difficile ora dell'Europa la politica delle grandi democrazie.

Moderazione non rinunzia

L'illusione che sfugge alla realtà dei problemi ed alla necessità di risolverli senza pericolosi indugi: l'intrigo che si prodiga ad alterare fatti e posizioni e ad opporre ad essi nuove costruzioni artificiose. Questo va detto per la politica francese di fronte all'Italia come per la politica franco-britannica di fronte alla Germania. Entrambe queste politiche sono ancora una volta sulle false strade.

Per quanto riguardo l'intransigenza della Francia nei rapporti con l'Italia, il giornale nota che questa intransigenza vuole ora anche confortarsi con la maldestra tattica del rinvio di ogni discussione, nella speranza di poter guadagnare tempo e di sperdere, in una auspicata stanchezza italiana e nel vario corso degli eventi europei, le precise rivendicazioni dell'Italia. Uomini e Governo, partiti e giornali, sono stati pronti a raccogliere la frase «L'Italia può attendere e attende» per contrapporle una eguale attitudine della Francia.

Ma — osserva il giornale — non è questo il tempo di scherzare. La attesa dell'Italia non può essere attesa senza limiti di tempo, sino a divenire una tacita rinuncia. Essa è stata formulata soltanto come una ultima prova di moderazione per consentire alle buone volontà ed agli spiriti leali, se ve ne sono, di farsi avanti e uscire dall'equivoco manovrato e dalle ingiustificabili intransigenze. L'attesa italiana può essere breve. Ogni giorno che passa avvicina la sua scadenza. Non si illudano i francesi. L'illusione e l'intrigo governano pure il nuovo indirizzo britannico; spalleggiate dalla Francia dell'accerchiamento della Germania che dovrebbe meccanicamente estendersi ad un contemporaneo blocco dell'Italia. Il giornale consiglia a tutti gli altri Paesi invitati al blocco di aprire gli occhi e misurare i significati del movimento ed i suoi rischi fatali. L'esperienza delle sanzioni non può essere passata invano.

Oggi essa tenta di rinnovarsi. Ed è notevole il fatto che la Granbretagna e la Francia si prodighino a compromettere molti tranquilli Paesi dichiarandoli sui giornali già guadagnati alla loro causa, prima ancora che essi abbiano preso le loro decisioni.

Praga insegni

Oggi è la volta della Polonia. La Polonia deciderà come vuole. Ma in nome dell'amicizia italo-polacca, il giornale ricorda alla Polonia le sorti della garanzia che la Francia e la Russia dei Soviet hanno date alla Ceko-Slovacchia, in una alleanza militare difensiva. Nel momento decisivo però nè la Russia dei Soviet, nè la Francia hanno levato un dito. La Ceko-Slovacchia ha giuocato tutta la sua partita su questa carta dell'alleanza ed ha perduta intera la partita perchè la carta era falsa. Ricordi pure la Polonia le singolari vicende contemporanee di tutte le Potenze ed i partiti che si sono onorati delle assicurazioni dell'amicizia francese-britannica. L'Etiopia negussita è scomparsa, la Cina va a pezzi, i rossi di Spagna hanno capitolato con una resa a discrezione. Non è dunque con questi precedenti che le Nazioni che vogliono preservare la loro indipendenza possono a cuor leggero affidarsi all'abbraccio degli improvvisati amici.

Il giornale conclude ricordando che la saggezza della Polonia nell'equilibrio della sua politica estera, è stata dal tempo di Pilsudsky la prima ragione della sua crescente grandezza.

"Un vignaiolo della Borgogna vale più di Gibuti,, dice il socialista Paul Faure

PARIGI, 3

Negli ambienti politici si discute vivacemente il discorso pronunciato a Macon, in Borgogna, dal deputato socialista Paul Faure, segretario generale del partito socialista. Il Faure dichiarandosi pacifista, avrebbe detto che la pelle di un vignaiuolo della Borgogna vale molto più del porto di Gibuti. Questa dichiarazione, seguita da un'approvazione della politica di Monaco, ha suscitato i più vivaci commenti, perchè essa è in aperto contrasto con la politica estera bellicista preconizzata da Blum e denota nel partito socialista una forte tendenza a una politica conciliativa.

La Granbretagna prepara Cipro all'eventualità di una guerra

ATENE, 3

L'*Ethnos* pubblica, in base a informazioni ricevute da Cipro che tutti gli stranieri colà residenti, sono stati obbligati dalle autorità britanniche a rinnovare entro il 10 corrente il loro permesso di soggiorno. Gravi sanzioni sono comminate in caso di inadempienza. Gli stranieri residenti a Cipro ammonterebbero a oltre 2000. Il *Kathimerini* pubblica una circolare del Ministero delle Colonie britannico, che è stata pubblicata dai giornali di Cipro. In tale circolare si parla dei doveri dei funzionari statali di Cipro in caso di guerra.

L'*Elefteron Vima* ha da Lefocossia che la Società irakiana del petrolii ha fondato a Cipro una succursale per eseguire ricerche, poichè si afferma che esisterebbero nell'isola dei giacimenti petroliferi.

IMBARAZZI A PARIGI

Affrontare la "Sigfrido,, prospettiva poco allettante

PARIGI, 3

Le dichiarazioni che Chamberlain ha fatto oggi ai Comuni hanno avuto un'enorme risonanza a Parigi, dove hanno formato oggetto di animati commenti da parte degli ambienti politici. La Francia segue infatti con un profondo senso di compiacimento l'evoluzione ritenuta sensazionale della politica estera che, nello spirito del Primo Ministro, impegna anche i Dominions e naturalmente la Francia.

A rimorchio

Che questo Paese segua con cuor leggero l'iniziativa di Chamberlain che, nonostante le di lui dichiarazioni, si presenta chiaramente come una politica di accerchiamento, è esagerato e imprudente affermarlo. Anche se i settori politici non si mostrano sorpresi, l'opinione pubblica risulta molto poco preparata a questo avvenimento e si cerca naturalmente invano di materializzare l'azione militare con la quale si potrebbe passare all'atto pratico per assistere la Polonia.

E si finisce con lo scoprire che il solo mezzo sarebbe naturalmente quello di passare la linea di Sigfrido, compiere cioè il tentativo di penetrare in territorio tedesco. Ogni francese ripugna dall'accettare la tesi di una guerra alla Germania per una causa che non mette direttamente in pericolo gli interessi francesi. La logica tradizionale francese non va al di là di certi limiti, e si può da questo dedurre che lo sforzo del ragionamento per giustificare un'azione bellica contro i tedeschi in funzione d'un temuto aumento della potenza germanica realizzato a detrimento dei Paesi dell'est dell'Europa, non trova un terreno di facile e immediata comprensione.

Si resta quindi nella scia dell'Inghilterra con un evidente imbarazzo, che non deriva dal fatto che si rifiuti l'impegno di Londra a intervenire sul continente — fatto anzi di capitale importanza quasi storica — ma determinato da quel senso di imprecise complicazioni che possono scaturire da prese di posizione troppo arrischiate e capaci di determinare reazioni tedesche dense di incognite.

Si è quindi ancora incerti sulle forme e sulle modalità dell'eventuale accordo polacco-britannico, e le dichiarazioni fatte dal colonnello Beck al *Times* hanno influito profondamente sugli ambienti politici, raffreddando l'entusiasmo di quegli agitati spiriti democratici che vorrebbero a tutti i costi la guerra agli Stati totalitari.

La posizione della Romania

La fiducia in Chamberlain resta beninteso illimitata, ma si riconosce che vi è forse un'eccessiva tendenza a Londra a disporre delle faccende continentali con una certa leggerezza e a manovrare le questioni senza tenere troppo conto della posizione dela Francia, che sarebbe la prima, o per un lungo periodo da sola, a subire le conseguenze di un conflitto il cui sviluppo è assai difficile prevedere. Quanto alla partecipazione romena alle trattative di Londra e di Parigi, si pensa che, dopo la realizzazione dell'accordo commerciale romeno-tedesco, il criterio determinante della politica di Bucarest deve risultare da una valutazione precisa e accurata della posizione geo-politica della Romania.

Che vi siano importanti interessi francesi inseriti nell'economia romena è cosa nota; tutta l'attrezzatura finanziaria è anzi sviluppata verso il mercato di Parigi, e ci si preoccupa quindi di quelle complicazioni che potrebbero sopraggiungere a creare l'interessamento dell'economia tedesca alle sorti della Romania.

Sul piano politico le posizioni restano quindi molto guardinghe. Si continua ad ogni costo a considerare come argomento di imminente attualità germano-polacca la questione di Danzica. Da certi indizi raccolti a Parigi si ha l'impressione che a Londra Beck si riservi il diritto di considerare la faccenda di Danzica come di stretta pertinenza della Polonia.

Un alleato indesiderabile

In altri termini Varsavia tiene a circoscrivere a un dialogo con Berlino la definitiva liquidazione di un quesito che è rimasto sul tappeto nonostante le soluzioni «definitive» di Ginevra e con questo resterebbe eliminato forse l'elemento principale di attrito fra la Polonia e la Germania e si finirebbe col prospettare, una volta liquidata Danzica, una collaborazione pacifica che permetta di dare alla questione del Corridoio una bilaterale soddisfazione.

Poichè, come precisano alcuni settori diplomatici parigini, è difficile che il regime di dittatura militare che vige in Polonia si adatti alla leggera alla prospettiva di aprire le frontiere polacco-sovietiche per lasciar passare le truppe bolsceviche in esecuzione dell'impegno di assistenza di Londra, le parole di Chamberlain sulla necessità di dimenticare la dottrina comunista nel momento in cui la Patria è in pericolo (?) a causa dei Paesi totalitari, non è certo un argomento dei più convincenti per attenuare le incertezze della Polonia e della Romania.

Tutori non desiderati

NEW YORK, 3

Il sig. Curran, presidente della International Catholic Truch Society, ha dichiarato in un discorso che l'Inghilterra e la Francia non hanno alcun diritto di assumere il ruolo di tutori degli altri popoli. L'Inghilterra e la Francia, ha soggiunto il sig. Curran, hanno messo sotto il loro giogo tanto in India quanto in Africa diversi milioni di indigeni senza accordare loro alcun diritto. Il signor Curran ha concluso dichiarando che non vi è alcuna ragione perchè l'America debba associarsi alla causa democratica.

Una smentita sovietica

MOSCA, 3

Sono ufficialmente smentite le notizie pubblicate a Parigi, secondo le quali, l'Unione sovietica avrebbe promesso alla Polonia di approvvigionarla in tempo di guerra. Il comunicato ufficiale sovietico dice esattamente che tale notizia non corrisponde alla realtà perchè l'Unione sovietica non ha fatto alcuna promessa del genere

Oggi: S. Isidoro; domani: S. Vincenzo — Leva il sole alle 5.43, tramonta alle 18.35

Quanto vi sia di vero in simili congetture è impossibile dire. Tutto ciò che si può affermare è che ora che la «grande bomba» del nuovo orientamento britannico in Europa è stata sparata, gli inglesi cominciano a trovare che le cose non sono più così semplici nè così piane come nel 1914. Gli staterelli docili dell'Europa di un quarto di secolo fa sono divenuti Stati consci della propria forza e della propria missione nel mondo e le poche briciole promesse da un'Inghilterra ingorda e da una Francia in malafede non troveranno più un'Italia asservita e affamata.

Tutti i giornali fantasticano quest'oggi su quella che sarà la posizione italiana nei confronti del nuovo atteggiamento britannico ed espongono teorie così ridicole e paradossali, che non vale la pena ripeterle. In realtà si legge fra le righe e si ode apertamente nei commenti dei crocchi politici l'enorme apprensione che desta qui il silenzio sia ufficiale, sia giornalistico dell'Italia in questi ultimi giorni e se ne traggono poco favorevoli impressioni. Dopo aver tanto deriso e insultato il Fascismo, dopo aver tante volte preconizzato la rovina economica dell'Italia, dopo aver tanto scritto in questi ultimi tempi di scissura fra gli italiani, gli inglesi di buon senso si vanno accorgendo di essere stati anche questa volta goffamente ingannati dalla loro stampa che non conosce ormai più limiti alle sue menzogne e ai suoi artifici di propaganda.

Un silenzio che ossessiona

Si può affermare senza alcuna tema di smentita che, malgrado tutta la grancassa del Barnum giornalistico britannico, non sono nè la Polonia, nè la Romania, nè la Turchia, nè tutti gli altri Stati minori quelli che turbano il sonno agli inglesi, ma è proprio quella potente e minacciosa Italia di cui nessuno osa parlare, ma di cui tutti temono il prolungato e significativo silenzio.

"Politica estera immutata,, si afferma a Varsavia

VARSAVIA, 3

I giornali di stamane si occupano principalmente del viaggio di Beck a Londra, pubblicando la notizia della breve sosta del Ministro alla stazione di Berlino, dove Beck è stato salutato dal Capo del Protocollo al Ministero degli Esteri del Reich.

Tutti i giornali esprimono la convinzione che i colloqui di Beck a Londra si svolgeranno in una atmosfera di fiducia e di amicizia, ma insistono nello stesso tempo sul fatto che i principi della politica estera di Varsavia resteranno immutati, continuando a basarsi sull'indipendenza più completa. La maggior parte dello spazio è occupata da corrispondenze provenienti dalle varie capitali europee. Nelle corrispondenze da Londra i giornali sottolineano il fatto che l'interpretazione del Times, tendente a sminuire la portata degli impegni inglesi verso la Polonia, si è dimostrata falsa.

Quasi inesistenti sono invece i commenti editoriali veri e propri. Se ne trova uno soltanto sulla *Polska Zbroyna* la quale, occupandosi delle relazioni polacco-britanniche, scrive:

«Gli ultimi avvenimenti hanno convinto l'Inghilterra che qualsiasi sistema di assicurare la pace nell'Europa occidentale, ignorando l'Europa orientale, sarebbe illusorio e porterebbe ad uno spostamento dell'equilibrio internazionale a spese delle Potenze occidentali. Gli impegni assunti dall'Inghilterra verso la Polonia non implicano nessun mutamento nella politica estera polacca. La situazione creatasi in seguito agli ultimi avvenimenti in Europa centrale non costituirà che uno degli argomenti dei colloqui di Beck a Londra. Animata da sincero desiderio di pace la Polonia ha sempre seguito con viva simpatia tutti gli sforzi tendenti ad una stabilizzazione europea ma noi contiamo soprattutto sulle nostre forze e valutiamo le necessità politiche ed economiche derivanti dalla nostra situazione geografica. La visita di Beck a Londra costituisce in tal senso la espressione del riconoscimento della funzione della Polonia come grande Potenza europea. Il carattere amichevole delle relazioni polacco-britanniche crea una atmosfera favorevole di sincerità e di cordialità che permetterà di trovare un linguaggio comune.

E occupandosi della questione coloniale l'*Express Poranny* scrive che la Polonia chiede colonie, non per ragioni di prestigio, ma esclusivamente per necessità economiche e demografiche.

Nuovi incidenti antitedeschi denunziati dal D. N. B.

KATTOWICE, 3

Il *D. N. B.* ha da Schwientocmowitz che sabato scorso, alcuni membri di una associazione polacca sono entrati con la violenza, nella casa della Lega tedesca ove alcuni giovani tedeschi si erano riuniti per ascoltare il discorso del Führer. Molti dei tedeschi presenti, che hanno tentato di resistere, hanno riportato gravi ferite, mentre i mobili del locale sono andati distrutti. La polizia, chiamata di urgenza, subito dopo l'incidente, ha assunto un atteggiamento passivo. Solo nella giornata di domenica essa ha steso verbale sull'incidente. E' stata ordinata una inchiesta.

A Dieschewald, nei pressi di Kattowice, sempre secondo il *D. N. B.*, un giovane tedesco diciassettenne è stato assalito e maltrattato da alcuni polacchi. Gli aggressori hanno inseguito il giovane e, penetrati nella sua abitazione hanno gravemente ferito a colpi di bastone suo padre. La polizia ha arrestato due degli aggressori.

A giustificazioni ipocrite risposte nette

La Germania non si lascierà nè cloroformizzare nè sorprendere

Un cerchio che sarebbe spezzato con le armi

BERLINO, 3

Col suo discorso di Wilhelmshaven Hitler ha voluto accordare la possibilità all'Inghilterra di recedere dalla politica inaugurata l'indomani della proclamazione del Protettorato boemo-moravo. Nello stesso tempo ha ammonito le Potenze che fossero eventualmente alleate a prestarsi al gioco britannico, a non abbandonare la loro attuale posizione.

La Granbretagna corre verso l'abisso

Che cosa risponde l'Inghilterra verso la quale si rivolgono oggi gli sguardi di tutti i tedeschi? Intende o meno rinunciare alla sua politica di accerchiamento della Germania e riconoscere al Reich quei diritti in Europa che esso reclama?

La risposta di Londra non è positiva. La tradizione, la testardaggine britannica vogliono che quando Londra infila una strada si vada fino in fondo anche se in fondo c'è un muro o magari un abisso. Le dichiarazioni di Chamberlain e di lord Halifax non lasciano dubbi in proposito. L'antagonismo tra Berlino e Londra ne risulta accentuato. Ed è anche nella tradizione britannica che si respingono certe formule e certi atti espliciti quali l'accerchiamento.

Nessuno pensa ad accerchiare la Germania — ha affermato il Primo Ministro britannico — ma si vuole solo costituire un saldo blocco di pace. E' questione di intendersi, non tanto sul significato delle parole, quanto sulla realtà dei fatti. Ora i fatti parlano chiaro. Mentre è già un punto acquisito che l'Inghilterra interverrebbe a fianco della Polonia in caso di un conflitto tedesco-polacco, la diplomazia britannica svolge una febbrile attività in molte capitali di quel settore europeo sudorientale che Londra vede minacciato dal Reich.

Il Ministro degli Esteri romeno Gafencu sta per recarsi anche lui a Londra e a Parigi e la garanzia britannica a Bucarest si dà in taluni ambienti berlinesi per sicura. La Turchia che naviga nella scia britannica sarebbe già disposta a concedere il libero passaggio degli Stretti alle navi delle Potenze occidentali dirette ai porti romeni del Mar Nero per sbarcarvi in caso di guerra armi e armati. Si parla di passi britannici a Belgrado e ad Atene. E in fondo a questo ampio scenario senza mettersi troppo in vista c'è l'Unione Sovietica.

Bastano questi pochi cenni per intendere che la formula inoffensiva di Londra non convince per nulla la Germania per la quale non esistono dubbi: questa è politica di accerchiamento bella e buona.

Tre punti fondamentali

Beck è giunto intanto a Londra e pur senza chiamare la Polonia direttamente in causa si susseguono i moniti tedeschi agli Stati che fossero eventualmente disposti a mettersi sotto la protezione del leone britannico.

Nè è sfuggito a Berlino che un commento del *Times* inteso a dare una interpretazione elastica alla dichiarazione di Chamberlain ammettendo cioè che certe questioni tra la Germania e la Polonia potrebbero essere amichevolmente risolte e che la Granbretagna non si fa garante di ogni metro quadrato di territorio polacco, è stato subito sconfessato dal Foreign Office a quel che pare in seguito ad un passo del Ministro polacco a Londra.

Il quadro generale è dunque aggravato da queste manifestazioni di intransigenza. A Bucarest si fa capire che la Germania segue con occhi d'Argo ogni suo gesto. Attenta la Polonia ai mali passi.

Per maggiore chiarezza il discorso di Wilhelmshaven viene riassunto in questi tre punti capitali:

1) *La Germania si difenderà tempestivamente contro ogni accerchiamento;*

2) *gli Stati minori si guardino bene dal cavare alla Granbretagna le castagne dal fuoco se non vogliono rischiare di bruciarsi le dita;*

3) *la Germania è in grado di fronteggiare qualunque Potenza e qualunque coalizione. La Germania si fa forte della solidarietà italiana.*

A questo proposito l'*Angriff* scrive che le Potenze totalitarie hanno al loro attivo alcuni vantaggi di cui non dispone, sia militarmente come spiritualmente, il blocco assai meno omogeneo degli accerchiatori. Alla solidarietà con l'Italia si richiamano tutti e si manifesta la più assoluta fede nell'invincibilità dell'Asse.

Per tornare alle formule più o meno innocue con le quali Londra vuol camuffare la politica di accerchiamento della Germania, Silex nella *Deutsche Allgemeine Zeitung* avverte che è inutile tentare di gettare polvere negli occhi ai tedeschi.

Speranze ridotte a un filo

«Noi non ci lasciamo trarre in inganno. Ne va della nostra sicurezza e solo noi possiamo decidere quali atti di un Governo estero debbano essere considerati diretti ad accerchiarci. Nel giudicare di simile situazione noi abbiamo purtroppo una grande esperienza. Per essere accerchiati bisogna stare nel mezzo e questo è il destino nostro. Se l'Inghilterra vuol continuare nella sua nuova politica sa il Führer quali ne saranno le conseguenze».

L'autorevole ufficioso lamenta che il pubblico inglese sia lasciato all'oscuro sulla reale portata dell'attuale programma governativo, così come nel 1914 solo un ristretto numero di Ministri era al corrente degli impegni assunti dalla Granbretagna. Oggi il Reich è ancora disposto ad attendere la resipiscenza inglese. Non ha ancora abbandonato tutte le speranze di giungere una volta per sempre a un accordo con Londra. Ma è chiaro che allo stato attuale delle cose, sono speranze ridotte al lumicino.

Comunque nel Reich si considera la situazione con la massima calma. Tutti sono avvertiti che se la Germania riterrà compromessa la propria sicurezza, non esiterà a rompere l'accerchiamento anche, ove fosse necessario, con le armi.

La *Frankfurter Zeitung*, commentando il discorso del Führer, scrive che non vi è dubbio che questo discorso rivela un proposito di pace, giacchè altrimenti il Führer non avrebbe deciso di chiamare il Congresso del Partito di quest'anno il «Congresso della pace».

«Le condizioni e le premesse per realizzare una politica di accerchiamento contro la Germania, scrive il giornale, non sono più così favorevoli come forse lo furono nel 1914. Inoltre, l'attuale Germania non starà inattiva davanti a un tale tentativo di accerchiamento. Mediante l'incremento della sua potenza militare e l'estensione del suo controllo sui territori di Boemia e Moravia, la Germania ha praticamente intrapreso una controazione preventiva contro le conseguenze di un'eventuale politica di accerchiamento».

Velenose provocazioni

«Una politica di accerchiamento che sia conseguenziale, finisce inevitabilmente in una guerra», scrive il giornale, e quindi così continua: «Una cosa è certa: senza la guerra, oggi nessuno potrà più costringere la Germania a diventare quella che era subito dopo la firma del trattato di Versaglia. D'altra parte anche con la guerra ciò non è più possibile, poichè la Germania ha già provveduto largamente con i suoi armamenti. Nessun uomo di Stato straniero deve credere che nella gara degli armamenti, la Germania resterà indietro. Noi facciamo una politica di forza, scrive il giornale di Francoforte, perchè abbiamo dovuto constatare che mediante conversazioni non sarà mai possibile superare lo spirito di Versaglia. La Germania, bisogna che si convincano a Londra, è chiamata ad avere la prima parte nell'Europa centrale. Questa è la condizione di una pacifica convivenza».

Il discorso del Führer conclude il giornale, è stato pertanto un discorso di pace e non un discorso bellicoso, perchè egli fin da ora ha fatto capire che la Germania desidera una pace giusta ed è pronta difenderla con la sua forza».

«Londra, scrivono le Münchner Neueste Nachrichten, *deve ora constatare che la Germania è pronta a rompere con ogni mezzo la rete di accerchiamento che l'Inghilterra sta tramando».*

Dopo aver sottolineato che l'Inghilterra, oggi principale propugnatrice di un conflitto armato, sta assumendo attualmente la stessa tattica del 1914, il giornale osserva che l'Inghilterra dovrà questa volta adattarsi al fatto che al mondo esistono ancora altri e più giovani popoli che sanno far valere i loro diritti e che non tollerano una tutela inglese.

Nell'accennare alla ignobile provocazione che certa stampa inglese commette, intitolando il discorso del Führer con le parole: «Hitler batte in ritirata», oppure: «Hitler trema», il giornale conclude che simili fatti destano quasi l'impressione che l'Inghilterra voglia a tutti i costi scatenare la guerra contro la Germania. Il *Völkischer Beobachter* rileva che evidentemente il Governo inglese mira ad arginare con ogni mezzo lo sviluppo naturale della Germania e prosegue:

«Tutte le affermazioni della stampa inglese che nessuno si opporrebbe ad una giusta soluzione dei problemi tedeschi sono false poichè i fatti stessi convincono che oggi non si tratta d'altro che di un ben preciso tentativo inglese di accerchiare la Germania».

Lo stesso giornale osserva che quanto alla Francia i commenti strani e maliziosi dimostrano per l'ennesima volta che Parigi nulla impara dalle esperienze. In lunghe corrispondenze da Roma contenenti i commenti della stampa italiana si rileva che il discorso del Führer è stato accolto in Italia con molta soddisfazione. La *Münchner Neueste Nachrichten* notano che esso viene considerato un severo e preciso monito ai popoli ricchi.

Le rivendicazioni italiane

«L'Italia, prosegue il giornale, assume di fronte all'agitata attività diplomatica delle Potenze occidentali un atteggiamento di sicura e serena attesa col prepararsi militarmente e politicamente, al fine di far valere nel momento decisivo tutte le sue giuste rivendicazioni».

Nei riguardi della Polonia il *Völkischer Beobachter* nota che il discorso del Führer vi ha destato viva impressione. Le *Münchner Neueste Nachrichten* accennando a discorsi antitedeschi dell'opposizione polacca rilevano che si stanno avverando le previsioni che la dichiarazione di Chamberlain avrà effetto tutt'altro che favorevole alla pace.

Nel commentare la riammissione della lega culturale tedesca in Slovenia lo stesso giornale rimarca che questa misura rivela la volontà del Governo di Belgrado di farla finita coi sistemi degli sloveni, contrari ad ogni sviluppo culturale delle minoranze tedesche.

L'Inghilterra non gode più del suo antico prestigio

Rilievi di un giornale jugoslavo

BELGRADO, 3

Politika, occupandosi delle garanzie inglesi alla Polonia e dell'attuale situazione dell'Inghilterra, scrive: «L'Inghilterra non si trova più nelle invidiabili posizioni di una volta, quando non aveva che da scegliere i suoi alleati. Ora essa deve cercarli e non sembra che gli Stati ai quali si è rivolta si siano gettati nelle sue braccia, come è dimostrato dall'atteggiamento della Polonia. Il più caratteristico è che l'opinione inglese accusa il Governo britannico di non andare sufficientemente incontro alle richieste degli altri Stati.

Interrogazioni ai Comuni su Suez, Danzica e la Spagna

LONDRA, 3

Alla Camera dei Comuni, il laburista Henderson ha chiesto s'era intenzione del Governo di consultare il Governo egiziano in rapporto a qualunque accordo possa essere raggiunto sulle tariffe o la amministrazione del Canale di Suez. Il Primo Ministro ha risposto affermando che lo statuto del Canale di Suez non può essere alterato senza l'autorizzazione delle parti firmatarie della Convenzione del 1888. L'amministrazione e le tariffe dipendono dalla Direzione della Compagnia, della quale fanno parte due direttori egiziani. Se dovessero aver luogo delle conversazioni internazionali riguardanti il Canale di Suez, ha aggiunto Chamberlain, il Governo egiziano verrebbe certamente invitato a partecipare alle discussioni.

A varie interrogazioni sulla questione di Danzica ha risposto il Sottosegretario agli Esteri Butler, il quale ha detto che tale questione dovrebbe venire discussa nel corso delle imminenti conversazioni con il colonnello Beck. Date le circostanze, ha aggiunto Butler, una dichiarazione al momento attuale sarebbe inopportuna. Il Governo non ha ricevuto dal segretario generale della S. d. N. alcun rapporto dell'Alto Commissario per Danzica.

Lo stesso Sottosegretario Butler, in una risposta scritta al laburista Flechter ha affermato: «Come già detto, il Governo italiano ha dato assicurazione che ritirerà tutti i volontari italiani e il materiale da guerra al termine della guerra civile in Spagna. Io non ho nessuna ragione di supporre che il Governo italiano voglia venir meno a questo impegno».

IL CONVEGNO DI ZAGABRIA

La questione croata verso la soluzione

Primi cordialissimi colloqui fra Zvetkovic e Macek

ZAGABRIA, 3

Ieri nel pomeriggio alle ore 16.50 è giunto alla stazione di Zagabria il Capo del Governo, dott. Dragisoia Zvetkovic, atteso dal facente funzioni di Bano, Stanoja Mihaldzic, comandante della IV Armata, Generale Pantelija Juriscic, dal Sindaco di Zagabria, dott. Teodoro Peicic, dal questore Vragovic e da altre autorità.

Salutati i presenti, il Capo del Governo, accompagnato dal dott. Mihaldzic e dal Sindaco si è recato nei dintorni della città a Rebro, dove i Sindaci di Zagabria hanno la loro magnifica villa. Verso le ore 18 il dott. Zvetkovic era di ritorno in città per recarsi al Prilaz, dove abita il presidente del partito dei contadini, dott. Vlatko Macek.

Al colloquio preliminare di ieri fra Zvetkovic e Macek ne è seguito oggi un'altro durato oltre due ore e mezzo. Alla fine di tale colloquio, il Capo del Governo ha ricevuto in presenza di Macek, i giornalisti ai quali ha dichiarato che le conversazioni si sono svolte in un'atmosfera cordialissima e che esse proseguiranno domani.

Zvetkovic e Macek si sono quindi intrattenuti ancora qualche tempo con i giornalisti.

I giornali sono unanimi nel rilevare l'importanza dell'incontro e la volontà del Governo di realizzare le promesse fatte per raggiungere un accordo con i croati.

Essi salutano con calore il Capo del Governo, rilevando che egli ha molto fatto per colmare l'abisso che sembrava incolmabile tra Belgrado e Zagabria. Tutti si chiedono su quali basi verrà conchiuso l'accordo, ma per ora non è dato di conoscere i particolari. Certo è che tutti i partiti dell'opposizione che hanno appoggiato la lista di Macek nello scorso dicembre, sono anche ora solidali con lui e disposti ad appoggiarlo nelle trattative con il rappresentante dell'Unione radicale ch'è nel medesimo tempo Capo del Governo, salito al potere con l'esplicito programma di accordarsi con i croati.

Si apprende che Zvetkovic rimarrà a Zagabria più giorni e si è inclini a credere ch'egli non voglia tornare a Belgrado fino a che l'accordo almeno nelle sue linee generali non sia concluso.

L'orchestra dell'Eiar ottiene un grande successo a Belgrado

BELGRADO, 3

I concerti della grande orchestra dell'Eiar di Torino con un complesso di 180 esecutori sono terminati a Belgrado riscuotendo unanime consenso. Numerosissimo pubblico ha assistito ai due concerti, il primo dei quali con l'esecuzione della Messa da Requiem di Giuseppe Verdi, accompagnato da un magnifico coro ha costituito uno dei più grandi avvenimenti musicali ed ha riportato un trionfale successo. E' stata un'eccellente idea, scrive il *Politika*, far venire artisti italiani a Belgrado per presentarci nella sua autentica interpretazione un'opera per ispirazione e temperamento tipicamente italiana. I giornali elogiano il direttore La Rosa Parodi direttore dei cori e tutti i solisti. Lo stesso successo la grande orchestra dell'Eiar ha riportato a Zagabria e a Lubiana. Il pubblico ha applaudito vivamente gli esecutori, i solisti e il direttore dell'orchestra. Una corona d'alloro con i nastri jugoslavi è stata offerta dal presidente della Filarmonica di Belgrado al direttore dell'orchestra, accompagnata da nobili parole all'indirizzo dell'Italia in cui si faceva rilevare come simili eccezionali manifestazioni servano ad approfondire i legami dell'amicizia e della comprensione fra i due popoli.

Vittoria del Governo bulgaro nelle elezioni comunali complementari

SOFIA, 3

Le elezioni comunali complementari si sono svolte ieri in perfetta calma e ordine in due dei sette dipartimenti elettorali e precisamente in quello di Vratza e Bourgas.

Il 94 per cento dei candidati eletti approvano apertamente la politica del Governo di cui appoggiano decisamente la riforma comunale.

Una parte delle truppe ritirate dal Protettorato

Domani von Neurath assume la sua carica

BERLINO, 3

Poichè in un mese di occupazione le truppe tedesche hanno completamente restaurato l'ordine in Boemia e in Moravia, il Führer ha ordinato che una parte di esse rientri nelle antiche residenze entro i confini della vecchia Germania. La partenza di queste truppe è incominciata da stamane.

Mercoledì prossimo, 5 aprile, il protettore del Reich per la Boemia e la Moravia Ministro von Neurath, assumerà il suo nuovo ufficio a Praga con una cerimonia che si svolgerà in forma pubblica e solenne. Egli arriverà alle 10 a Praga con treno speciale, mentre già alle 9 giungerà nell'ex capitale della Cecoslovacchia in aeroplano il comandante in capo dell'esercito tedesco. Nel pomeriggio avrà luogo una grande rivista delle truppe davanti al Ministro von Neurath, rivista alla quale sono invitate numerose autorità ceke, tra cui il Presidente Hacha, vari rappresentanti dell'esercito ceko e il Primo Borgomastro di Praga.

Polonia e Lituania firmeranno un patto di non aggressione

KAUNAS, 3

In ambienti ufficiosi lituani si prevede prossima la firma di un patto di non aggressione lituano-polacco e si aggiunge che le conversazioni preliminari fra i due Governi si sono già concluse. Il Ministro di Lituania a Varsavia Shaulis ha già ricevuto istruzioni particolareggiate per svolgere le trattative ufficiali. Gli osservatori politici fanno rilevare che le prime indiscrezioni sulla prossima firma di un patto di non aggressione con la Polonia hanno avuto una eco molto favorevole nell'opinione pubblica lituana.

L'attuale Parlamento lituano, aggiornatosi dopo la ratifica del trasferimento del territorio di Memel alla Germania, con tutta probabilità cesserà quanto prima di esistere. Le autorità governative interessate stanno già elaborando la nuova legge elettorale, che dovrà essere alla base della consultazione elettorale prevista per un avvenire molto prossimo. *(United Press).*

Un atterraggio di fortuna del Ministro francese dell'Aria

LONDRA, 3

Il Ministro francese dell'Aria, Guy la Chambre, partito nel pomeriggio in aereo da Villacoublay, diretto a Londra, ha dovuto fare un atterraggio di fortuna a Woking nel Sussex. Il Ministro e le personalità del suo seguito non hanno subito conseguenze per il forzato atterraggio.

I nefasti inglesi in Palestina

emulati dalla Francia in Siria

Crudeli repressioni - La popolazione esasperata - Terrorismo a Damasco

ISTANBUL, 3

Si apprende che la situazione in Siria è diventata gravissima. Un'ondata di anarchia attraversa il Paese. Malgrado la proclamazione dello stato d'assedio a Damasco, il movimento terrorista continua. Due bombe sono scoppiate nella città. L'amministrazione mandataria ha ordinato perquisizioni e arresti su larga scala. La repressione francese assume caatteri di odiosa crudeltà. I capi nazionalisti arabi che sono stati arrestati sono stati costretti a spezzare le pietre lungo le strade. Questo aumenta l'indignazione popolare. Una seria crisi è cominciata ad Aleppo in seguito alla chiusura dei magazzini. Le macellerie, aperte sotto la protezione delle truppe, sono state saccheggiate. Le insegne in lingua francese sono state ridotte in frantumi. In alcune località sono sorte amministrazioni brigantesche le quali impongono taglie a quanti vogliono sposarsi, sotto pena del rapimento della fidanzata.

Dopo 20 giorni di scioperi e di dimostrazioni la crisi ministeriale non è ancora risolta. Ciò è dovuto in primo luogo al fermo atteggiamento del blocco nazionalista, che in un nuovo manifesto protesta energicamente contro la politica della Francia, la quale non si vuol decidere a proclamare la indipendenza della Siria e trasmettere il potere alle autorità siriane. Le dimostrazioni che si sono svolte nuovamente a Damasco e ad Aleppo e i nuovi scioperi di protesta provano sufficientemente che, malgrado la forte pressione francese, la Siria non intende piegarsi.

Violente dimostrazioni si sono svolte per le vie di Damasco e di Aleppo e la forza pubblica ha dovuto intervenire energicamente. Si lamentano numerosi feriti. In molti ambienti si afferma che la Turchia approfittando di un voto che si starebbe manipolando nella assemblea rappresentativa del Sangiaccato di Alessandretta, si appresterebbe a proclamare nei prossimi giorni l'annessione definitiva militare e politica di questa regione. Si aggiunge che l'Inghilterra avrebbe già dato il suo consenso ad una tale trasformazione territoriale da introdursi nel mandato siriano.

La ribellione degli arabi riprende vigore dopo il fallimento della Conferenza

CAIFA, 3

La situazione permane gravissima. Si apprende che lo sceriffo Amed el Sekaimini è stato assassinato sulla piazza del mercato. La continuazione del terrorismo si spiega con il malcontento degli arabi, i quali vedono prolungarsi indefinitamente una situazione confusa e con la resistenza degli ebrei alle decisioni della Conferenza della Tavola Rotonda di Londra gli arabi reclamano, per porre fine alla loro agitazione, l'immediata liberazione dei loro fratelli chiusi nei campi di concentramento e l'arresto immediato dell'immigrazione ebraica.

Ineunu rieletto all'unanimità Presidente della Repubblica turca

ANKARA, 3

Il Presidente della Repubblica Ismet Ineunu è stato rieletto oggi all'unanimità dalla Grande Assemblea nazionale che s'è riunita oggi per la prima volta ad Ankara dopo la sua elezione. Essa è la sesta da quando la Turchia è una Repubblica. Il Presidente del Parlamento Abdul Randa è stato pure rieletto. Il Presidente del Consiglio Refik Saydam ha rassegnato le dimissioni collettive del Gabinetto al Presidente Ineunu ed è stato pregato di rimanere in carica fino a quando un nuovo Ministero non sarà stato costituito. Questo, secondo le migliori indicazioni, sarà presieduto dallo stesso Refik Saydam. *(United Press).*

La pesca nelle acque sovietiche

Un modus vivendi firmato fra l'Urss e il Giappone

TOKIO, 3

Il Ministero degli Esteri ha annunciato oggi che un modus vivendi per la pesca nipponica nelle acque territoriali sovietiche in Estremo Oriente è stato firmato alle ore 24 della notte scorsa a Mosca dall'Ambasciatore giapponese Togo e dal Commissario per gli Esteri Litvinof. Tale accordo dovrà essere approvato dal Governo giapponese.

Diciassette ore di discussione

I particolari dell'accordo non sono stati resi noti ufficialmente, in attesa delle decisioni del Governo, ma notizie da Mosca dicono che, in sostanza e con modificazioni di minor conto, la precedente convenzione di pesca nippo-sovietica è stata prorogata di un anno. L'Ambasciatore Togo ha firmato con riserva, non avendo avuto il tempo di chiedere l'approvazione del Governo di Tokio sugli intensissimi negoziati degli ultimi due giorni. Che i negoziati siano stati laboriosi lo rivela il fatto che in 48 ore Togo e Litvinof hanno avuto complessivamente 17 ore di discussione.

Secondo informazioni attendibili, i giapponesi parteciperebbero alle cosiddette «aste di Vladivostok» ritardate dal 3 al 4 aprile, per dar modo ad essi d'intervenirvi. Sembra che i giapponesi si aggiudicheranno senza concorrenza 254 «lotti» di pesca, e precisamente quelli che, in base alla convenzione del 1928 essi hanno sfruttato per un quinquennio. L'accordo prevede la chiusura di altri 37 «lotti» che i giapponesi ebbero negli anni successivi. Tale chiusura sembra sia stata richiesta da parte sovietica per ragioni strategiche. Ai giapponesi però saranno concessi altri 27 lotti interamente nuovi. I prezzi delle concessioni saranno aumentati del 10 per cento e, quindi, complessivamente i giapponesi dovranno pagare 300.000 yen.

L'industria peschereccia nelle acque territoriali sovietiche è di vitale importanza per il Giappone e le trattative di quest'anno sono state di una laboriosità senza precedenti sinanche superiore a quella del 1931 quando l'accordo fu raggiunto soltanto il 27 aprile.

I precedenti diritti nipponici

I banchi di pesca sono nel mare di Okhostk e nei pressi di Kamciatka. In quelle acque i giapponesi hanno tutti i diritti di prelazione, che risalgono al 1875, quando le isole di Kurili furono permutate con parte della penisola di Sakhalin. Lo stesso Trattato di Portsmouth del 1905, che pose fine alla guerra russo-giapponese, riconobbe ai giapponesi il diritto di pesca lungo le coste dei possedimenti russi nei mari del Giappone, di Okhostk e di Bering.

I negoziati annuali per i particolari della concessione sono stati laboriosissimi dal 1936 a oggi, perchè l'adesione della Germania al patto anticomintern ha introdotto in essi considerazioni politiche.

Sulle coste sovietiche fronteggianti i campi di pesca, i giapponesi hanno impianti di frigerazione, d'inscatolamento, magazzini e ricoveri per pescatori e operai per un valore di alcune diecine di milioni di yen. Durante la stagione di pesca circa 30.000 persone compiono la pesca vera e propria e altre trentamila sono occupate negli impianti a terra. I prodotti principali sono trote e salmoni — pregiatissimi quelli lungo le coste siberiane — che sono esportati soprattutto in Inghilterra e negli Stati Uniti. Ai 50 milioni di yen di pesca nelle acque territoriali sovietiche lungo il continente devono essere aggiunti altri 50 milioni di proventi nella baia di Kamciatka e una sessantina di milioni di yen di prodotti ittici nelle acque delle isole di Kurili. Compresi i campi minori, l'accordo odierno assicura al Giappone circa 200 milioni di yen di prodotti pescati da una flotta motopeschereccia modernissima di circa 350.000 tonnellate.

Tentata mediazione britannica per risolvere il conflitto cinese?

A proposito della riunione degli Ambasciatori inglesi del Giappone e della Cina a Sciangai, si è sparsa la voce ch'essi preparino un progetto di mediazione per risolvere il conflitto cinese. L'*Asahi*, considerata appunto questa eventualità, è per il rifiuto della mediazione e scrive che l'unica strada buona che l'Inghilterra potrebbe seguire nei confronti della Cina è quella di guardare alla realtà della situazione.

Sotto il titolo «Revisione delle relazioni nippo-americane», il gruppo dei giornali che fa capo al *Niki Niki* pubblica un articolo in cui si esamina l'opportunità per il Giappone di rinnovare i suoi sforzi per addivenire a migliori relazioni con gli Stati Uniti, non solo in vista dell'instaurazione di un nuovo ordine nell'Asia orientale, ma anche del consolidamento della pace del mondo. Il Primo Ministro Hiranuma e il Sindaco di Tokio, Kohashi, hanno parlato alla radio al popolo americano in occasione dell'Esposizione mondiale di New York, chè sta per aprirsi. Hiranuma ha espresso la speranza che l'Esposizione di New York contribuisca a una maggiore comprensione fra i popoli.

Un bandito tiene fronte per due ore alla polizia di New York

Si arrende solo alle insistenze di un prete

NEW YORK, 3

Il Quartiere dell'ovest è stato la notte scorsa teatro di una nuova scena di banditismo. Un gruppo di tre banditi è entrato in un ristorante, aprendo il fuoco contro alcuni agenti di polizia che avevano cercato di arrestarli. Uno dei banditi è riuscito a fuggire in un appartamento privato, da dove ha continuato a sparare per due ore tenendo in iscacco gli agenti. La polizia, chiamati i rinforzi, ha assediato il malvivente cercando di ridurlo all'impotenza con le mitragliatrici che sparavano proiettili a gas lacrimogeni. Il bandito tuttavia sostenne l'assedio e finì per arrendersi soltanto in seguito alle insistenze di un prete che, non curante del pericolo, gli si era avvicinato riuscendo a convincerlo ad abbandonare la partita ormai perduta.

320 mila minatori scioperano negli Stati Uniti

NEW YORK, 3

Fallito ogni tentativo di risolvere il conflitto scoppiato tra gli operai e le amministrazioni delle miniere di carbone bitumoso 320 mila minatori hanno iniziato oggi lo sciopero generale della categoria.

Bollettino meteorologico

3 aprile

CITTA'	Press. bar.	Stato del cielo e mare	Temper. Mass.	Temper. Min.
Trieste	dim.	cop., cal.	+15	+1
Roma	aum.	ser., cal.	+17	+
Milano	dim.	piovoso	+13	+1
Torino	dim.	misto	+13	+
Genova	aum.	cop., m.	+16	+1
Sanremo	staz.	ser., m.	+17	+1
Venezia	staz.	cop., cal.	+15	+1
Trento	dim.	piovoso	+15	+1
Bolzano	var.	coperto	+16	+1
Bologna	dim.	misto	+16	+
Firenze	staz.	misto	+17	+
Rimini	dim.	cop., m.	+15	+1
Ancona	dim.	misto, cal.	+16	+
Napoli	—	—	—	—
Foggia	dim.	sereno	+18	+ 5
Bari	dim.	misto, cal.	+13	+ 7
Lecce	dim.	misto	+17	+ 9
Taranto	dim.	misto, cal.	+17	+10
Messina	aum.	piov., m.	+15	+11
Palermo	—	—	—	—
Catania	dim.	misto, m.	+15	+ 9
Cagliari	staz.	misto, m.	+18	+ 9
Sassari	staz.	misto	+20	+10
Tripoli	staz.	cop., ag.	+16	+13
Bengasi	aum.	misto, m.	+29	+10
Rodi	aum.	misto, m.	+19	+13

COMUNICATI

MUNICIPIO DI DIVACCIA

AVVISO D'ASTA

Il giorno 11 aprile, alle ore 14, nella sede municipale verrà tenuto un pubblico incanto con banditore per la vendita della pineta «Sopada». Piante di pino nero N. 6116. Prezzo di prima grida lire 51.500; deposito lire 5150 più spese d'asta. Ulteriori condizioni ispezionabili presso la segreteria municipale.

Il Podestà
MIRO COMPOSTI

Buda GIOIELLI-OROLOGI moderne creazioni Le migliori marche di alta precisione — Ribassi 30-50% Carducci 51-C, Garibaldi 35 - Tel. 60-94

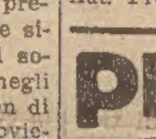
Disturbi urinari cronici

Il tratto caratteristico preoccupante dei disturbi dell'apparato urinario è che, non curati bene, essi diventano cronici e ritornano ad ogni cambiamento del tempo, spesso con aumentata intensità. Generalmente sono da incolpare i reni deboli e strapazzati.

Non aspettate che la vostra condizione diventi critica. Se ci tenete alla vostra salute, usate le Pillole Foster per i Reni, il buon diuretico, al primo segno di irregolarità dell'urina, disturbi notturni, dolori nei muscoli e giunture e di altri sintomi di debolezza renali.

Ovunque: L. 7.

Dep. Gen. C. Giongo, Milano, (6/44). Fabbricato in Italia.



Pillole Foster per i Reni

Aut. Pref. Milano, N. 51227/1935-XIII

PHONOLA RADIO
Rappresentanza esclusiva F.lli AVANZO
Corso V. E. III, 8 - Telefono 8016
OTTICA - FOTO - RADIO

PASQUA FELICE
PER MENSA SQUISITA VINI PREGIATI
TOKAY - RIESLING - MALVASIA
Consorzio Agrario Giuliano TRIESTE
Via Fabio Filzi N. 15 - Tel. 91-35

Aut. Pref. Torino 196/1 21-8-29

Perchè continuare a soffrire?

VARICI - ECZEMA - ERPETI - ACNE - FORUNCOLI ORTICARIA - EMORROIDI... - GOTTA - REUMATISMO - DISTURBI DELL'ETA' CRITICA

tutte conseguenze di

sangue impuro!!!

IL DEPURATIVO DEI MONACI DI S. SIMONE

preparato monastico del 1573, composto di soli succhi di piante e di principi attivi vegetali, purifica il sangue, regolarizza la circolazione e riattiva le funzioni organiche. Una perfetta circolazione sanguigna, favorendo il ricambio organico, preserva da ogni malanno, ridona vigore e gioventù.

IN TUTTE LE FARMACIE

FARMACEUTICA S. SIMONE
Via Garibaldi, 13 - TORINO

Annunzi Sanitari

Prof. MARZIANI
docente universitario
PELLE E VENEREE
VIA ROSSINI 14 (ang. Via Roma)
Telef. 74-24 - Ore 11.30-12.30, 18-19.30
(Aut. Pref. 3219-10564-A. XV)

Dr. de NICOLA
MALATTIE CUTANEE E VENEREE
DISFUNZIONI SESSUALI
VIA S. CATERINA N. 5 - Telef. 99-77
Riceve: 8-9; 11-12.30; 17.30-19.30
Aut. Pref. Trieste 3219/9215 - 9-1-38

80-44 è il numero del telefono dell'Unione Pubblicità Italiana S. A. - Trieste

Per pubblicità, indirizzi di avvisi collettivi, ecc., chiamare soltanto il telefono N. 80-44

Una giornata d'intensa attività ai Littoriali

Il «Guf» di Milano accentua il suo primato

Originalità

Assistendo allo svolgersi dei Littoriali ci si rende conto non solo dell'importanza culturale e politica di queste gare dell'intelligenza, ma anche della loro tipica originalità. E questo non è forse l'aspetto meno interessante dell'organizzazione dei G. U. N., mentre, indubbiamente, è una delle creazioni ideali più nuove e singolari, e una delle attuazioni pratiche più efficaci del Fascismo nel campo più delicato e arduo delle attività umane: quello che ha per base lo spirito. Bisogna confessare che solo vivendo, durante la settimana dei Convegni e delle prove, e sia pure da semplici spettatori e osservatori, la fervida vita, tutta sprazzi e scintille, dei Littoriali, si penetra il senso profondo della loro costituzione e del loro fine. Solo partecipando, sia pure in forma tacita e indiretta, alle battaglie ideali che si svolgono sui varii temi ed investono tutto intero il panorama della cultura e dell'arte; solo accompagnando, col proprio ansioso per quanto inespresso consenso o dissenso le enunciazioni degli uni e degli altri, le schermaglie, le botte e risposte, gli assalti e le difese, e le conseguenti affermazioni vittoriose di una personalità più vivida, o più pronta o più robusta, o anche, infine, più ardita e audace, si giunge a comprendere la ragione determinante dei Littoriali e la loro alta funzione storica nel complesso della Società nazionale e in rapporto al divenire della civiltà del mondo.

Da questo punto di vista, che è poi di fondamentale importanza, la costante rotazione della sede dei Littoriali appare, oltre che utile, intrinsecamente necessaria all'apprezzamento obiettivo della loro scienza e della loro originalità. Osserveremo intanto che se mai vi fu un istituto nel quale i giovani — nell'età loro più lieta, più densa di discipline spirituali e più ricca di travaglio formativo — fossero chiamati a esporre liberamente, senza costrizioni o limiti di sorta, le loro idee, questo istituto è, unico e solo nel tempo, quello dei Littoriali. Il quale costituisce, per ciò solo, una vera palestra della libertà del pensiero, intesa nel senso più classico e anzi ortodosso: una libertà, ci si passi il bisticcio, così libera che abbiamo potuto assistere a discussioni svolgentisi per via di contrasti — aspri contrasti, talora — e di formule antitetiche; e non già su questioni marginali o argomenti di ordine secondario.

Basterebbe soltanto questo aspetto, veramente singolarissimo, dei Littoriali per definirne l'originalità, la struttura e la sagoma inconfondibili e, vorremmo dire, tutte latine e anzi italiane. Ma esso, questo aspetto, non esprime tuttavia la sostanza dei Littoriali, come neppure la esprimono i risultati, per vari aspetti stupefacenti, soprattutto nel settore delle arti. La sostanza dei Littoriali è nella capacità, insita nella loro stessa natura e però in tutta la loro struttura, di dare un ordine, e, quindi, una disciplina interiore a quel mondo dello spirito che per secolare tradizione era considerato geneticamente incapace e alieno ad ogni ordine e costituzionalmente insofferente di ogni disciplina.

Qui è la grande originalità dei Littoriali, questo è il marchio, si potrebbe dire, della loro unicità assoluta, senza riferimenti nè confronti di sorta, lungo i secoli della storia.

Ed è chiaro che quest'ordine ideale, questa interiore disciplina di cui parliamo hanno, in rapporto alla cultura di tutti i più diversi ed eletti germi spirituali — arte, scienza, politica, letteratura, eccetera — la stessa importanza che la scelta, la preparazione e la cura del terreno ha per un vivaio destinato a fornire gli esemplari di piante più eletti e più preziosi, trionfo e incanto di futuri giardini.

I Littoriali insomma sono, per dirla con un'altra immagine, la grande Palestra sperimentale dove ogni anno si scelgono, uno per uno, da una massa già prima selezionata e addestrata, i militi che dovranno formare le agguerrite centurie degli arditi. Soltanto che si tratta di arditi dello spirito: cioè coloro cui è affidato il compito di occupare le posizioni avanzate e tutte le ridotte e gli spalti dominanti nei campi dell'arte e del pensiero, e piantarvi la propria insegna. Coloro cui il Regime affida la continuazione e lo sviluppo della sua civiltà antica e nuova, la custodia e il superamento dei valori tradizionali della razza, secondo le leggi misteriose ed eterne insite nella razza stessa e nel suo privilegiato destino. Coloro infine che dovranno formare, possente e temuto al pari dell'altro, l'esercito dei conquistatori e dominatori delle più eccelse vette ideali, forza espansiva, coronata di fiamma, della Nazione fascista. Si attua così, attraverso i Littoriali, la più insigne delle autarchie, quella dello spirito, e si avvia l'Italia ad un rinascente ciclo di grande splendore culturale ed artistico, com'è nelle leggi fatali della sua storia, nei postulati e nelle esigenze di questa imperiale età mussoliniana.

Antonio Venditti - Guf di Napoli - Matrimonio rurale

Nove titoli di Littore già conferiti

Ieri: FERA di Roma per la Dottrina del Fascismo, BETTINELLI di Milano per la composizione musicale e COSTA di Roma per il teatro

Anche ieri tre titoli sono stati aggiudicati: Fera, del «Guf» di Roma, è stato eletto Littore per i Convegni di Dottrina del Fascismo (II tema), mentre il suo camerata di «Guf», Orazio Corta, si è meritato quello per il Teatro, e il milanese Bettinelli per la prova di Composizione musicale. Nella graduatoria generale si accentua il distacco di Milano su Roma, mentre Torino, superata da Napoli e Genova, registra un regresso, passando dal terzo al quinto posto. Anche ieri numeroso ed eletto uditorio ha assistito ai dibattiti, specialmente a quelli sulla politica estera e sul cinema.

Intanto, dei nove titoli già conferiti, tre fregiano il labaro del «Guf» di Milano, tre quello di Roma e uno ciascuno hanno conseguiti gli universitari di Torino, Bologna e Palermo.

Le discussioni sul borghesismo

Ieri alle 10 è ripreso il Convegno di dottrina del Fascismo (tema II), per la discussione finale.

Aimone di Roma ha sottolineato la necessità di individuare e combattere il borghesismo come categoria morale. Tropeano del «Guf» di Messina rileva che uno Stato senza fini non può essere Stato politico. Bovio del «Guf» di Napoli conclude dicendo che l'individuo non deve solo collaborare, ma giungere all'abnegazione di se stesso nel bene di tutti. Sisto del «Guf» di Palermo sottolinea il contrasto fra marxismo-comunismo e Fascismo. Olivelli di Torino tratta del senso religioso della vita nella concezione fascista. Ferrari di Bologna rileva le differenti concezioni nel Fascismo e nel borghesismo di Stato, individuo, guerra. Mafera di Pisa conclude dicendo che per vivere bisogna saper morire. Gustarelli di Milano rileva che il borghese ha delle idee, ma non sa realizzarle e afferma che la dottrina fascista è dottrina di vita. Fera di Roma sostiene che un determinato sistema sul piano storico bisogna vagliarlo. Bollettieri di Bari, Buonanno di Palermo, Chiaroni di Padova, Galdo di Napoli, Giuffrida di Catania, Martino di Genova, Marantonio di Genova, Spolidoro di Pisa i quali hanno ribadito e sviluppato i concetti affiorati nella discussione.

La Commissione per il Convegno di dottrina del Fascismo (tema II) ha comunicato la seguente graduatoria finale:

La classifica

1) **Giuseppe Fera** («Guf» Roma), Littore Anno XVII;
2) Silvio Marantonio («Guf» Genova);
3) Giovanni Bovio («Guf» Napoli);
4) Ferdinando Aimone Cat («Guf» Roma);
5) Michele Palmieri («Guf» Milano);
6) Elio Giuffrida («Guf» Catania);
7) Luigi Sisto («Guf» Palermo);
8) Francesco Tropeano («Guf» Messina);
9) Italo Gustarelli («Guf» Milano);
10) Nicola Galdo («Guf» Napoli).

Sono stati inoltre giudicati meritevoli di particolarer menzione: Teresio Olivelli («Guf» Torino), Eugenio Buonanno («Guf» Palermo), Enzo Martino («Guf» Genova), Francesco Mafera («Guf» Pisa), Cesare Roddi («Guf» Torino), Yorik Spolidoro («Guf» Pisa), Dario Decleva («Guf» Trieste), Antonio Bollettieri («Guf» Bari), Tullio Chiaroni («Guf» Padova), Sanzio Ferrari («Guf» Bologna).

Teatro e composizione

Ecco la classifica finale del Convegno di teatro:

1) **Orazio Costa** («Guf» Roma), Littore Anno XVII;
2) Ugo Guerra («Guf» Palermo);
3) Guido Botta («Guf» Napoli);
4) Carlo Colombo («Guf» Milano);
5) Mario Santoni Ruggia («Guf» Roma);
6) Antonio Ciancio («Gu» Pisa);
7) Amerigo Gomez («Guf» Firenze);
8) Giacomo Deuringher («Guf» Napoli);
9) Patrizio Rafanelli («Guf» Pisa);
10) Carlo Castellini («Guf» Genova).

Meritevoli di particolare menzione: Ernesto Bernareggi («Guf» Milano); Gozzadino Monti («Guf» Bologna), Bruno Gorini («Guf» Catania), Alberto Poli («Guf» Urbino).

Classifica finale del Concorso di composizione musicale:

1) **Bruno Bettinelli** («Guf» Milano), Littore A. XVII;
2) Mario Medici («Guf» Bologna);
3) Vincenzo Giannini («Guf» Napoli);
4) Guido Camillucci («Guf» Milano);
5) Giuseppe Spotti («Guf» Parma);
6) Ettore Mancio («Guf» Torino);
7) Aladar Janes («Guf» Padova);
8) Giuseppe Aghemo («Guf» Pisa);
9) Andrea Mascagni («Guf» Bologna);
10) Lido Nistri («Guf» Pisa).

Cinema educativo

In sala Duca d'Aosta ha avuto inizio il Convegno di cinema alla presenza della Commissione formata dal fascista Francesco De Tomasi, presidente, Vittorio Gallo e Francesco Cerchio.

D'Arcais di Padova espone la necessità per il cinema educativo del passo ridotto. Bezzole di Milano prospetta uno schema di organizzazione, mettendo in risalto la necessità della creazione di un centro per la produzione di film scientifici. Bardi di Roma propugna una cinematografia umanitaria specchio della vita. Bandini di Torino ribatte le affermazioni di Bardi e passa ad esaminare il problema dal lato finanziario, prospettando varie soluzioni. Bardini di Padova porta il problema sull'organizzazione periferica, esponendo le difficoltà per la distribuzione degli apparecchi di proiezione nella massa rurale.

Caporlingua di Catania vuole nel cinema educativo ammesso anche il popolo e espone uno schema di collaborazione per la produzione di film scientifici tra professori universitari e sezioni cineguf. Conti di Firenze differenzia il cinema educativo in informativo e formativo tendente quest'ultimo alla formazione del carattere dell'individuo. Corsi di Messina vede la soluzione del problema nella istituzione di sale sperimentali di proiezioni in cui attraverso un programma differenziato di cronaca filmata e di documentari si possa raggiungere un'educazione di massa. Capozzi di Napoli espone la differenza netta che deve esistere fra educazione filmistica morale e culturale. Denti di Pavia propugna l'istituzione di film di insegnamento con la partecipazione del docente e sostiene la necessità di produzione di film per ragazzi. De Rossi di Venezia pensa di affidare la produzione di film scientifici a cineguf in collaborazione coll'Istituto nazionale «Luce». Emmer di Milano espone una soluzione organica dal lato puramente organizzativo proponendo la costituzione di un centro per il cinema educativo con varie branche dipendenti specifiche. Facchini di Bologna sottolinea la diffusione che la cinematografia ha ottenuto nelle scuole medie e afferma inoltre il contatto spirituale che deve sussistere durante la proiezione del film fra gli alunni e l'insegnante, al quale poi è affidato il compito delle delucidazioni finali.

Gli ammessi alle finali

Alle 15.30 è continuato il Convegno. Ghittoni di Parma afferma la necessità di svolgere un cinema educativo dello spirito. Gallisay di Catania ritiene necessarie diverse specializzazioni filmistiche adeguate ai programmi statali. Landi di Messina non ritiene il film scolastico mezzo essenziale di educazione, richiama invece a rappresentare il tipico film di educazione, quello educativo. Magli di Bologna ritiene di dover differenziare nella produzione il film didattico e cittadino e didattico rurale.

Mataloni di Perugia espone il concetto di una produzione italiana orientata verso la educazione politica corporativa. Masini di Pisa afferma la necessità di una produzione cinematografica realizzata didatticamente secondo i programmi di Stato. Minoci di Siena sostiene il cinema educativo per le scuole e per le masse, atto a portare queste, ad una coscienza imperiale, quelle ad una concezione eroica della vita. Marantonio di Genova vede il cinema come educazione unicamente di masse sia in forma di documentario che a soggetto. Onnis di Cagliari ritiene utili i film documentari solamente a scopi scientifici. Passante di Napoli espone come dovrebbe essere organizzata la realizzazione dei film educativi. Rognato di Ferrara sostiene che il film didattico deve essere muto ed avere carattere nazionale. Pirajno di Palermo pone il cinema al servizio della politica educativa

Rossi di Firenze afferma che il cinema educativo è cinema d'istruzione. Segue Pradella di Venezia, Restivo di Palermo, che sfalda dal film educativo il concetto di estetica portandolo al compito più semplice di comunicazione. Divide nettamente il cinema spettacolare di massa dal cinema educativo specializzato. Salerno Guido di Trieste, nell'educazione distingue selezione del carattere e miglioramento culturale, perciò propone una conforme suddivisione del cinema educativo. Sbrillo del «Guf» Torino sostiene la diffusione del film con i suoi concetti politico-corporativi. Saini di Torino ritiene la cinematografia scolastica la unica che possa dare educativamente dei risultati positivi.

Tropeano di Pisa sostiene come cinema educativo soltanto il documentario scientifico. Trudu di Cagliari espone un progetto di documentario settimanale per tutte le scuole. Turri di Trieste sostiene la tesi che il cinema è e deve essere soltanto arte educativa. Valle di Roma propone che tutta la cinematografia sia orientata verso scopi educativi delle masse. Propone una divisione dei film didattici secondo materie di insegnamento. Castellini (Genova) mette in risalto l'eccezionale valore didattico del cinema educativo e propone di affidare il cinema ricreativo per ragazzi alle case industriali sotto il controllo dello Stato.

La Commissione ha ammesso alla discussione finale i fascisti universitari: Darcays di Padova, Bezzola di Milano, Bandini di Torino, Conti di Firenze, Castellini di Genova, Corsi di Messina, Capozzi di Napoli, De Rossi di Venezia, Emmer di Milano, Facchini di Bologna, Chittoni di Modena, Callisay di Catania, Masini di Pisa, Martellotti di Bari, Passante Spaccapietra di Napoli, Rognato di Ferrara, Restivo di Palermo, Saini di Torino, Trudu di Cagliari, Turri di Trieste e Valle di Roma.

Alla Mostra dell'Arte

Prime impressioni nella sala dei bassorilievi e degli affreschi

Il caldo successo di questa Mostra dei Littoriali a Trieste, in cui tutti ormai riconoscono la più riuscita e più importante manifestazione giovanile d'arte italiana, corrisponde appieno a quanto si prevedeva in queste colonne, fin da quando ci fu dato gettare una prima occhiata al contenuto vivo della Mostra in preparazione. L'ammirazione dei visitatori si fonde con l'entusiasmo della città per essere stata chiamata ad accogliere un'affermazione nazionale di così alto significato. E noi tutti, come cittadini, ci sentiamo grati a questi bravi giovani fascisti universitari Alessandro Psacharopulo, Mario Zocconi, Aldo Widmer, Ottone Griselli, Alberto Malutta, Duilio Cosma, Amina Ramponi, che hanno saputo far onore alla città con la organizzazione geniale di una mostra dalle proporzioni grandiose, ammirata e lodata dai più autorevoli ed esperti organizzatori di garndi esposizioni italiane.

Potremmo anche procedere nel tono dell'entusiasmo, se non avesse maggior peso la parola pacata nel rilevare che alla sistemazione eccellente dell'insieme corrisponde, con la rigogliosa molteplice ricchezza dei suoi valori, l'arte giovanile italiana che qui si è guadagnato il suo posto. Arte che oggi, molto più di qualche anno addietro, ha un suo avviamento deciso, ha certi suoi indirizzi che la mettono in più stretto rapporto con le virili energie dell'epoca; ma non è per questo nè scolastica, nè monotona, nè uniforme, anzi di ammirabile varietà nelle ispirazioni prime e nello spirito dell'esecuzione.

Ce ne accorgiamo fin dall'entrare nella sala che è la prima della Mostra ed è anche e sarà a buon diritto il suo cuore, poichè nessuna altra ha un significato collettivo più palese e più ingente. E' la sala dei bassorilievi e degli affreschi.

Canto di molte voci

In un certo senso essa riprende un tema che fu proposto nel salone centrale dell'ultima Biennale veneziana, e che anche colà fu affidato a forze giovani. Rinnovellato negli ultimi anni lo studio dell'affresco, con una fede che in su le prime aveva i suoi miscredenti, perchè correvano i tempi funesti dell'avversione alla pittura figurata decorativa; incoraggiato, per necessità che sempre più si affermava nelle costruzioni monumentali dell'Era fascista, lo studio della composizione a bassorilievo, si osò per la prima volta, alla Biennale, sperimentare i risultati di questa doppia rieducazione artistica in una grande opera decorativa d'insieme. E furono quei risultati, proprio come insieme, uno dei fatti più interessanti di quella esposizione. Poco più di un anno dopo, la Mostra attuale già segna un progresso. Esso è favorito dal maggiore svincolo da temi prefissi, ed anche da un più felice movimento architettonico della sala, che quantunque legato nel suo asse principale da strutture preesistenti, apre alla vista dei quadri murali e delle opere di scultura una grande varietà di prospettive, di punti d'osservazione in successione animata, e talvolta quasi di sorpresa. Tuttavia l'armonia generale è conservata, e l'avveduta tinteggiatura delle sala vi contribuisce la parte sua. Più che di una sala unica, si tratta di un complesso di sale comunicanti, tra le quali la curva absidale di fondo mantiene l'armonico collegamento.

Il progresso delle opere, rispetto a Venezia, sta nella maggiore indipendenza dai modelli del passato presenti alla mente dei giovani discepoli. Vi sono molti artisti che fanno sentire nettamente il loro spirito moderno, pur avendo imparato dagli antichi l'arte della composizione. E se prendete due dei bassorilievi, certamente dei migliori, e forse eccellenti fra tutti, «Maternità» di Giovanni Amoroso, del «Guf» di Napoli, e «Lo sposalizio» di Antonio Venditti, pure del «Guf» di Napoli, ci troverete un senso di vita che s'è fatto stile, un respiro dell'artista, nel primo ilare, nel secondo commosso, che s'è trasfuso, senza eccesso e senza retorica, nelle linee fluenti della composizione. Sono due opere moderne, l'una e l'altra, quella così delicata e piena di religione nei suoi piani sommessi, e questa così goduta, così bene inventata, così scaltramente smorzata nei suoi rilievi: e sono per larghezza e agevolezza di delineazione bene inquadrati, monumentali. Nè alcuno si meravigli che ci accada di menzionare due opere napoletane come le prime che tornano al nostro discorso, poichè il Mezzogiorno, che da alcuni anni pareva nel movimento d'arte un po' addormentato, in questi ultimi tempi ha dato segno di un vivace risveglio, e ce ne accorgiamo per molte prove anche in questa Mostra dei giovanissimi.

I dipinti dell'abside

Lasciando per il momento i bassorilievi, dei quali riprenderemo un altro giorno a discorrere, vogliamo dire che anche in parecchi degli affreschi si nota una naturale tendenza ad affermare, pure in questa forma d'arte, il senso dello spazio e della luce quali son percepiti dall'occhio moderno. Per tale qualità, ad esempio, ci è molto simpatico l'affresco «Sanità della razza» di Enzo Cesarini del «Guf» di Siena, certo meno solidamente costrutto di molti altri, ma anche meno tradizionale, più invaso da un'onda luminosa che lo rende naturalmente gioioso e cordiale. Bisogna prender nota di questi esempi, di queste proposte: giacchè l'assunto d'oggi è molto più quello di creare un'arte moderna, affermatrice dei tempi nostri, che non di riprendere il Quattrocento o il Cinquecento.

L'occhio, che cede inevitabilmente, prima di tutto, su gli affreschi dell'abside centrale, sente in essi, specialmente nei toscani, lo studio di contemperare l'insegnamento antico con la sensibilità d'oggi a certe intime note del colore. Sono tutti bravissimi questi toscani. L'insegnamento antico, quattrocentesco, si sente più forte nella «Partenza dei colonizzatori» di Bruno Bonci, del «Guf» di Firenze, che pure è l'affresco più bello: d'una chiarità di luce, d'una sobria nettezza di toni, d'una incisività e individualità di figure, d'una omogeneità di stile che impongono rispetto. E sono molto belli anche «Il pane» di Carlo Alberto Severa, col suo austero penetrante accordo di colore, e «La partenza del colono» di Pietro Nerici, con la solida vigorosa costruzione delle sue figure, e la elegante donna rinascimentale sul cielo turchino, «Pomezia», di Marcello Rusconi: tutti toscani. E toscani ancora, con ricerche più varie, più rischiose di colorito, sono Renzo Grazzini col suo felice quadro «Scavi», ed Olga Milani, che nell'affresco «La mèta», raggiunge la sua miglior compostezza e armonia. Del resto, chi voglia gustare la forte disciplina di disegnatori di questi toscani, non ha che da guardare i bellissimi cartoni del Bonci, del Nerici, del Severa, esposti in un'attigua saletta. Unico non toscano del gruppo è l'istriano Dino Predonzani, del «Guf» di Trieste, che già nell'affresco dell'anno scorso a Venezia si era segnalato come uno dei più sapidi coloritori, e nemmeno qui si disdice, benchè con intendimento diverso. Si distacca dagli altri per una linea più libera della composizione, e la saturazione del colore è profonda e robusta.

Punto, oggi, e basta. Alla sala dei bassorilievi e degli affreschi, ricca anche di alcune delle più nobili sculture in pieno, non abbiamo fatto che gettare, da novelli arrivati, un primo sguardo. **b.**

Il programma odierno

Ecco il programma odierno:

Convegno di cinema: Sala Duca d'Aosta.

Politica estera: Sala Littorio.

Concorso violoncello maschile: Sala D.I.M.M.

Concorso piano femminile: Sala Dante.

Politica coloniale: Sala Consiglio Corporazioni.

Convegno studi militari: Sala Dopolavoro commercianti.

La partenza del Vicesegretario dei G.U.F. dott. Gatto

Iersera, alle 22.25, è partito per Milano il vicesegretario del G.U.F. dott. Gatto, che accompagna la delegazione tedesca.

Le discusssioni di politica estera

Alle 9 ha avuto inizio in sala Littorio il Convegno di politica estera. La Commissione è formata da Ezio Gray, presidente, Casertano e Melati componenti. Tema: «I fondamenti nazionali e storici delle rivendicazioni e delle aspirazioni italiane».

Barilli di Padova imposta la sua relazione rilevando come il Fascismo sia uno strumento realizzatore del nostro Risorgimento sottolineando poi come attualmente ci sia un trasferimento della questione sociale dall'individuo alla Nazione. Seguono nell'ordine Bina di Sassari e Bolognesi di Padova che in sostanza ripetono i concetti già espressi. Parlano poi Sabalich di Macerata e Cazzullo di Milano, il quale fa una bella esposizione dei dati storici sui vari oggetti delle nostre aspirazioni e tratta dei fondamenti nazionali e del loro aspetto strategico ed economico. A questo punto entrano nella sala i componenti la delegazione germanica studentesca con a capo il dott. Scheel accompagnato dal vicesegretario dei «Guf» accolta da una manifestazione di simpatia. Il presidente Gray chiarisce alcuni punti fondamentali del tema e nella discussione che segue interviene pure il dott. Gatto.

Collevati di Bologna afferma che i fondamenti delle nostre rivendicazioni possono essere considerati sotto due punti di vista: uno soggettivo cioè a carattere nazionale in cui tre grandi idee del Fascismo trovano la ragione di essere cioè Impero, autarchia, razza; l'altro oggettivo a carattere internazionale. In questo istante la delegazione tedesca abbandona la sala. In seguito parlano Tribulato del «Guf» di Catania e Francesco Crispi del «Guf» di Palermo, il quale inquadra il problema delle rivendicazioni italiane in quello più generale del Mediterraneo. Curcio del «Guf» di Napoli mette in particolare rilievo che la nostra politica estera è emanazione della volontà del pensiero e del cuore del popolo, e ne esamina i fondamenti nazionali e storici. De Palmadi Bari, Del Pesco di Trieste e Durazzo di Perugia riprendono gli argomenti già svolti dai loro camerati integrandone i motivi

Ugo Lanza di Trieste rileva le nuove concezioni politiche che si fanno strada nella mentalità internazionale. Parlano successivamente Tamagnini di Pavia, Magrin di Padova e Marzotto di Firenze. Meloni di Cagliari chiude la serie delle esposizioni.

Ripreso il convegno, Cesare Mendozza del «Guf» di Genova pone in rilievo gli elementi determinanti il diritto etico dell'Italia ad una espansione, ad una potenza mondiale, ad un destino imperiale. Marcello Mocchi del «Guf» di Firenze pone come impostazione della sua esposizione le definizioni di aspirazione e di rivendicazione. Prendono poi la parola i camerati: Oreste di Genova, Palombi di Camerino, Pansa di Napoli, Pompucci di Venezia

Ravaglioli di Bologna afferma che le fonti di diritto internazionale sono al momento presente inaridite e che a rivificarle cooperano potentemente i principi fascisti sulla razza e sulla giustizia universale. Romanato di Milano considera nella sua esposizione il nostro Impero e le nuove possibilità strategiche, militari ed economiche e politiche che esso ci offre. Espongono poi le loro relazioni Raveggi di Messina, Siracusano da Messina, Siccardi da Torino e Sorbelli da Modena. Trigona di Catania dice essere base politica della Nazione italiana la posizione geografica dell'Italia. In seguito hanno la parola Visalberghi di Pisa, Zuolo di Venezia e Pecoraro di Palermo. Galassi di Torino afferma che il popolo italiano, ora in piena marcia, ha nuove esigenze che si prospettano su di un piano di giustizia internazionale.

Successivamente la Commissione stabilisce i punti per la discussione finale: 1) L'autonomia della politica italiana e posizione gerarchica dell'Italia come premessa alla politica delle rivendicazioni. 2) Funzione europea dell'Italia nei riguardi delle forze antieuropee. 3) Diritti dell'Italia nei confronti delle nazionalità arabe nell'Africa settentrionale francese e nel levante islamico. L'elenco degli ammessi alla discussione sarà reso noto oggi.

I Concorsi per le monografie

Le Commissioni giudicatrici hanno ammesso alla discussione nei concorsi per monografia i seguenti fascisti universitari:

Concorso per una monografia di carattere militare: Paolo Angeli (Pisa), Carlo Castello (Genova), Carlo Cecconi (Pisa), Carlo Ciceri (Torino), Ruggero Fuortes (Napoli), Ugo Gargiulo (Napoli), Gianpaolo Novara (Genova), Agostino Stoppani (Torino), Salvatore Tomasino (Catania), Sergio Zuccoti (Firenze).

Concorso per una monografia di carattere giuridico: Sebastiano Astuto (Catania), Francesco Belardinelli (Messina), Aldo Casalinuovo (Messina), Mario Pogliani (Milano), Raffaele Albano (Napoli), Adriano Fazzo (Napoli), Raul Aicardi (Roma), Berlindo Giannetti (Roma), Claudio Bafile (Torino), Carlo Del Pozzo (Torino).

Concorso per una monografia di agraria: Erasmo Pastore (Bari), Amleto Zaratini (Ferrara), Alberto Mario Sattin (Firenze), Mario Pupeschi (Genova), Franco Jelmoni (Milano), Cesare Soprano (Napoli), Adelmo Panella (Perugia), Giovanni Gavarri (Pisa), Marco Aurelio Giardina (Pise), Ugo Barbera (Roma).

Bruno Bonci - Guf di Firenze - Partenza dei Ventimila (particolare)

Le esecuzioni di violoncello

Ieri è stata tenuta la seconda giornata dei Littoriali di violoncello.

Il Concorso per una monografia sul giornalismo è pure terminato. Ieri sono state effettuate le prove di giornalismo politico e sportivo. Oggi verrà comunicata la graduatoria.

La graduatoria dei "Guf" dopo la quinta giornata

	Cultura	Arte	Gen.
1) Milano	86	31	117
2) Roma	69	21	90
3) Napoli	38	18	56
4) Genova	29	16	45
5) Torino	35	9	44
6) Bologna	27	12	39
7) Firenze	23	14	37
8) Pisa	20	10	30
9) Palermo	23	—	23
10) Parma	6	7	13
11) Padova	10	2	12
12) Messina	7	—	7
13) Catania	6	—	6
14) Venezia	—	6	6
15) Trieste	1	4	5
16) Bari	—	5	5
17) Ferrara	4	—	4
18) Perugia	—	4	4
19) Siena	—	3	3
20) Cagliari	—	2	2
21) Pavia	1	—	1

Le manovre delle grandi unità nella I decade d'agosto

ROMA, 3

Le esercitazioni di grandi unità dell'Esercito e cioè di Divisione e di Corpo d'Armata e le manovre a fuoco di artiglieria avranno quest'anno inizio il 3 agosto; il rientro in sede sarà per tutti l'11 agosto. Alle esercitazioni parteciperanno alcune grandi unità dell'Armata del Po e la D. F. «Superga» dal 30 luglio in poi. L'addestramento dei quadri e delle truppe durante il prossimo ciclo estivo avrà luogo, secondo le seguenti norme: criterio fondamentale è che l'addestramento si svolgerà in base alle norme contenute nel regolamento di istruzione e alle prescrizioni particolari che daranno i Comandi di Corpo d'Armata in relazione alle condizioni di ambiente e alla situazione delle forze.

Nel campo ginnico-sportivo si devono escludere manifestazioni «coreografiche» e sradicare la tendenza a creare degli specialisti; bisogna però scegliere bene gli istruttori. Le «sedi estive» dureranno quattro-cinque settimane per i reggimenti alpini, venti giorni per le altre unità per le quali sono pure prescritte. I «campi di arma» dureranno dal 4 luglio al 2 agosto; trenta giorni inclusi i trasferimenti. Viene raccomandato di dare il massimo sviluppo all'addestramento della compagnia e dello squadrone, facendo operare i comandanti spesso isolati perchè acquistino senso di responsabilità e spirito di iniziativa. Per le «scuole di tiro» è disposto: quelle per l'artiglieria alpina avranno la durata di 40 giorni; per l'artiglieria della G.A.F. i 40 giorni saranno impiegati in parte a reggimenti riuniti in parte da ciascun gruppo nel rispettivo settore.

Le «unità carriste» svolgeranno campi di specialità dal 24 giugno al 23 luglio; le «unità tipo» dal 24 giugno al 18 luglio; le batterie di «accompagnamento» effettueranno i primi 15 giorni di campo con i reggimenti di artiglieria divisionale e ultimeranno i tiri col proprio reggimento nel restante periodo del campo d'arma. Le «unità del Genio» e le «divisioni corazzate e motorizzate celeri» rimarranno dal 4 al 18 luglio presso i reggimenti dell'arma e le compagnie miste per divisione alpina dal 18 luglio in poi saranno a disposizione delle rispettive grandi unità.

I corpi dislocati nell'Africa settentrionale svolgeranno le esercitazioni entro il periodo 15 giugno-15 settembre, tenendo conto delle loro particolari esigenze.

L'Ispettorato delle truppe alpine si trasferisce a Trento

TRENTO, 3

L'Ispettorato delle truppe alpine si è trasferito in questi ultimi giorni dalla capitale a Trento, ove ha preso stanza assumendo la denominazione di «Comando superiore delle truppe alpine». Il comandante Generale Negri, dopo aver fatto visita al Prefetto e al Federale, ha reso omaggio al mausoleo di Cesare Battisti sul dosso di Trento, ove sorgerà, per volere del Duce, anche il Museo nazionale degli alpini.

Il cantiere di Castellamare consegnato alla "Navalmeccanica,, tra grandi manifestazioni al Duce

CASTELLAMMARE DI STABIA, 3

Ha avuto luogo in forma ufficiale la consegna alla «Navalmeccanica», nuovo potente organismo creato dal Duce per il potenziamento e sviluppo delle industrie meridionali, del Cantiere navale di Castellammare di Stabia. Erano presenti tutte le autorità e gerarchie di Napoli e locali, con a capo S. E. il Prefetto, il Federale, nonchè il Vescovo di Castellammare. L'arrivo del Prefetto e del Federale è stato accolto dalle maestranze e dalla popolazione con una calorosa manifestazione all'indirizzo del Duce.

Le autorità si sono recate allo scalo N. R. I., dove è stato impostato il nuovo esploratore di 3400 tonn. «Giulio Germanico». E' seguita l'impostazione di tre navi trasporto. Le cerimonie hanno dato luogo a vibranti manifestazioni di devozione al Fondatore dell'Impero. Il Comandante del Dipartimento marittimo del Basso Tirreno Amm. Miraglia, dopo avere pronunciato un vibrante discorso, ha letto un messaggio inviato da S. E. Cavagnari, Sottosegretario di Stato alla Marina, lettura che è stata accolta con nuove vibranti acclamazioni.

Il consigliere nazionale Vincenzo Tecchio, presidente della «Navalmeccanica», nel prendere in consegna il cantiere, ha inviato un caldo saluto alle maestranze. Infine ha preso la parola il Prefetto Marziali, il quale ha messo in rilievo l'altissimo significato della cerimonia odierna e ha concluso ricordando le parole del Duce: «Più navi, più aeroplani, più cannoni», inneggiando al Re Imperatore e al Duce. Le manifestazioni di devozione da parte del popolo e dalle maestranze si sono rinnovate più frementi con alte invocazioni a Casa Savoia e al Duce Fondatore dell'Impero.

Autorità e gerarchie hanno poi compiuto una visita alle opere che, per volere del Duce, si eseguono nella città, facendo un sopraluogo ai lavori di sistemazione delle sorgenti del perimetro delle Terme e portandosi nella zona industriale, dove l'Istituto per le case popolari costruirà quattro grandi edifici su terreni ceduti dal Comune.

Le esercitazioni antiaeree a Roma

ROMA, 3

Per tutte le vie dell'Urbe sono stati esposti grandi manifesti murali con le norme per il pubblico in caso di esercitazioni aeree notturne.

L'avviso, che è emanato dal Prefetto della Provincia di Roma, illustra tutti i provvedimenti che il pubblico e tutti gli uffici pubblici e privati devono prendere in caso di incursione aerea. L'oscuramento può essere parziale e in tal caso alcune lampade saranno azzurrate con appositi dispositivi. Può essere totale e allora la durata sarà molto più breve. L'allarme sarà dato a mezzo di sirene e tutta la cittadinanza è tenuta a rispettare rigorosamente le norme.

Le licenze d'importazione da Paesi extraeuropei
Nuove norme del Ministero Scambi

ROMA, 3

Con riferimenti ai lamentati inconvenienti circa l'interpretazione delle clausole sulle licenze d'importazione da Paesi extraeuropei, il Ministero degli Scambi e Valute, considerata l'opportunità di addivenire a speciali intese con i diversi Paesi nei riguardi delle piazze di pagamento, ha consentito, fino a nuovo avviso, che, ferme rimanendo le condizioni per l'imbarco della merce all'origine con destinazione per l'Italia, il pagamento possa essere fatto su piazze indicate del Paese di origine.

Per quanto si riferisce poi alla dizione «imbarco diretto a destinazione Italia», il predetto Ministero ha disposto che, ove venga presentata la polizza di carico attestante l'imbarco diretto dall'origine con destinazione per l'Italia, nulla vieta che l'arrivo nel Regno possa addivenire anche con trasbordi effettuati in porti intermedi.

La morte della madre di Biagio Vecchioni
S. E. Starace visita la salma

ROMA, 3

E' deceduta ieri la madre del camerata Biagio Vecchioni, componente il Direttorio nazionale del P. N. F. Stamane il Segretario del Partito, appena rientrato da Trieste, si è recato a visitare la salma.

Al camerata Biagio Vecchioni colpito nel più caro degli affetti esprimiamo il nostro più vivo cordoglio.

I solenni funerali a Milano del Sansepolcrista avv. Buonavita

MILANO, 3

Si sono svolti questo pomeriggio i funerali del Sansepolcrista avv. Francesco Buonavita, tra il reverente compianto dei camerati del Fascio e del Foro, e di un largo stuolo di cittadini. Il corteo funebre ha mosso dal viale dei Mille, con alla testa i gagliardetti del Fascio primogenito, dei Gruppi fascisti «Tonoli» e «Crespi» e del *Popolo d'Italia*, dell'Unione professionisti, del Sindacato forense e delle CC. NN. del Gruppo «Tonoli», cui l'estinto apparteneva. Precedeva il carro funebre una grande corona del Duce con i nastri dai colori di Roma, portata a braccia da Sansepolcristi. Il feretro, cui facevano ala i Sansepolcristi, era seguito dai congiunti e dalle gerarchie milanesi, tra le quali erano il Federale, il Direttore del *Popolo d'Italia*, Vito Mussolini, il Vicepodestà di Forlì, città natale del defunto, la fiduciaria dei Fasci Femminili e i rappresentanti dei Gruppi rionali fascisti, della Magistratura e del Foro, del Circolo «23 marzo» e una folla di amici e di estimatori del defunto. Giunta la salma dinanzi alla sede del Gruppo «Tonoli», vi ha sostato e si è proceduto al rito fascista dell'appello; dopo di che ha proseguito per il cimitero monumentale, da dove sarà trasportata a Forlì.

Altri 4000 rurali italiani giungeranno oggi a Rosenheim
per essere distribuiti nelle varie aziende

ROSENHEIM, 3

Proveniente dall'Italia sarà domani di passaggio a Rosenheim un altro notevole scaglione dei 37.000 rurali italiani destinati a essere occupati nel corso di quest'anno nelle aziende agricole tedesche. Il contingente comprende 4000 lavoratori della terra delle provincie di Modena, Parma, Mantova, Ferrara, Rovigo e Padova. Ad assistere alle operazioni, sia di smistamento che d'inoltro delle squadre nelle diverse località di destinazione, sarà presente a Rosenheim il presidente della Confederazione fascista dei lavoratori dell'agricoltura, consigliere nazionale Angelini, il quale ispezionerà anche l'organizzazione assistenziale predisposta a cura della Confederazione in occasione dello svolgimento dei viaggi di trasferimento e per tutta la durata della permanenza dei rurali italiani in terra germanica.

Manifestazione ad Oporto dell'amicizia italo-portoghese

OPORTO, 3

In occasione dell'inaugurazione della sede dell'Istituto italiano di cultura, il Ministro d'Italia, invitato dal Presidente della Camera municipale, è qui giunto in visita ufficiale alla città. Accolto dalle massime autorità cittadine, dal Fascio e dai connazionali, il Ministro ha con essi presenziato all'inaugurazione della sede dell'Istituto. La cerimonia si è svolta in un'atmosfera di grande cordialità e ha dato luogo a una calda manifestazione di amicizia italo-portoghese.

Il Rettore dell'Università, ricordata l'origine romana di Oporto, ha espresso la propria ammirazione per l'Italia fascista e per il Duce, che hanno rinnovato le glorie di Roma inneggiando alla collaborazione spirituale del popolo italiano e di quello portoghese, collaborazione della quale l'Istituto è una nuova prova. Il Governatore civile ha esaltato quindi l'amicizia italo-portoghese con parole particolarmente commoventi, il Presidente della Camera municipale ha rievocato la figura di Re Carlo Alberto, ricordando che, per un antico privilegio, i cittadini di Oporto sono anche cittadini di Torino.

Il R. Ministro si è recato a deporre un fascio di fiori sulla casa ove visse e morì Re Carlo Alberto. Una vibrante dimostrazione all'Italia fascista, si è rinnovata in occasione del banchetto offerto dalla Camera municipale in onore del R. Ministro d'Italia e al quale hanno partecipato le massime autorità civili e militari ed eminenti personalità del mondo artistico e culturale. Ha avuto luogo quindi un'applauditissima conferenza del direttore dell'Istituto di cultura del Portogallo tenuta nell'Aula Magna dell'Università. Il R. Ministro ha poi visitato le varie istituzioni cittadine e presenziato a una solenne cerimonia all'ospedale dei bambini, che porta il nome della Regina Maria Pia ed è diretto da religiosi italiani. Durante la cerimonia, alla quale hanno partecipato il Vescovo di Oporto e le autorità, è stata scoperta una effigie della Regina Sabauda, fondatrice dell'ospedale. Il R. Ministro, in nome del Comitato delle opere assistenziali e della Segreteria dei Fasci del Portogallo ha offerto una cospicua somma alle pie istituzioni.

La Mostra tecnica dell'Italia fascista a Tokio
attesa con il più vivo interesse

TOKIO, 3

I giornali di Tokio dànno ampi particolari sulla prossima Mostra tecnica dell'Italia fascista, pubblicando fotografie del Duce e illustrando il progresso compiuto nel campo tecnico produttivo dall'Italia dopo l'applicazione dei piani autarchici, in seguito alla conquista dell'Impero. La Mostra si svolgerà nel grande palazzo delle Belle Arti al parco «Ueno», che è la meta preferita degli abitanti di Tokio in queste giornate primaverili. Cinquanta giganteschi pennoni stanno sorgendo lungo la grande arteria e lungo i viali adducenti all'entrata della Mostra. Le bandiere italiane abbinate con quelle giapponesi creano un'atmosfera di inconsueta festività. Grandi fotografie del Duce sono esposte nelle vetrine con nastri tricolori. Particolare curiosità ha suscitato l'arrivo della gondola veneta, che ha attirato numeroso pubblico fin dal momento del suo sbarco nel porto di Yokohama.

La riproduzione del covo del *Popolo d'Italia* offre ai giornali l'occasione per rievocare i più salienti episodi della vita del Duce che accompagnarono e precedettero l'ascesa del Fascismo al potere. La Mostra resterà aperta per un mese a Tokio; verrà quindi trasferita a Osaka, ove si prevede dovrà avere la durata di un mese, dato il particolare interesse che i giapponesi prestano alla rinnovata vita italiana non soltanto dal punto di vista politico, ma anche e particolarmente dal punto di vista industriale, scientifico e tecnico.

La delegazione degli universitari tedeschi accolta festosamente a Milano

MILANO, 3

Alle 23.50 di ieri, proveniente da Trieste, dove ha partecipato alla inaugurazione dei Littoriali della cultura e dell'arte, è qui giunta la delegazione degli universitari tedeschi con il capo della Reichstudentenführung dott. Scheel. Gli ospiti, venuti a ricambiare la visita fatta in Germania la scorsa estate dalla rappresentanza dei «Guf», sono stati accolti alla stazione con la più cameratesca cordialità dagli studenti milanesi. A rendere gli onori al capo degli universitari della Nazione amica, erano schierate sotto la pensilina, con le insegne del «Guf», una centuria della Milizia universitaria, due altre di studenti di tutte le facoltà e una della «Gil» con fanfara. All'arrivo, la delegazione è stata incontrata dal segretario del «Guf» con il Direttorio, dal Console generale di Germania e dal dirigente l'organizzazione tedesca di Milano e dai rappresentanti delle autorità. Mentre squillavano le note dell'inno tedesco e dell'inno «Giovinezza».

Trasmissioni in italiano dalla radio di Tangeri

TANGERI, 3

Con l'amichevole concorso della Falange spagnola è stato inaugurato il servizio giornaliero di radiodiffusione del notiziario italiano affinchè gli italiani dell'Africa settentrionale e della Spagna meridionale possano continuamente seguire per mezzo della voce della Patria gli avvenimenti dell'Italia e del mondo. Le trasmissioni sono state accolte con il più vivo fervore da tutti i connazionali, che hanno espresso la loro gratitudine per questo nuovo e opportuno provvedimento del Regime.

Il 15 prima riunione della nuova Camera
L'indirizzo di risposta alla Corona Convocazione del Senato per il 17

ROMA, 3

Il Senato del Regno è convocato in assemblea plenaria per lunedì 17 aprile alle 16 col seguente ordine del giorno: indirizzo di risposta al discorso della Corona.

Come è stato annunciato, la Camera dei Fasci e delle Corporazioni è stata convocata in assemblea plenaria per il 15 corrente. Si prevede che in detta seduta il Presidente S. E. Costanzo Ciano annuncierà la nomina di otto segretari e di otto componenti della Commissione del regolamento, della Commissione del bilancio e della Commissione legislativa che inizieranno subito dopo la loro attività per l'esame degli schemi di disegni di legge adottati dal Consiglio dei Ministri il 15 marzo nonchè di quelli che approverà nella seduta di domani martedì. Nella stessa seduta del 14 corrente il Presidente annuncierà anche la formazione delle Commissioni incaricate di elaborare l'indirizzo di risposta al discorso della Corona.

Il bilancio della Giustizia

ROMA, 3

E' stato presentato alla presidenza della Camera dei Fasci e delle Corporazioni dal Ministro delle Finanze, il disegno di legge sullo stato di previsione della spesa del Ministero di Grazia e Giustizia per l'esercizio finanziario dal 1.o luglio 1939 al 30 giugno 1940.

La previsione della spesa viene proposta nella somma complessiva di lire 527.031.000 con l'aumento di lire 23.300.000 in confronto di quella autorizzata per l'esercizio in corso. Tale aumento è dovuto principalmente al previsto maggiore onere per il debito vitalizio e alle maggiori spese per gli istituti di prevenzione e di pena, in relazione alle accertate esigenze dei servizi relativi.

Il preventivo per la Marina

ROMA, 3

E' stato presentato alla Presidenza della Camera dei Fasci e delle Corporazioni dal Ministro delle Finanze il disegno di legge riguardante lo stato di previsione della spesa del Ministero della Marina per l'esercizio finanziario 1.o luglio 1939-30 giugno 1940.

Lo stato di previsione presenta una spesa complessiva di 2 miliardi 773.657.809. Le spese effettive presentano un aumento in confronto a quelle previste per l'esercizio 1938-39 di lire 760.657.809 dipendente da maggiori esigenze connesse alle nuove costruzioni navali, all'aumento delle forze bilanciate e allo sviluppo generale dei servizi.

IL RIPOPOLAMENTO DEL SUD LIBICO

Un'oasi abbandonata
che diverrà la perla del Sahara per opera di ex detenuti graziati

TRIPOLI, 3

Circa due anni or sono, il Maresciallo Balbo, perseguendo la politica di ripopolamento delle oasi del sud libico, ottenne che un gruppo di detenuti mussulmani della colonia penale agricola di Tripoli, fosse graziato e inviato a popolare l'oasi di Uau el Kebir, da anni abbandonata, nella più lontana fezzana, su un'antica carovaniera verso Cufra. I graziati trovarono nell'oasi alloggi, attrezzi, sementi e si posero alacremente al lavoro. Umanamente assistiti, lo Uadi che passa per Uau el Kebir fu presto liberato dalla selva di cespugli di «dis» e di «etel» che lo invadeva. Furono scavati pozzi, furono sistemate sorgenti e si iniziò la coltivazione della terra. Intanto il Governatore generale concedeva alle famiglie dei nuovi abitanti di Uau el Kebir di raggiungere i loro congiunti, così che si formò il primo nucleo di un vero e proprio centro agricolo.

Ora la zona ha completamente cambiato aspetto; nuovi palmeti sono stati impiantati e ubertosi giardini verdeggiano là dove prima dominava la vegetazione selvaggia. I graziati di Uau El Kebir, che hanno saputo comprendere quanto grande sia stato il beneficio loro concesso, hanno voluto in questi giorni esprimere la loro riconoscenza al Governo e al Maresciallo Balbo in un indirizzo nel quale hanno tenuto anche a rendere conto dell'opera agricola da essi attuata. In effetti, il lavoro compiuto non è stato indifferente. Attualmente sono in efficienza venti giardini dell'estensione di 550 «giadule» ciascuno.

In tutto sono coltivati a grano, ulivo, pesco, melograno, mandorlo e ortaggi vari ben 137.500 metri quadrati di terra. Ma che ciò particolarmente merita di essere segnalato è il risanamento morale di quelli che furono delinquenti comuni. Essi hanno lavorato con entusiasmo dimostrando amore al lavoro e attaccamento alla terra. Sentimenti che sono espressi dalle parole dell'indirizzo al Maresciallo Balbo, in cui essi promettono nel loro immaginifico linguaggio, che «fra due anni la vecchia selva sarà un centro agricolo, capace di dare il necessario per vivere a un centinaio di famiglie. Uau sarà la perla del Sahara e la Rosa del Fezzan.

Donna Rachele e Vittorio Mussolini in visita a Tripoli

ROMA, 3

L'agenzia *Le Colonie* ha da Tripoli che è stata gradita ospite della città Donna Rachele Mussolini con il figlio Vittorio e la consorte.

I congiunti del Duce, durante la loro breve permanenza in Libia, che ha avuto carattere privatissimo, hanno compiuto visite alla città, alla Fiera, ai principali centri archeologici nonchè ad alcuni villaggi di colonizzazione.

Prima di lasciare la Libia Donna Rachele ha consegnato al Podestà di Tripoli la somma di lire 10.000 perchè fosse devoluta ad opere di assistenza.

Istituzione dei municipi di Harar, Dire Daua, Gimma

ADDIS ABEBA, 3

Con decreti vicereali sono stati istituiti i Municipi di Harar, di Dire Daua e di Gimma.

Una riserva nel Sidamo per la protezione degli elefanti

GIMMA, 3

E' stata costituita nel territorio dei Galla e Sidamo una riserva assoluta di caccia nel comprensorio del Fiume Didessa. Il provvedimento ha lo scopo di proteggere le numerose mandrie di elefanti che popolano la zona dei fiumi Didessa e Angar e che costituiscono una preziosa riserva per lo sviluppo faunistico di questi territori.

Una delegazione inglese guidata dal Lord Mayor ricevuta in Campidoglio

ROMA, 3

Stamane il Governatore ha ricevuto in Campidoglio, nella sala Giulio Cesare, una delegazione inglese della «City Liberty Club», composta di 90 persone e che rappresenta gli esponenti della Corporazione della City di cui è presidente l'attuale Lord Mayor. Il Governatore ha rivolto il saluto agli ospiti a nome dei quali ha risposto il Lord Mayor. E' seguita la visita ai Musei capitolini.

Insuccesso dei socialisti francesi nelle elezioni parziali di ieri

PARIGI, 3

Le elezioni parziali di ieri per la nomina di un senatore e di tre deputati, hanno confermato il successo del partito radicale, resosi indipendente dal Fronte popolare e dall'alleanza con i socialisti. Infatti, ovunque i candidati radicali sono stati eletti contro i candidati marxisti. Soltanto a Marsiglia il socialista Franchi, pur essendo implicato in uno degli ultimi scandali, è riuscito a spuntarla, grazie ai già noti riprovevoli sistemi elettorali ancora vigenti a Marsiglia. Malgrado ciò il partito socialista è in notevole regresso sulle elezioni del 1936.

Novità teatrali
"Lettera d'amore,, di Gherardi applaudita a Milano

MILANO, 3

Questa sera, al Teatro Odeon, la Compagnia dell'Eliseo ha rappresentato la nuovissima commedia in tre atti di Gherardo Gherardi «Lettera d'amore». Uno scrittore di grido, sul procinto di sposare una ricca americana, decide di chiedere le lettere d'amore che vent'anni prima ha indirizzato alla creatura del suo sogno. La donna gliele restituirà ad una condizione: che egli le rilegga alla sua presenza. I due innamorati rivivono perciò attraverso quei ricordi scritti tutta la loro vita di purità, d'illusione e di sofferenze. Oltre 25 chiamate si sono avute nel complesso. L'autore è stato vivamente festeggiato dopo il secondo e il terzo atto.

La Rassegna nazionale di musica
Sette concerti a Firenze dal 4 al 12 aprile

FIRENZE, 3

Il Sindaco nazionale fascista dei musicisti ha indetto a Firenze dal 4 al 12 corrente la quinta Rassegna nazionale di musica, comprendente due concerti sinfonici, quattro da camera e uno per piccoli complessi. I due concerti sinfonici avranno luogo al Teatro comunale nei giorni 4 e 9, gli altri si svolgeranno al R. Conservatorio «Luigi Cherubini» nei giorni 6, 8, 10, 11 e 12 cor.

Le felicitazioni di Horthy al Caudillo

BUDAPEST, 3

Il Reggente Horthy, in occasione della presa di Madrid, ha inviato al Generale Franco il seguente telegramma:

«La liberazione della capitale della Spagna da parte delle gloriose truppe di V. E. ha posto fine al pericolo che ha minacciato per tanto tempo, non soltanto la Nazione spagnola, ma l'intera civiltà. In occasione di questo fausto avvenimento esprimo a V. E. le mie più calorose felicitazioni e invio migliori auguri per il lavoro della ricostruzione. Nicola de Horthy Reggente del Regno d'Ungheria».

Il Generale Franco ha risposto con il seguente messaggio:

«Ringrazio cordialissimamente V. A. S. per le felicitazioni espresse in occasione dell'entrata delle truppe nazionali in Madrid. Questa entrata vittoriosa ha definitivamente allontanato il pericolo che, come V. A. S. ha giustamente messo in rilievo, minacciava la nostra civiltà. Esprimendo il mio ringraziamento, formulo nello stesso tempo con grande gioia i migliori voti per l'avvenire dell'Ungheria. Noi siamo legati al popolo magiaro da innumerevoli affinità storiche, nonchè da reciproca comprensione e solidarietà. Franco».

"Anno della vittoria,,
I documenti ufficiali spagnoli aggiungeranno il motto alla data

BURGOS, 3

Un'ordinanza del Ministro per gli Interni dispone che da oggi i documenti ufficiali rechino nella data la menzione: «Anno della vittoria».

I rossi spagnoli hanno inviato nel Messico l'oro rubato

NUOVA YORK, 3

Il *New York Times* riceve da Città del Messico che è colà giunto il panfilo «Vita» con un carico misterioso che è subito stato trasbordato e trasportato verso ignota destinazione, sotto una speciale scorta della polizia. Secondo voci che sono state raccolte negli ambienti del porto, il misterioso carico consterebbe di casse d'oro spagnolo, inviate dai profughi marxisti che si trovano attualmente in Francia e che si preparerebbero a trasferirsi nel Messico.

Il Pontefice impartisce la Comunione al personale del Vaticano
L'udienza all'ex Re di Spagna

ROMA, 3

Stamane il Papa ha celebrato una Messa nell'aula del Concistoro, ove ha distribuito la Comunione alla nobile anticamera laica, alla guardia nobile, ai camerieri di spada e cappa, agli ufficiali della Palatina e ai gendarmi e sediari.

Nella stessa mattinata di oggi, il Papa ha ricevuto in udienza di omaggio e con gli onori dovuti, Alfonso XIII di Spagna. Egli è stato ricevuto alla pensilina della scala nobile dal segretario della Congregazione del cerimoniale, che lo ha accompagnato nell'appartamento pontificio. Il Pontefice ha trattenuto nella sua biblioteca privata Alfonso XIII in udienza per circa venti minuti. E' seguita la visita al Cardinale Segretario di Stato, Eminentissimo Luigi Maglione.

Per volontà del Pontefice, non si è dato alcun rilievo oggi al compiersi di un mese della sua esaltazione al soglio pontificio e quarant'anni della sua ordinazione sacerdotale. Sono però giunti al Santo Padre da ogni parte telegrammi di felicitazione e di augurio.

Come risulta composto il nuovo Parlamento belga
L'inattesa sconfitta dei socialisti

BRUSSELLE, 3

I risultati delle elezioni legislative sono i seguenti: alla Camera sono nominati 202 deputati di cui 73 cattolici (guadagno 10 seggi); 33 liberali (guadagno 10 seggi); 64 socialisti (perdita 6 seggi); 17 nazionalisti fiamminghi (guadagno 1 seggio); 9 comunisti (statu quo); 4 rexisti (perdita 17 seggi); 1 frenssen e un combattente.

Un Governo cattolico-liberale

Al Senato 101 senatori (restano da eleggere 44 senatori provinciali e 22 captati, cioè nominati per gli stessi partiti) di cui 38 cattolici (guadagno 4 seggi); 16 liberali (guadagno 5 seggi); 35 socialisti (perdita 4 seggi); 8 nazionalisti fiamminghi (guadagno 3 seggi); 3 comunisti (perdita 1 seggio); 1 rexista (perdita 7 seggi).

Contrariamente alle previsioni della vigilia, si notano importanti modifiche nei singoli partiti: infatti i cattolici, e soprattutto i liberali, migliorano nettamente la loro posizione a scapito dei rexisti e dei socialisti. Se la disfatta dei primi era prevista dagli stessi rexisti, i socialisti speravano invece di migliorare la loro posizione; invece sono stati battuti ovunque e soprattutto nella Vallonia, cioè anche nella parte più rossa del Paese.

Il notevole scacco subito dai socialisti costituisce l'unica sorpresa di queste elezioni e dà ai cattolici le redini del Paese, costituendo il partito più numeroso. E poichè con i liberali che hanno aumentato del 30 per cento i loro seggi (a Bruselle hanno veduto aumentare del 50 per cento i loro voti) hanno raggiunto la maggioranza assoluta, si prevede che il partito socialista sarà escluso in avvenire dal Governo. Infatti, essendo scomparso l'unico punto di litigio (il caso Martens) la collaborazione fra i liberali e i cattolici si neutralizzerà senz'altro ed è probabile che per risanare le finanze questi due partiti non esiteranno a disfarsi dei socialisti, che sono contrari alla deflazione.

A parte queste considerazioni, la lezione delle elezioni è la seguente: l'idea nazionale simboleggiata dall'atteggiamento di ciascun partito sull'affare Martens è stata avvallata dal popolo, che ha votato contro quei partiti che volevano la divisione interna. L'esperienza tentata dai socialisti sotto l'etichetta del Governo nazionale è stata smascherata e condannata dalla maggioranza dell'opinione pubblica, che ha scartato definitivamente le avventure di sinistra. La campagna demagogica antideflazionista dei socialisti è stata condannata ed è fallita in pieno, poichè sono appunto i partiti che probabilmente ricorreranno alla deflazione per risanare la finanza dello Stato, quelli che sono stati vittoriosi nella campagna elettorale.

L'errore di Degrelle

Vi è battuta d'arresto nell'ascesa dei comunisti e un lento ma costante progresso dei nazionalisti fiamminghi. Infine l'insuccesso rexista ha le sue attenuanti.

Bisogna infatti rendere omaggio a questo partito anche nella sconfitta, dovuta soprattutto alla inesperienza e alla mancanza di uomini di valore. Degrelle commise nel 1936 un grave errore non volendo presentarsi alla Camera, dove inviò ventun deputati senza alcun valore, i quali hanno in gran parte nociuto allo sviluppo del partito rexista. Un altro errore fu quello di attaccare contemporaneamente i tre partiti della maggioranza; ma bisogna tuttavia ricordare anche nelle difficili giornate che attraversa ora il rexismo, che è stato questo partito quello che ha arrestato lo sviluppo del socialismo che le elezioni confermano ora in netto regresso. Degrelle entra alla Camera, ripara così in parte l'errore commesso nel 1936 e annunzia che la battaglia che ha condotto contro i tre partiti della maggioranza continuerà ancora con la stessa fede nel successo finale.

Lebrun deciso a ripresentare la sua candidatura alla presidenza della repubblica

PARIGI, 3

Il Presidente della Repubblica uscente, Lebrun, ha deciso di accettare l'invito che gli era stato fatto, a nome di pressochè tutti i gruppi del Senato, di ripresentarsi alle elezioni presidenziali del 5 aprile prossimo. La notizia, comunicata prima problematicamente dall'Agenzia *Havas* nelle prime ore del pomeriggio, è stata poi confermata, sotto forma di dichiarazione, da Daladier che, sostenendo la importanza di tale atto, rileva che la decisione presa da Lebrun aveva per la Francia un interesse particolare, in quanto nel suo settennato Lebrun ha potuto stringere con diversi Capi di Stato dei rapporti personali che nell'attuale momento possono esseer di utilità per il Paese.

Si è già segnalato che da diversi giorni un'attiva campagna era stata condotta per ottenere da Lebrun ch'egli accettasse il rinnovo del mandato e che Blum, prendendo posizione contro tale iniziativa, aveva tentato di suscitare un blocco socialcomunista su un candidato più accetto alle forze del ex Fronte popolare. Il fallimento della manovra socialcomunista, poichè Lebrun aveva precedentemente fatto sapere che non avrebbe accettato di porre di nuovo la sua candidatura all'Eliseo se non fosse stato sicuro di raccogliere la quasi unanimità dei suffragi dei partiti moderati e del centro, è mai evidente. Per favorire tale risultato, un certo numero di candidati avevano già deciso di ritirarsi qualora Lebrun avesse consentito a ripresentarsi. Stasera, tuttavia, questa decisione non sembra attuata all'unanimità e si conoscono due candidati, l'ex Ministro Justin Godard e l'ex Presidente della Camera, Bouisson, che intendono egualmente presentarsi alle elezioni presidenziali.

La coppia principesca dell'Iran partita dal Cairo per Teheran

CAIRO, 3

Il Principe Ereditario dell'Iran e la consorte Principessa Fauzia, sono partiti per Porto Said, dove si imbarcheranno sul piroscafo «Mohamed Alì» alla volta di Teheran. Gli sposi sono accompagnati dalla Regina Nazli e dalle Principesse sorelle di Re Faruk, che assisteranno ai festeggiamenti che si svolgeranno in loro onore nella capitale iranica.

I partenti sono stati salutati alla stazione da Re Faruk e dai membri della famiglia reale.

Una azienda senza «rèclame» è come una casa vuota: manca ogni desiderio di entrarvi

CRONACA DELLA CITTÀ

La missione economica dei porti adriatici

Il discorso del Duce agli squadristi ha messo in evidentissima luce la «pace adriatica» e la funzione italo-slava di questo mare. L'Adriatico è, per concorde volontà dei due popoli e per il tenace adeguamento dei rispettivi Regimi alle condizioni geo-politiche di questo mare, un'arteria di fondamentale importanza per l'Europa meridionale. La Jugoslavia, pur essendo attaccata fortemente al tronco balcanico e al bacino danubiano, è una Nazione adriatica, in quanto buona parte della sua economia poggia sulla costiera dalmata e sulla linea Trieste-Fiume. Lo Stato vicino è ormai un'unità economica di basilare importanza, composta di elementi agricolo-minerario-pastorali integrantisi a vicenda, e disposti in modo da formare un serbatoio di materie prime veramente notevole.

Le relazioni economiche fra i due Stati sono state disciplinate da completi accordi che hanno già dato frutti buonissimi e che serbano per l'avvenire un irrobustimento nella rete mercantile.

I porti alto-adriatici

I porti italiani dell'Adriatico sono — a tale riguardo — collaboratori, spesso oscuri ma insostituibili, di questo pacifico svolgimento dei traffici. Da un lato vi sono i porti del settore nord: Trieste, Fiume e Venezia, nell'Adriatico mediano v'è Ancona, al lato sud notiamo Bari. I grandi porti dell'Adriatico settentrionale alimentano con gli slavi traffici addirittura secolari. Venezia ha tradizioni antichissime nel campo delle relazioni dalmato-venete. Molti prodotti erano un tempo assorbiti dal porto lagunare. Oggi non solo via terra ma pure a mezzo velieri giungono a Venezia prodotti jugoslavi di notevole volume, assorbiti sia dal consumo nazionale che dalle industrie di Marghera.

Trieste, con la cifra di 1.500.000 quintali, tiene un posto più che notevole nel quadro dei traffici jugoslavi. Le voci legnami, fagioli, fecce, amido, rottami, cotone, semi di lino, pelli, olii minerali dimostrano la varia consistenza di questo transito. Non c'è la specializzazione nella nostra intermediazione verso l'ente slavo, c'è la generalizzazione, appunto per la molteplice attività dei quadri mercantili cittadini. I commercianti triestini che conoscono molto bene l'intero triangolo Lubiana-Zagabria-Belgrado, hanno avuto occasione di apprezzare tutti i prodotti della rigogliosa regione e quindi ne sono divenuti propagandisti convinti. Nello stesso tempo hanno potuto iniziare la penetrazione nella Jugoslavia di prodotti finiti nazionali. Fiume, con i suoi 1.800.000 qt., è la testa di ponte della penetrazione economica lungo l'asse ferroviario Fiume-Zagabria-Ungheria. Attira sulle sue banchine i prodotti della Carniola meridionale, della Croazia centro-settentrionale e del bacino della Media Sava. Il forte movimento nel traffico dei legnami assegna al porto del Carnaro una funzione di sbocco di grande rilievo.

In complesso, i tre porti nord-adriatici sia con le loro specializzazioni, che con le rispettive generalizzazioni, assolvono alla classica funzione attribuita alle «teste di ponte», cioè permettono una rapida comunione fra i centri produttori italiani e quelli jugoslavi.

Tutti questi porti hanno un compito nel futuro molto preciso: incrementare i traffici col vicino Regno, adeguare le esportazioni italiane ai consumi jugoslavi, attirare e smistare i prodotti jugoslavi. Trieste ha in più una «funzione imperiale», attirare, cioè, i traffici fra Europa danubiana e il blocco coloniale italiano.

Nessuno dei tre porti può assumere funzioni monopoliste, ma ognuno deve integrare gli sforzi degli altri. I campi sono nettamente distinti; basta seguire le tradizioni per giungere ad una equa distribuzione dei trafici.

Inoltre i tre porti dell'alto Adriatico stanno potenziando originali industrie, hanno ormai basi industriali, quindi possono attirare materie prime per l'elaborazione.

La Marina mercantile italiana, che tocca tutti i tre porti e che li mette in relazione con tutto il mondo, è il mezzo più idoneo e più economico per lo sviluppo dei traffici adriatico-jugoslavi.

Compito della classe commerciale triestino-veneto-fiumana è di aumentare sempre di più gli scambi col vicino Regno. I due Governi interessati hanno già forgiato gli strumenti politici, spetta ora ai commercianti il compito di collegarsi con i produttori ed i consumatori del retroterra, offrendo i propri servizi e la propria collaborazione. La Jugoslavia è oggi un mercato in piena ascesa e sente veramente bisogno di un più stretto collegamento tecnico-economico con noi.

I metodi per la collaborazione

Sarebbe necessario che le grandi imprese triestine, che in tal campo hanno buona pratica, iniziassero una attiva propaganda ed una fertile espansione economica nel Regno amico. Lo stesso dicasi per la classe commerciale veneto-fiumana. E' impellente tale propaganda per evitare che altri approfittino per portarci via quelle correnti di traffico che geograficamente ed economicamente gravitano sull'Adriatico. Agenti, rappresentanti e commissionari devono agire per noi, sia con la propaganda quanto con mostre campionarie e con partecipazioni alla vita economica jugoslava.

Sarebbe anzi augurabile che anche Trieste e Venezia avessero, come si trova già del resto a Fiume, una Camera di commercio italo-jugoslava nella quale si incontrassero i pratici, i tecnici, i veri commercianti, insomma coloro che possono aumentare le relazioni mercantili.

Trieste fa già quello che può. Molto di più farà quando funzionerà la Compagnia del legname e quando quella del caffè avrà svolto la prima parte del suo lavoro organizzativo ed introduttivo. Una Camera di Commercio italo-jugoslava a Trieste, oppure un centro d'informazioni e raccolta di notizie per commercianti, oppure una esposizione permanente italo-jugoslava darebbero certamente un tono più rapido allo svolgimento delle relazioni commerciali. La zona industriale del nostro porto potrebbe a sua volta attirare qualche industria di trasformazione di prodotti jugoslavi, avendo ormai lo spazio, i mezzi tecnici e quelli organizzativi.

I porti medio e sud-adriatici

Ancona e Bari hanno ottime tradizioni nelle relazioni con la costa dalmata. Ancona, serve di sbocco per l'Italia centrale: ha linee dirette con la costa opposta e può servire, agevolmente, gli interessi di particolari commerci. Il traffico nella direzione trasversale può essere notevolmente aumentato con pieno vantaggio delle reciproche classi mercantili.

Bari è l'alfiere dell'Italia meridionale, è la sede di quella Fiera che è giustamente considerata come uno dei cardini della nostra espansione verso il Levante. Tutta la costa meridionale dalmata e l'Albania alimentano ricchissime correnti di commercio con Bari. La partecipazione attiva jugoslava alla Fiera è un segno dell'importanza che Belgrado annette alla città ed alla sua funzione. Le industrie di Bari, che stanno celermente adeguandosi alle esigenze autarchiche, possono offrire una sana collaborazione alla Jugoslavia meridionale.

Da quanto abbiamo esposto si vede che il compito di tutti i porti adriatici è altamente utile in questi momenti, nei quali il vicino Regno sta sviluppando le sue relazioni economiche in funzione dell'Adriatico. Tutti i nostri porti — ma insistiamo in particolare su Trieste e Fiume, gangli più vicini e più adeguati allo scopo — devono studiare i modi e i metodi per captare il commercio jugoslavo, attirandolo sulle nostre banchine. Non si tratta di una pura opera di mediazione, ma di una collaborazione mercantile-tecnico-finanziaria, mediante l'apertura di mostre, di camere di commercio miste, invio di agenti, apertura di case rappresentanti, comitati misti di studio.

Molti prodotti jugoslavi potrebbero così venire inoltrati in Italia sia per il consumo diretto che per l'alimentazione industriale, mentre molte merci italiane (tessuti, macchine, prodotti chimici, ecc.) troverebbero un clima molto adatto nella piana della Sava e in tutta la Jugoslavia del Sud.

Siamo sicuri che ogni iniziativa sarà favorita dal nostro Governo. Del resto questo non ha mai mancato di suscitare ogni più attiva e sana collaborazione ed ha sempre stimolato le classi mercantili ad operare oltre i confini della Patria.

Il Partito

Rapporto gerarchie

Alle 18 di oggi, il Segretario federale terrà rapporto alla Casa del Fascio ai vicecomandanti federali ed al capo di S. M. della G.I.L. alla fiduciaria provinciale dei Fasci femminili ed ai fiduciari dei Gruppi Rionali Fascisti del capoluogo.

Presenzieranno inoltre al rapporto i fiduciari provinciali dell'Associazioni fasciste della scuola.

Alla Casa del Fascio

Il comandante del Gruppo Carabinieri Reali

Il Segretario federale ha ricevuto alla Casa del Fascio il ten. col. Andreoli, nuovo comandante il Gruppo CC. RR. con il quale si è cordialmente intrattenuto.

Gli ufficiali del Comando Battaglione volontari

Il Federale ha ricevuto alla Casa del Fascio il Comandante del Battaglione volontari che gli ha presentato gli ufficiali addetti al Comando stesso. Il camerata Ruzzier ha portato al rappresentante del Partito il fervido saluto dei volontari della Provincia. Il Federale lo ha ricambiato con espressioni di viva cordialità e simpatia ed ha dato direttive circa l'ulteriore attività da svolgersi.

Una rappresentanza dello "Slovenski Jug" giunta a Trieste

Ieri mattina, alle 5.20, col diretto di Postumia-Belgrado, è giunta a Trieste una rappresentanza dello «Slovenski Jug» composta dal presidente e da uno dei membri dell'associazione studentesca jugoslava.

I graditi ospiti, accolti da una delegazione del nostro «Guf», hanno visitato la Mostra d'arte dei Littoriali e quindi hanno fatto un giro per la città. Di sera hanno partecipato al concerto dell'orchestra sinfonica germanica svoltosi al Verdi indi si sono recati alla Bottega del vino al Castello.

Conferenza sanitaria al Dopolavoro «M. Trevisan»

Questa sera, alle 20.30, il dott. Guido Ravalico terrà nella palestra del Dopolavoro «Mario Trevisan», via G. Caprin n. 7, una interessante conversazione sanitaria sul seguente tema «Le affezioni reumatiche». Soci, familiari e simpatizzanti sono invitati a presenziare all'interessante conferenza.

S. E. Cobolli Gigli visita i lavori della strada Portorose-Strugnano

PIRANO, 3

Ieri nel pomeriggio, il Ministro dei Lavori Pubblici S. E. Cobolli Gigli ha ispezionato i lavori della strada Portorose-Strugnano, che oggi sono stati nuovamente ripresi, dopo un periodo di stasi. L'interessamento del Ministro Cobolli Gigli per questa nuova strada che congiungerà Portorose con Trieste, assicura che essa verrà ultimata al più presto. Intanto stamane, al locale ufficio dei Sindacati, numerosi sono stati gli operai che hanno fatto richiesta di lavoro e molti sono stati riassunti. Vedremo così al più presto ultimato questo magnifico tratto della nuova autostrada, che in meno di trenta minuti ci congiungerà con Trieste, con grande vantaggio anche per la stazione di cura e soggiorno di Portorose.

Il nuovo Prefetto di Gorizia

Abbiamo da Gorizia:

A succedere a S. E. Vezio Orazi, nominato direttore generale per la cinematografia italiana, è stato chiamato S. E. Carlo Manno, Prefetto di Salerno. Al nuovo capo della Provincia isontina inviamo da queste colonne un deferente saluto.

Voti perchè la Mostra resti aperta anche oltre aprile

La grande bellezza della Mostra d'arte dei Littoriali e il magnifico successo ch'essa ha ottenuto per l'alto valore e l'interesse delle opere esposte non meno che per la suggestiva originalità dell'allestimento, hanno determinato spontaneo l'augurio che la superba rassegna della maturità artistica dei nostri universitari resti aperta oltre il periodo previsto che, se non andiamo errati, comprende tutto il mese corrente. Questi voti — che testimoniano eloquentemente della generale ammirazione suscitata dalla Mostra — sono stati espressi anche da alte personalità del mondo politico e dell'arte, convenute a Trieste per l'avvenimento. E noi li accogliamo con fervido consenso, nella convinzione che ciò torni a decoro dei Littoriali quanto della città.

Il premio del Duce per la nascita di due gemelli

Sull'apposito fondo disposto dal Duce, S. E. il Prefetto ha concesso il premio di natalità di lire 600 ai coniugi Lisi di Trieste in seguito alla nascita dei gemelli Vittorio e Benito.

La delegazione universitaria germanica in visita alla città

Ieri mattina alle 9.30 la delegazione di studenti tedeschi, giunta sabato sera nella nostra città per presenziare alla cerimonia del giuramento dei Littoriali, si è recata sul Colle di S. Giusto per rendere omaggio alla memoria dei Caduti.

L'omaggio ai Caduti

Sullo spiazzo davanti al Castello erano convenuti un reparto armato di Premarinari, uno d'Avanguardisti e uno di Balilla Moschettieri. C'era pure la fanfara dei Giovani Fascisti premarinari. Le formazioni erano al comando del vice-comandante federale della G. I. L. per gli Avanguardisti e i Balilla.

La delegazione germanica, con a capo il dott. Scheel, era accompagnata dal dott. Gatto, vice-segretario dei «Guf», dal comandante la Coorte «F. Rismondo» della Milizia Universitaria, nonchè da un gruppo di studenti universitari di Trieste. Il dott. Scheel ha deposto ai piedi del monumento ai Caduti una corona di alloro, ed ha sostato quindi, insieme con gli altri presenti, per alcuni istanti in devoto raccoglimento, col braccio teso nel saluto romano, mentre i reparti schierati presentavano le armi.

Quindi dal torrione del Castello di San Giusto — che è stato in seguito brevemente visitato — la delegazione ha assistito ad alcune evoluzioni dei reparti, eseguite con disciplina impeccabile sullo spiazzo davanti al monumento. Gli esercizi, eseguiti con i moschetti, hanno riscosso spontanei applausi dai componenti la delegazione.

Da San Giusto gli ospiti si sono recati ad assistere ad alcuni convegni dei Littoriali, svoltisi nella mattinata, interessandosi vivamente alle varie discussioni.

Con particolare interesse la delegazione ha preso parte al Convegno di politica estera che si teneva in Sala del Littorio e a quello di politica coloniale nella sala del Consiglio delle Corporazioni, in via della Borsa. In tutte e due le riunioni, mentre la discussione si svolgeva animatissima, gli ospiti ritrassero l'impressione della preparazione della nostra gioventù ai problemi più attuali di queste importanti attività dell'alta cultura.

Il ricevimento al Municipio

Alle 11.15 il Municipio ha offerto un ricevimento agli ospiti germanici, che sono stati ricevuti dal Commissario prefettizio al Comune. Facevano servizio di parata i vigili urbani in alta tenuta.

Il Commissario prefettizio commendator Marcucci che ha accolto gli ospiti nella sala dei ricevimenti, ha rivolto alla delegazione degli studenti un saluto a nome di Trieste, lieta e fiera insieme di essere stata designata a sede dei Littoriale della cultura e dell'arte, proprio nell'anno in cui per volontà del Duce avrà la sua Università che ai confini della Patria sarà faro di civiltà romana, italiana e fascista. Ha salutato nel dott. Gatto, vicesegretario dei G. U. F., tutta la giventù studiosa convenuta a Trieste, espressione della nuova generazione integralmente fascista, forza viva, pulsante in servizio del Regime, pronta agli ordini del Duce, col libro e col moschetto per spingere sempre più innanzi la marcia vittoriosa della Rivoluzione.

Un saluto cordialissimo ha rivolto poi al dott. Scheel, Reichsstudentenführer, e agli altri rappresentanti degli universitari del Reich, ospiti graditissimi di Trieste che con la loro presenza in questa occasione riaffermano come anche nel campo culturale si è formata una intima rispondenza spirituale che rende più saldi i vincoli tra i due popoli amici.

Ha infine offerto al dott. Gatto e al dott. Scheel una riproduzione della campana di S. Giusto, così cara ai triestini perchè nei giorni duri mantenne vivo nei cuori l'anelito della redenzione e mandò il suo squillo giocondo nel giorno in cui Trieste fu finalmente ricongiunta all'Italia.

L'omaggio è stato gradito con vivissima soddisfazione.

Il dott. Gatto, che era presente assieme al dott. Goitan, Segretario del «Guf» triestino, al seniore dott. Deretto, comandante della Coorte universitaria, nonchè con un gruppo di dirigenti dei Littoriali, ha a sua volta rivolto un cameratesco discorso agli ospiti universitari, esprimendo tutta la fierezza per la partecipazione loro alle manifestazioni della gioventù universitaria italiana. Concluse con l'accenno al discorso del Duce a Trieste, di solidarietà con la Germania hitleriana

Parla il dott. Scheel

Attentamente ascoltato, ha parlato quindi il dott. Scheel, che ha ringraziato con viva amicizia. L'accoglienza agli universitari germanici è stata cordialissima tanto da parte ufficiale che da parte della popolazione. Aggiunse perciò che l'amicizia non è soltanto politica, ma è amicizia di due popoli guidati da Condottieri, i quali seppero creare una forza unitaria. Il dott. Scheel ha potuto ravvisare nelle organizzazioni della «Gil» questa forza portata alla più alta idealità.

Ha concluso ringraziando ed ha formulato l'augurio di ritornare ancora tra i camerati universitari.

Il ricevimento, improntato alla più schietta cordialità, si è concluso con un rinfresco offerto agli ospiti dal Municipio.

Gli universitari germanici sono partiti col treno delle 12.5.

Alla stazione erano a salutarli S. E. il Prefetto, il Federale, il Generale Balocco comandante la Divisione «Timavo», anche in rappresentanza di S. E. il comandante del Corpo d'Armata, il Generale Borghi, comandante di zona della Milizia, e il Gen. Bocchio, comandante del Gruppo. Dalla saletta reale, procedendo lungo la pensilina, i gerarchi tedeschi, accompagnati dalle autorità nostre militari e civili, fra cui il Commissario prefettizio, hanno passato in rivista le organizzazioni della «Gil», allineate in perfetto schieramento presentando le armi, nonchè rappresentanze di Gruppi Rionali Fascisti con i gagliardetti. Mentre si iniziava la rivista — mancavano 5 minuti alla partenza del treno — la musica dei Marinari ha intonato l'Inno del Reich e la Marcia di «Horst Wesel», e successivamente «Giovinezza». Tanto durante gli inni nazionali germanici che durante gli inni della Rivoluzione fascista, tutti alzarono il braccio nel saluto fascista.

Il congedo è stato cordialissimo. Al muoversi del treno acclamazioni vivissime hanno salutato gli ospiti partenti che hanno risposto col saluto alla voce per Trieste fascista.

Viaggio in Germania dei professionisti e artisti

Il viaggio in Germania che avrà luogo per iniziativa della Confederazione fascista dei professionisti e artisti, ha avuto l'assenso delle superiori gerarchie e avrà inizio, con partenza da Bolzano il 6 maggio alle 17.21, toccando Monaco, Berlino, Dresda, Norimberga, con ritorno a Bolzano alle 0.50 del 13 maggio. La quota di partecipazione è di lire 1050 per persona.

Allo scopo di offrire la possibilità di provvedere con valuta italiana ed in anticipo a tutte le esigenze del viaggio la Confederazione ha dato incarico alla Compagnia italiana turismo di organizzare il viaggio stesso.

Per adesioni ed informazioni rivolgersi all'Unione fascista dei professionisti e artisti, Trieste, via Cesare Battisti 22, dalle 9 alle ore 12.30 e dalle 15.30 alle 19.

Il mercato germanico degli zuccheri e Trieste

La Germania, con l'incorporazione della Boemia e Moravia, viene a possedere un impianto produttivo di zucchero veramente formidabile, tale da richiedere assolutamente una forte corrente d'esportazione. Infatti, la Ceko-Slovacchia esportava, via Trieste, il maggior quantitativo degli zuccheri prodotti. Il movimento raggiunse, nel 1937, quasi 650.000 quintali, con forti aumenti rispetto gli anni precedenti.

Da fonte competente sappiamo che il mercato germanico ha intenzione non solo di aumentare la produzione zuccheriera ex ceko-slovacca, ma pure di incrementare al massimo le esportazioni verso l'Europa orientale, il Mediterraneo ed il Levante.

A tale scopo ci si assicura che l'esportazione germanica sarà tutta diretta attraverso il nostro transito, il quale in questi ultimi anni aveva così bene servito per il piazzamento degli zuccheri ceki.

E' logico, d'altronde, che la Germania si valga del nostro porto, oltre che per la ragione dell'amicizia politica, anche dalle numerose facilitazioni tariffarie che il prodotto proveniente dal bacino ceko-moravo gode nel nostro porto.

Qualcuno temeva in un primo tempo che il prodotto ceko venisse a gravitare verso Amburgo, attratto da ragioni valutarie (pagare il nolo fluviale o il porto ferroviario in moneta nazionale). Oggi possiamo assicurare che nessuna minaccia grava sui nostri interessi, ma che anzi Trieste entrerà in una atmosfera di intensa collaborazione con i centri esportatori non solo ceki, ma financo bavaresi.

Il rapporto alle operaie del Gruppo «A. Crena»

La sera del 30 marzo, nella sala massima del Gruppo «A. Crena» alla presenza della segretaria provinciale delle operaie, è stato tenuto il rapporto quindicinale alle operaie e lavoranti a domicilio. La camerata Pia Macorini ha presentato la relazione dell'attività della sezione, ponendo in risalto tutte le facilitazioni e tutte le previdenze che il Fascio femminile adotta nei riguardi delle organizzate. Si è quindi proceduto alla premiazione, consistente in svariati tagli di stoffa, verso quelle operaie che più assidue e più attive si sono dimostrate alle lezioni del corso di coltura generale che tuttora viene svolto quindicinalmente alla sede del Gruppo. La segretaria provinciale, camerata Ida De Vecchi, ha preso la parola incitando le convenute a sentire intimamente l'opera che il Fascismo va svolgendo in tutti i campi ed a portare anche esse il loro contributo seppur modesto. Alla fine del rapporto, che ha avuto inizio e termine col saluto al Duce, è stato offerto alle operaie un concerto. Vi presero parte la camerata Tea Tamanini con vari pezzi per violino e il piccolo Balilla Luciano Desiderato che eseguì con sicurezza e disinvoltura al piano varie romanze. Ambedue riscossero vivi applausi.

Al piano sedeva la camerata Pia Macorini. Fra l'entusiasmo di tutte le convenute, la serata si è chiusa al canto degli inni della Patria e della Rivoluzione.

ASTERISCHI

Una mostra del pittore Luigi Zuccheri

Domani 5 corr. alle 18 s'inaugurerà nel salone Michelazzi una Mostra di pittura che certo susciterà un vivo interesse. Non è una Mostra commerciale: il pittore Luigi Zuccheri, da San Vito al Tagliamento, è un signore che da parecchi anni, con vocazione irresistibile, si è dato a dipingere dapprima frequentando lo studio del Milesi a Venezia, poi, per liberarsi delle influenze della prima scuola e fare da sè, recandosi all'estero per prolungati soggiorni, e infine lavorando di propria ispirazione nella sua bella villa friulana settecentesca, in modo da meritarsi l'elogio di molti che videro i suoi dipinti. Egli espone per la prima volta in pubblico, desiderando aver le impressioni di un ambiente intelligente sulla propria pittura; e a questa prima Mostra ha scelto Trieste.

Cinofilo triestino Premiato a Verona

L'altra domenica ebbe luogo all'Arena di Verona l'Esposizione Nazionale Canina organizzata dall'Ente Autonomo per le Fiere di Verona in collaborazione con la sezione di Verona dell'Ente della Cinofilia italiana. Il concittadino conte Vittorio de Puppi che partecipava alla mostra con i suoi bracchi tedeschi, si è aggiudicato 5 premi, il C.A.C. nazionale, nonchè il premio speciale per il miglior bracco tedesco da ferma.

Mostra di pittura

Nella sala Jerco si è aperta ieri una Mostra del pittore Ferruccio Furlani, artista non certo d'intendimenti nuovi, ma che si segnala per l'abile uso di certe tecniche, come pure per la preferenza che, accanto ai paesaggi, egli dà alla pittura religiosa e a quella di sentimento patriottico («Mussolini sui campi di battaglia del Carso» e altri quadri). Talvolta anche le due ispirazioni, la eroica-patriottica e la religiosa, nei quadri del Furlani si fondono.

Saluto di triestini dall'A. O. I concittadini Mario Slama, Vittorio Carli, i fratelli Aldo e Amelio Gigante, Pino Capurso, Giovanni Battista Tarantino, Oreste Zoli, Paolo Croce e Saverio Stella ci inviano da Addis Abeba gli auguri pasquali per le loro famiglie.

Per gli ingegneri navali e meccanici. Il Sindacato provinciale fascista ingegneri comunica: Come negli anni scorsi avrà luogo nel corrente mese di aprile e precisamente nei giorni 12, 13 e 14, presso la vasca nazionale per le esperienze di architettura navale, la consueta riunione degli ingegneri navali e meccanici. Si invitano i camerati che hanno interesse a tale manifestazione a voler partecipare all'interessante convegno. Si avverte che per speciale concessione del Ministro delle Comunicazioni coloro che interverranno al convegno godranno del ribasso ferroviario del 70 per cento (tariffa militare). Per ottenere tale riduzione sarà sufficiente che gli interessati si rivolgano direttamente alla segreteria dell'Ente vasca nazionale per le esperienze di architettura navale (Roma, Prati di S. Paolo) che provvederà ad inviare il modulo necessario. Per tutti gli altri chiarimenti gli interessati si potranno rivolgere all'Ente suddetto.

Variazione d'orario della Navigazione Isolana. A decorrere da sabato p. v. 8 corr., viene ripresa da parte della Navigazione Isolana la corsa del sabato pomeriggio, con partenza da Trieste alle 14.45 e da Isola alle 16.15.

Aiutate l'Ente Comunale di Assistenza.

Un carico di 4000 animali esotici giunto in Italia dall'India

Abbiamo da Venezia, 3: Stasera, a bordo della motonave «Hilda» del Lloyd Triestino, è giunta, reduce dall'India, la spedizione Terni, alla quale si era aggregato il dott. Alula Taibel, direttore della stazione di pollicultura di Rovigo.

La spedizione era partita nell'ottobre scorso con un carico di orsi bianchi e di gracidi americani, una specie di tacchini selvatici, che sono stati lasciati in India. La spedizione è tornata oggi in Italia con oltre quattromila animali catturati in India durante le famose cacce del Marajà. Vi sono fra essi leopardi, pantere, elefanti, uno stupendo pitone reticolato, della lunghezza di otto metri, centinaia di scimmie, vari canguri giganti e 4000 volatili fra le specie più rare dell'India e dell'Australia. Il dott. Taibel ha inoltre recato un gigantesco scorpione appartenente a una specie finora sconosciuta. Tutte le casse del serraglio sono state in serata e durante la notte scaricate e quindi poste su vagoni ferroviario che le trasporteranno a Milano.

La processione degli ori a Capodistria

Seguendo ormai la tradizione, venerdì Santo si svolgerà, a Capodistria, con accentuata solennità, la grande processione degli ori, con la partecipazione cioè di tutte le Confraternite di Capodistria, ricche di un centinaio e più di fanali dorati e di altri artistici arredi sacri.

La processione si svolgerà col solito itinerario nelle calli e piazze capodistriane illuminate solamente a candele o a tenui «lumini». La piazza del Pretorio sarà pure illuminata nello stesso modo. Alla processione interverrà anche il gonfalone di S. Marco, secondo l'uso antico. Un piroscafo speciale, con bel tempo, partirà alle 18 e ritornerà a Trieste partendo da Capodistria alle 21.

Gaia animazione ad Abbazia per l'inizio della settimana pasquale

Abbiamo da Abbazia, 3:

La Domenica delle Palme ha segnato, con una lusinghiera ripresa turistica, il giocondo inizio della settimana pasquale di Abbazia, caratterizzato dall'arrivo di numerosi ospiti. La bella giornata ha favorito una grande partecipazione di gitanti alla ridente vita della Riviera, che si presenta ormai con le sue squisite caratteristiche di signorilità e di gaiezza. Parchi e passeggiate, rallegrati dal sole, accoglievano una folla distinta, a cui l'elemento femminile, sfoggiando le vivaci e capricciose primizie della moda primaverile, dava una nota di singolare grazia e di leggiadria.

Nel pomeriggio il movimento delle automobili è stato tale da conferire al traffico stradale l'aspetto della grande stagione. Macchine d'ogni sigla transitavano per il corso o stazionavano ai posteggi, confermando una volta ancora l'attrattiva che Abbazia suscita ovunque e quanto gradito sia, generalmente, un soggiorno, anche breve, nella splendida riviera. Particolarmente rappresentata era Trieste, e tra gli ospiti della città di S. Giusto s'incontravano parecchie personalità accompagnate da eleganti signore e signorine. Molti gitanti sono giunti pure da Udine, Gorizia e Pola. Ha destato particolare simpatia la presenza di parecchi «gufini» partecipanti ai Littoriali della cultura e dell'arte di Trieste.

Alle 17 tutti i ritrovi pubblici ove si svolgevano trattenimenti danzanti e i caffè al mare rigurgitavano di pubblico. La maggiore animazione regnava, naturalmente, al Gran Caffè Quarnero che ospitava nell'immenso salone, una folla vivace e spigliata. Anche il Caffè Principe Umberto e gli altri ambienti segnavano il completo.

Verso le 20 sono arrivate alla stazione di Abbazia-Mattuglie, col treno proveniente da Budapest, alcune centinaia di turisti magiari partecipanti al tradizionale viaggio pasquale di Abbazia. Alla stazione si trovava un adeguato numero di autocorriere del C. I.S.A. che ha provveduto al trasporto dei viaggiatori negli alberghi loro assegnati. L'organizzazione del viaggio è dovuto ad alcuni uffici viaggi di Budapest in collaborazione con i grandi giornali della capitale. Tra gli ospiti ci sono personalità della vita politica, industriale e bancaria ungherese.

Alle 21.30 è seguita l'inaugurazione dei festeggiamenti all'Albergo Palazzo. Il lussuoso ambiente era animato da ospiti che hanno trascorso lietamente la serata, partecipando alle danze animate dall'ottimo complesso orchestrale diretto dal maestro Petterin. Alla mezzanotte la festa è continuata al Bar del Palazzo. Anche il Bar Regina è stato ben frequentato.

Oggi e nei giorni seguenti i festeggiamenti continueranno nei vari ritrovi, con un programma di vivace richiamo.

MONTECATINI

SOCIETÀ GENERALE PER L'INDUSTRIA MINERARIA E CHIMICA

Anonima - Sede in Milano - Capitale versato L. 300.000.000.—

Assemblea ordinaria e straordinaria del 31 Marzo 1939-XVII, III dell'Impero

Presieduta dal Gr. Uff. Ing. Guido Donegani si è riunita il 31 scorso a Milano l'Assemblea Ordinaria e Straordinaria della Montecatini, presenti n. 274 azionisti, rappresentanti n. 4.527.889 azioni.

L'Ing. Donegani prima di dar lettura della Relazione, ricordando che in questi giorni si è svolto l'epilogo glorioso della guerra spagnola, ha invitato l'Assemblea ad elevare un pensiero di commossa ammirazione e gratitudine per gli eroici legionari italiani che hanno versato il loro sangue per il trionfo della civiltà.

Dopo aver accennato alle linee maestre sulle quali si è svolta — in conformità alle direttive del Duce ed all'azione del Governo — l'opera della Società, ed aver citato le parole con cui S. E. Starace illustrò ai Gerarchi milanesi i programmi e le necessità dell'autarchia, l'Ing. Donegani è passato a dare larghe indicazioni sui risultati ottenuti e sui programmi in corso nei vari settori che interessano il Gruppo, direttamente o attraverso Società consociate.

Nel **campo minerario** vi è stato un generale miglioramento ulteriore della situazione: d'altra parte la Montecatini ha intensificato il vasto piano di ricerche mediante rilievi geofisici e sondaggi su vastissime zone, e con lavori di carattere grandioso come la galleria di scolo di Niccioleta — della lunghezza di 14 Km. — che sarà ultimata nei prossimi mesi.

La Relazione comunica poi la scoperta e messa in valore del nuovo importante giacimento di bauxiti nel Gargano, della capacità di 2.000.000 di tonnellate.

Passando alle attività **metallurgiche**, rileva che, grazie al nuovo impianto per **zinco** elettrolitico costruito dal Gruppo a Marghera, la autarchia resta acquisita per questo metallo, mentre per il **piombo** gli avvenuti aumenti di produzione e quelli in corso confermano che sarà raggiunta per il 1940.

Quanto all'**alluminio**, la Relazione ricorda i programmi autarchici a suo tempo tracciati per 40.000 tonn.-anno e che secondo recenti decisioni del Comitato Interministeriale per l'Autarchia dovrebbero essere portati a 52.000 tonn.

Il Gruppo è pronto a contribuire a tale programma non appena saranno emanate le necessarie disposizioni dalle autorità superiori.

Riferendosi al Decreto recentemente emanato per far sostituire l'alluminio al rame negli elettrodotti, la Relazione nota che l'anormale formazione del prezzo interno del rame, privo di qualsiasi dazio, ha potuto determinare inesatte impressioni sul prezzo attuale dell'alluminio, che con dati precisi l'Ing. Donegani dimostra essere corrispondente a quello internazionale, aggiunta una quota assai inferiore al dazio che si era previsto necessario sin dal 1931 e che è stata fissata dalle Autorità Centrali a riconoscimento di aumentati costi, così che si può, nelle condizioni attuali, considerare realizzata l'autarchia dell'alluminio, senza specifici oneri per il consumatore.

Passando al settore delle **attività chimiche**, l'Ing. Donegani ha rilevato che, grazie ai provvedimenti di Governo per una più stabile situazione economica dell'agricoltura, l'anno 1938 ha segnato una generale ripresa delle concimazioni, che è da ritenere si mantenga nell'annata prossima.

Nel campo dei fertilizzanti **azotati sintetici**, con l'entrata in funzione degli impianti di S. Giuseppe di Cairo e con altri nuovi impianti, l'autarchia resta largamente assicurata, ciò che fa ritenere non più necessaria, in futuro, l'importazione di nitrato cileno.

L'industria dei **Coloranti** e quella dei prodotti **Farmaceutici** ha continuato il suo sviluppo tecnico e di impianti; la seconda ha immobilizzato ingentissimi capitali, ai quali sinora non ha potuto essere corrisposto alcun pur minimo compenso: è necessario che, specie nei farmaceutici, le categorie consumatrici e in particolare quella sanitaria, dimostrino appoggio e comprensione corrispondenti all'interesse che l'indipendenza in questo campo rappresenta per il Paese.

Ricordato poi le caratteristiche di costituzione e di funzionamento dell'A.N.I.C. — cui la Montecatini partecipa per il 50% — l'Ing. Donegani illustra ampiamente la grandiosità delle realizzazioni già ottenute e la portata dei programmi di questo potente organismo, che, oltre mettere a disposizione dell'aeronautica e dell'automobilismo carburanti di alto pregio, aprè alle possibilità della chimica nuovi ulteriori orizzonti di larghissimo interesse.

L'Ing. Donegani dimostra con precisi dati all'Assemblea che lo sviluppo delle produzioni industriali è stato accompagnato da un non meno interessante miglioramento delle condizioni sociali ed economiche dei lavoratori del Gruppo, e ciò conferma l'applicazione ed il realismo dei principi economici corporativi. Il Gruppo dà attualmente lavoro a 67.400 persone, corrispondendo 427.800.000 lire di salari, pari a più di L. 1.200.000 al giorno.

La vasta relazione conclude comunicando la creazione di un grandioso Laboratorio per studi e ricerche chimiche, laboratorio che si aggiungerà a quelli che già esistevano a Novara e che saranno ceduti all'A.N.I.C. La «Montecatini» intende con ciò proseguire il suo preciso programma di rappresentare per il Paese un nucleo di base per le ricerche e lo studio chimico in corrispondenza della sua posizione nelle produzioni industriali chimiche.

La Relazione passa quindi ad esporre i risultati del Bilancio che chiude con l'utile netto di L. 211.316.682,57 dal quale — dedotte L. 65.000.000 per deperimenti e consumi e L. 2.309.719,50 per interessi di conguaglio corrisposti agli azionisti sull'aumento di capitale a Lire 1.300.000.000 — residuano Lire 148.626.402,07 che consentono, dopo il prelevamento della quota assegnata alla riserva ordinaria e dell'assegnazione statutaria al Consiglio di Amministrazione e tenuto conto del residuo dell'esercizio precedente, di distribuire un dividendo di lire dieci per azione e di rinviare a nuovo L. 12.131.763,90 di avanzo complessivo.

Con ciò il complesso delle riserve al 31 dicembre 1938 sale a Lire 1.028.562.223,45 a fronte di Lire 1.013.163.535,88 dell'esercizio passato.

STATO PATRIMONIALE

Attivo:

Immobilizzazioni	L.	903.448.491,14
Attivo realizzabile e disponibile	»	1.750.281.082,10
Depositi cauzionali in contanti	»	592.895,16

Passivo:

Capitale sociale	L.	1.300.000.000,00
Riserva e fondo deperimenti e consumi	»	1.021.130.903,33
Creditori diversi	»	176.308.979,80
Dividendi arretrati	»	6.176.575,00
Residuo utili indivisi esercizio precedente	»	2.079.608,20
Utili netti	»	148.626.402,07

CONTO PROFITTI E PERDITE

Profitti:	L.	295.140.574,92

Perdite:

Spese generali	L.	29.772.221,50
Erogazione per il cinquantenario della Società	»	1.692.350,00
Imposte e tasse	»	50.119.601,35
Deperimenti e consumi	»	65.000.000,00
Utili netti	»	148.626.402,07

Hanno preso la parola gli azionisti signori dott. Gervasio, avv. Barbareschi, avv. Giussani, dott. D'Errico, rag. Cerrini, ing. Del Bi, che hanno chiesto alcuni chiarimenti e sottolineato con vive espressioni di compiacimento i punti riflettenti la grandiosità delle realizzazioni e delle possibilità tecniche assicurate all'A.N.I.C., il deciso sviluppo di ulteriori Laboratori di ricerca e di studi e la larga opera svolta dal Gruppo per il personale dipendente che ormai costituisce la più grande famiglia industriale italiana. A tutti ha esaurientemente risposto l'Ing. Donegani ringraziando per le parole rivolte a lui e al Consiglio e dando poi cenno di ulteriori possibilità e programmi in studio, tra cui nuove possibilità minerarie dell'Africa ed esperimenti di produzione del magnesio, ecc.

L'Assemblea — che ha ascoltato con la più grande attenzione tra la più manifesta approvazione l'interessante rapporto dell'Ing. Donegani — ha accolto con vivi applausi le sue conclusioni.

Ha provveduto alla nomina del Collegio Sindacale e, in sede straordinaria, ha approvato ad unanimità la proposta di modifica dell'art. 17 dello Statuto dando facoltà al Consiglio di nominarsi più Vice Presidenti.

Dopo avere approvato all'unanimità il bilancio che chiude con un utile netto di L. 146.316.682,— consentendo la distribuzione di un dividendo di L. 10.— per azione nominativa (sotto deduzione imposta 10% per quelle al portatore), pagabile a partire dal 4 aprile, ha acclamato, in una atmosfera di vibrante entusiasmo, la proposta fatta dall'Ing. Donegani di inviare un telegramma di omaggio e devozione al Duce

TEATRI E CONCERTI

Il concerto dell'orchestra sinfonica tedesca al Verdi

La grande orchestra sinfonica tedesca, presentatasi ieri sera per la prima volta in una città italiana, è costituita tutta di studenti appartenenti a istituti musicali superiori della Germania. Complesso strumentale di sicura disciplina e di bella fusione, che per chiarezza e precisione e intelligente espressione stilistica, può affrontare musiche classiche e moderne con giovanile disinvoltura.

Nelle «Pause del silenzio» di Malipiero la complessa varietà e difficoltà dei ritmi e l'ardimento di certi passaggi armonici, insieme alla originalità coloristica, hanno subito rivelato la robusta composizione orchestrale e le ricche possibilità degli esecutori, talchè nel fervido applauso che il pubblico ha tributato, con slancio di simpatia, ai giovani strumentisti e al loro direttore, c'era, col primo saluto dell'Italia agli ospiti graditi, il cordiale riconoscimento alle loro capacità. Dalle evanescenze atonali di Malipiero, alla classica, serena compostezza melodica di Mozart, alla robusta quadratura sinfonica di Beethoven, la differenza del clima musicale e della forma costruttiva è tale da mettere a dura prova anche un esperto concertatore.

Ma l'orchestra tedesca e il suo direttore Wolfram Röhring si sono trasferiti nell'atmosfera mozartiana con sensibile consapevolezza delle difficoltà, tanto più notevoli in quanto il Concerto in la maggiore di Mozart, per orchestra e violino, appartiene più alla Kammermusik che allo stile sinfonico assoluto, e pertanto richiede chiarimenti e raffinamenti e incisi di dettaglio sopraffino, e morbidezze di tonalità difficili a raggiungere. Con esperta comprensione dello stile mozartiano e la collaborazione di un violinista fortemente dotato di qualità strumentali, l'ottimo solista Ulrich Greling, l'orchestra ha eseguito il Concerto in la, con elegante e agile espressione, mettendo in nitido rilievo il disegno melodico e le grazie e lo spirito della fantasia mozartiana.

Nella seconda sinfonia di Beethoven, l'orchestra ha dato dolce e pacata effusione al secondo tempo, briosità luminosa all'«allegro» e calda irruenza al finale. Gli applausi fragorosi e insistenti che salutarono il direttore Röhring e il solista di violino, alla fine dell'esecuzione mozartiana, si ripeterono con maggiore calore alla fine della seconda di Beethoven e divennero acclamazioni dopo il preludio dei «Maestri Cantori» di Wagner.

Naturalmente il concerto si è iniziato con l'esecuzione degli inni italiani e germanici, accolti dal pubblico, che affollava il teatro in tutti i posti, con festose manifestazioni di giubilo.

A questa riuscita e bella manifestazione sinfonica, organizzata dal camerata Ricoardo Schumann del nostro «Guf», che ha unito con cameratesca simpatia, studenti italiani e studenti germanici, hanno presenziato il Viceprefetto, il Vicefederale, il Console generale di Germania dott. Dankwort, il Generale Balocco, Comandante la Divisione, anche in rappresentanza del Comandante del Corpo d'Armata; S. E. il Conte Volpi di Misurata; S. E. Suvich; il segretario del Guf di Trieste, molte personalità della colonia germanica a Trieste, nonchè molti studenti partecipanti ai Littoriali.

"Eva in vetrina,, di Giannini
Ultima recita di Dina Galli

Con la commedia in tre atti di Guglielmo Giannini «Eva in vetrina» che viene recitata per la prima volta in Italia e che è attesa con molto interesse dal nostro pubblico, Dina Galli avrà stasera la recita in suo onore e prenderà congedo.

La Compagnia Palmer-Stival
domani al Verdi

Con la commedia in tre atti di Alfredo Testoni «La modella» inizierà domani il ciclo delle sue rappresentazioni la Compagnia Palmer-Stival. Accanto a Kiki Palmer e Giulio Stival, la Compagnia annovera nella sua odierna formazione, attori e novità di molto pregio.

RADIO

Programmi del 4 aprile 1939-XVII:

TRIESTE - MILANO I - TORINO I - GENOVA I - PALERMO - CATANIA - FIRENZE II - ROMA II: 10: Trasmissione per le scuole elementari a cura dell'E. R. R.: Esercitazione di canto corale a cura di Giannina Nicoletti Pupilli. — 11.30: Canti d'amore (dischi). — 12: Orchestra diretta dal m.o Angelini. — 13.15: Se vincessi i milioni della Lotteria di Tripoli: «Fra le quinte», scena di Marcello Marchesi. — 13.40 (circa): Dischi di melodie. — 16: S. R. R.: Lezione per gli allievi marconisti. — 16.40: La camerata del Balilla e delle Piccole Italiane: Carlo Manzoni: «Pestalocchio e la slitta». — 17: Trasmissione dalla R. Accademia di Santa Cecilia: Concerto del Duo Bela Bartok (pianoforte), Edouard Zatureszcky (violino). — 19.20: Conversazione del cons. nazionale Eugenio Coselschi, presidente del «Caur». — 19.30: Dischi. — 19.40: Lezione di inglese. — 20.20: Commento dei fatti del giorno. — 20.30: Orchestra d'archi di ritmi e danze. — 21: Trasmissione da Vienna: **Concerto sinfonico**, Orchestra sinfonica di Vienna diretta dal m.o Oswald Kabasta. — 22.15: **Canzoni e ritmi**, Orchestra Cetra diretta dal m.o Barzizza con il concorso di Alfredo Clerici, Maria Luisa Dell'Amore, Maria Jottini, Liliana Mirtis, Michele Montanari. — 23.15: Musica da ballo.

ROMA I - BARI I - BOLOGNA - BOLZANO - NAPOLI II - MILANO III - TORINO III - TRIPOLI: 21: Trasmissione dal «Teatro Reale dell'Opera»: **«Margherita da Cortona»**, leggenda in un prologo e tre atti di Emidio Mucci, musica di Licinio Refice, maestro concertatore e direttore d'orchestra: Tullio Serafin.

FIRENZE I - NAPOLI I - ROMA III - BARI II - MILANO II - TORINO II - GENOVA II - ANCONA: 19: Musica varia. Asterischi e curiosità. — 19.20: Quartetto cantastorie. — 20.30: **Concerto** della violinista Françoise Meier Siegfried con la collaborazione della pianista Denyse Cazot. — 21.15: **«Il grillo del focolare»**, commedia in tre atti

SPETTACOLI D'OGGI

Teatri:

VERDI. Compagnia di Dina Galli. 21: «Eva in vetrina»; di Giannini (novità); recita in onore di Dina Galli.

Cinematografi:

ROSSETTI, 17: Spadaro presenta la sua nuova formazione 1939. Sullo schermo: «Rifugio segreto».
NAZIONALE. 16: «Non promettermi nulla», Luise Ullrich, V. De Kowa.
EXCELSIOR. 16.30: «Le sorprese del divorzio», con Armando Falconi.
PRINCIPE. 16: «L'oro del West», il più bel film d'avventure. Dinamico ed emozionante. Primissima visione.
FENICE. 16: «Quella certa età», con D. Durbin, M. Douglas. L. 2, 1.50, 1.
FILODRAMMATICO. 15.45: Grande successo: «Tempi moderni», Charlie Chaplin, P. Goddard e Comp. Ceccheiin nella novità «Il treno dei mariti».
ITALIA. 16: «L'ussaro», l'amore tra melodie tzigane, con Magda Schneider, Paul Yavor, Paul Kemp.
REGINA. 16: «Il signore e la signora Sherlock Holmes», tragicomico, brividi e risate, con James Gleason, Zasu Pitts. Lire 1.
IMPERO. 16: «Il mastro di posta», magistrale interpretazione di Harry Baur.
REALE. 16: Ult. giorno: «Pronto per 2», con Barbara Stanwyck e Herbert Marshall. Divertente.
GARIBALDI. 16: «Ed ora... sposiamoci», Joan Blondel, L. Howard. L. 1.
NOVO CINE. 16: «Il convegno dei 5», con Victor Mac Laglen, giallo. L. 1.
MASSIMO. 16: «Il piccolo e il grande amore», con Jenny Jugo e Gustav Fröhlich. L. 1.
MODERNO. 16: «Ave Maria», con Beniamino Gigli e «Il miracolo di Lourdes».
ODEON. 15.30: «Nitchevo», drammatico, Harry Baur e Marcella Chantal.
ARMONIA. 15.30: «Una donna vivace», con G. Rogers. Nuovo varietà.
SAVOIA. 15.30: «La signora dalle camelie», con Yvonne Printemps.
AZZURRO. 16: «Giustizia», Ralph Bellamy e Barguerite Churchill.
RADIO. 16: «Clò-Clò», con Martha Eggerth, divertente.
POPOLO. 15.30: «La casta Susanna». Segue: Le romanze di Tito Schipa. Domani: «Golgota», il capolavoro.
VITTORIA. 16: «Tramonto» con Elissa Landi e Frank Morgan.
CENTRALE. 15.30: «S. O. S. apparecchio 107», emozionante, Barrett-Hall.
ADUA. 15.30: «L'accusa» e «La morte azzurra», con Jack Holt, splendido.
VENEZIA. 15: «Il mistero della rocca rossa». Segue: «Sarò tua».
BELVEDERE. 15.30: «L'impareggiabile Godfrey» e «Monte S. Michele».
ARGENTINA. 15: «Passo della morte» e «Verso il West», S. Temple.
CARDUCCI. 14.30: «I distruttori» con Bellamy e «Gli uomini nella mia vita»

Trattenimenti:

ALBERGO SAVOIA. BAR dalle 21, trattenimento danzante. CAFFE', pomeriggio e sera concerto.
RISTORANTE BIRRERIA DREHER (Tel. 53-92). Seralmente concerto orchestrale nella GRANDE TAVERNA.

CASTELLO DI S. GIUSTO
Bottega del vino. Ore 21.30: Concerto.

Spadaro al Politeama

Attorniato da un pittoresco gruppo di graziose ed eleganti danzatrici, Odoardo Spadaro è ricomparso ieri al proscenio del Rossetti ed è stata una gioia per gli spettatori l'ascoltarlo e il vederlo in alcune nuove creazioni di vivido effetto, così che gli spettacoli si sono svolti in un'atmosfera festosa caratterizzata dalla palese dimostrazione di affettuosa simpatia tributata a questo geniale artista. Con la sua tipica e gustosa aria scanzonata di incorreggibile monello fiorentino, lo Spadaro ha legato a sè l'attenzione della folla, sia che raccontasse barzellette o che dicesse con la grazia e la signorilità che gli sono proprie le sue ultime creazioni, fra cui particolarmente suggestiva una canzone soffusa di dolcezza nostalgica, il «Valzer della povera gente», accolta da vibranti applausi. Molto gustato, poi, un duettino presentato assieme alla vezzosa Merle Kae, che con grazia esotica ha fuso le sue promettenti qualità alla smaliziata abilità del maestro. Non minore successo hanno avuto le scene comiche, bizzarre e fantasiose che Spadaro ha presentato in unione all'arzillo e gioviale Oreste Bilancia, inobliabile divo del cinema, e al saporoso comico Amleto Filippi. Il famoso balletto delle «Imperial Blue Bell Girls» ha presentato suggestive visioni di bell'effetto coreografico. Signorile la messa in scena e brioso il commento orchestrale curato e diretto dal bravo maestro Raimondi. Il divertentissimo spettacolo oggi si replica.

Il pianista Egon Petri
in sala Massima

Stasera, sarà ospite della Società dei concerti, in sala massima di via Coroneo, il pianista Egon Petri, allievo di Teresa Carrera e di Ferruccio Busoni, valente concertista ed insegnante all'Accademia di musica di Berlino. L'insigne artista svolgerà un programma che comprende una sonata di Mozart, le 15 variazioni con fuga di Beethoven, musiche di Busoni e di Liszt-Paganini.

Il contratto per l'aumento delle retribuzioni
dei dipendenti da studi professionali

L'Unione provinciale fascista dei professionisti e artisti porta a conoscenza dei professionisti titolari di studi professionali (avvocati, ingegneri, ragionieri, dottori commercialisti, medici, dentisti, chimici, dottori in agraria, ecc.), il testo dell'accordo stipulato fra la Confederazione fascista dei professionisti e artisti e la Federazione nazionale addetti agenzie studi professionali, per l'aumento delle retribuzioni al personale dipendente.

L'Anno 1939-XVII il giorno 8 marzo in Roma, tra la Confederazione fascista dei professionisti e degli artisti, rappresentata dal suo presidente dott. Alessandro Pavolini, assistito dal prof. dott. Cornelio di Marzio, direttore generale e dal dott. Daniele Vittorio Gorga, capo della sezione contratti della Confederazione stessa, e la Federazione nazionale fascista degli addetti alle agenzie e agli studi professionali, rappresentata dal suo segretario, prof. Piero Grosso, assistito dal dott. Giuseppe Grillo della Confederazione fascista dei lavoratori del commercio; si è stipulato il presente contratto collettivo nazionale, da valere in tutto il territorio del Regno per i lavoratori rappresentanti dalla Federazione nazionale fascista degli addetti alle agenzie ed agli studi professionali, e dipendenti da professionisti e da artisti rappresentanti dalla Confederazione fascista dei professionisti e degli artisti.

Art. 1) Le due associazioni contraenti, apprese le alte direttive del Duce e le conseguenti disposizioni del Ministro per le Corporazioni, in relazione all'adeguamento delle retribuzioni al costo della vita, concordano di procedere prontamente all'applicazione delle decisioni stesse nei settori di loro competenza. Art. 2) A decorrenza del 23 marzo 1939-XVII le retribuzioni sia contrattuali che di fatto, in vigore a tale data, per i dipendenti da professionisti e da artisti sono aumentate dell'8 per cento.

BOLLETTINO DEMOGRAFICO
2 e 3 aprile 1939-XVII

NATI VIVI	25
maschi 14, femmine 11.	
NATI MORTI	2
MORTI	16
MATRIMONI	—

Servizio recupero crediti. La segreteria provinciale dell'Artigianato comunica che presso i suoi uffici funziona da tempo, con risultati veramente soddisfacenti, un servizio per il recupero dei crediti di difficile riscossione. Pertanto gli artigiani che incontrano delle difficoltà nell'incasso delle loro fatture sono invitati a presentarsi presso il suddetto ufficio per l'espletamento delle pratiche necessarie.

E' aperto il concorso, per titoli, al posto di segretario presso il Liceo scientifico «G. Oberdan» di Trieste. Ogni concorrente al posto suddetto dovrà far pervenire alla segreteria provinciale, via Geppa n. 21, II, entro le 12 del giorno 19 maggio, sotto pena di esclusione, domanda stesa su carta bollata da lire 4 in cui il concorrente dovrà elencare tutti i documenti prodotti e indicare il proprio attuale recapito. Da questo concorso sono escluse le donne e gli appartenenti alla razza ebraica. La domanda dovrà essere corredata da documenti.

Gli artigiani alla Fiera di Milano. Il 22 e 23 aprile gli artigiani triestini si recheranno a Milano per visitarela Fiera. Gli artigiani troveranno a Milano, come in altre occasioni, cameratesche accoglienze da parte dei colleghi milanesi. Il prezzo, che si aggirerà sulle lire 120 a persone, comprenderà il viaggio di andata e ritorno in terza classe, vitto e alloggio per i giorni 22 e 23 aprile. Le iscrizioni si ricevono presso la sede del Dopolavoro Artigiano, via Coroneo 8, dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 19.

Urtato da un autocarro e gettato in un fosso

I sanitari della Guardia medica sono stati chiamati ieri nel pomeriggio, verso le 16, a prestar soccorso al bracciante Ettore Lubiana, di 38 anni, abitante al N. 10.33 della località di Servola, il quale, percorrendo la strada che passa per la valle del Quieto, era stato investito in pieno da un autocarro carico di materiali. Scaraventato in un fosso, mentre il veicolo continuava la sua corsa veloce, esso era stato rinvenuto ferito, contuso e ferito, tra l'erba, in istato di forte stordimento. Il medico, dopo avergli prestato le prime cure, ha ritenuto opportuno farlo trasportare all'ospedale Regina Elena, riscontrandogli delle escoriazioni multiple alla faccia, una lesione al naso e delle contusioni agli arti inferiori.

Giudicato guaribile in un paio di settimane, il ferito ha potuto però, più tardi, rincasare, essendosi, nel frattempo, completamente rimesso.

I ladri in una rivendita di frutta

Nella notte di sabato il negozio di frutta e verdura sito in via Meucci 4, ha ricevuto la poco gradita visita di ignoti ladri. Servendosi di chiavi false, i malviventi son entrati nella rivendita, dalla quale hanno asportato 70 lire in moneta spicciola, quattro fiaschi di vino, alcuni vasi di conserva e una buona quantità di noci e castagne secche, per un valore di circa 250 lire. Il furto è stato denunciato dal proprietario del negozio, Gaetano Albertacci, al distretto di via S. Giorgio.

Sul lavoro

Mentre scaricava delle casse al puntofranco V. E. III, il bracciante Giulio Polacco, di 30 anni, abitante in via Conti n. 34, ieri, nel pomeriggio, cadde da un carro ferroviario, producendosi una forte contusione all'omero destro. Dopo le prime cure avute sul posto dalla Croce Rossa, fu inviato all'ospedale Regina Elena, ove fu provvisoriamente accolto.

— Il bracciante Guido Criaz, di 30 anni, abitante in via S. Giacomo in Monte n. 5, lavorando a bordo del piroscafo «Marin Sanudo», si lasciò sfuggire di mano un pezzo di ferro che, cadendogli sul piede sinistro, gli produsse una forte contusione. La lesione gli fu medicata all'ospedale Regina Elena, ove fu giudicato guaribile in pochi giorni.

— All'ospedale è stata ieri pure medicata la portinaia Beatrice Casucci, di 36 anni, abitante in via del Bosco n. 2, la quale, prestando servizio in casa di una coinquilina, si è accidentalmente ferita al medio sinistro, producendosi una piccola ferita di taglio guaribile in cinque giorni.

— Infine il medico di turno dell'ospedale ha dovuto iersera prestare le sue cure allo stracciventdolo Ermanno Fuliani, di 31 anni, abitante in via S. Maurizio n. 10, il quale, facendo la cernita giornaliera tra un mucchio di cenci, si è punto il palmo della mano destra con un chiodo arrugginito.

Lo stradino Luigi d'Amore, di 65 anni, abitante in via S. Maurizio n. 10, lavorando ieri nel magazzino n. 26 del puntofranco V. E. III, cadde da un carretto fratturandosi il malleolo sinistro.

— Il muratore Giuseppe Danieli, di 35 anni, abitante a Villa Opicina n. 472, lavorando ieri in una officina meccanica di via Marconi, fu investito da un cavalletto che gli cadde sulla testa, producendogli una serie di lesioni escorianti.

— L'operaio Carlo Forza, di 27 anni, abitante in via dell'Eremo n. 108, lavorando ieri al puntofranco Duca d'Aosta s'è prodotto una lesione al mignolo sinistro.

Furono tutti medicati alla Croce Rossa. Il Danieli è stato inviato all'ospedale.

2000 lire rubate in un negozio

Frale 14 e le 15 di sabato, un riuscito colpo ladresco è stato portato a termine nel negozio di commestibili sito in via Giulia n. 116. Approfittando dell'assenza del proprietario, Giuliano Adami, ignoti ladri, entrati nel negozio servendosi di una chiave falsa, hanno asportato circa 2000 lire contenute in un cassetto. Il furto è stato denunciato alla Questura.

Ingorgo stradale
Un ferito

Durante un ingorgo stradale verificatosi in via Giosue Carducci al largo del Ponte della Fabra, il carrettiere Emilio Suppancich, di 51 anni, abitante al n. 5 di via Gaspare Gozzi, nel far retrocedere i cavalli attaccati al proprio carro, provocava l'urto contro un'automobile e rimaneva contuso al femore destro. Il vigile urbano Casalini, riordinato il movimento del traffico, accompagnò il ferito all'ospedale Regina Elena.

Casa colonica in fiamme
a Groppada

La notte scorsa i pompieri sono stati chiamati a Groppada, per domare un incendio sviluppatosi nel fienile di una casa colonica nel quale ardevano circa una decina di quintali di foraggi. Data l'infiammabilità del materiale, i pompieri sono giunti sul posto, come ben si comprende, quando già la parte superiore della costruzione era già completamente invasa dal fuoco. L'opera di estinzione, diretta dal comandante Uxa, è durata sino alle 6 di stamane, ed è stata compiuta con l'aiuto di un'autopompa.

Alla Guardia Medica

Prestazioni di pronto soccorso eseguite dalle ore 19 del giorno 2 alle ore 19 del giorno 3 corr.:

Soncini Gino, di 28 anni, cameriere, abitante in via Pozzo Crosada 4: malore (curato in ambulatorio); Bevilacqua Giuseppe, di 47 anni, meccanico, abitante in via Orlandini 25: contusione escoriata alla regione frontoparietale destra, riportata accidentalmente cadendo in casa; Pettuecci Antonia, di 17 anni, casalinga, abitante a Villanova 28: ferita infetta al quarto dito della mano sinistra, riportata accidentalmente in casa; Boltu Martino, di 55 anni, giardiniere, abitante in via F. Severo 60: ferita lacera al secondo dito della mano sinistra, riportata sul lavoro; Slemer Giovanni, di 28 anni, guardiano, abitante in via P. Diacono 7: stato febbrile (soccorso e curato a domicilio); Zenelli Jolanda, di 18 anni, studentessa, abitante in via Tor S. Piero 34: distorsione del piede destro, riportata cadendo accidentalmente in casa; Lucchesi Francesca, di 56 anni, casalinga, abitante in via Bellinzona 1: malore (curata in ambulatorio); Sachmeister Albino, di 33 anni, banconiere, abitante in via F. Venezian 7: ferita di taglio al terzo dito della mano destra, riportata sul lavoro; Boscolo Giuseppe, di 5 anni, abitante in via Slataper 20: ferita lacera alla regione parietale destra, riportata accidentalmente cadendo a Servola; Licata Franca, di 21 anni, giornaliera, abitante in Guardiella Timignano 1390: ferita di punta al primo dito della mano sinistra, riportata accidentalmente cadendo in casa; Giovannini Jolanda, di 36 anni, operaia, abitante in via dell'Industria 12: corpo estraneo nell'esofago (estrazione).

Una serie di incidenti

Il capitombolo di un ciclista

Mediante l'autolettiga della Croce Rossa, ieri sera è stato trasportato all'ospedale Regina Elena l'operaio Alfredo Pastore, di 25 anni, abitante in via della Ginnastica n. 14, il quale, scendendo in bicicletta la suddetta via, è andato a ruzzolare sopra uno dei marciapiedi, in modo da riportare delle lesioni escorianti all'emitorace sinistro, ai ginocchi, all'orecchio sinistro ed alle mani. I medici lo hanno dichiarato guaribile in due settimane.

Addentato da un cane randagio

Il bandaio Desiderio Pettirossi, di 30 anni, abitante in Gretta-Serbatoio N. 113, passando ieri nel pomeriggio per la via Marconi, fu avvicinato da un grosso cane randagio che, senza alcun motivo, gli addentò la coscia destra, producendogli una ferita lacera contrassegnata da doppia impronta di una ben solida dentatura. La lesione gli fu cauterizzata alla Guardia medica donde fu poi inviato all'ufficio d'ispezione.

Un dito sfracellato

Ieri, poco dopo mezzogiorno, sganciando il rimorchio di un camion, che sostava sul Largo Piave, l'autista Mario Puglietti, di 35 anni, da Mantova, qui di passaggio, si prese disgraziatamente il medio destro tra i repingenti dei due veicoli in modo da riportare lo sfracellamento di due falangi.

Avute sul posto le prime cure da parte di un sanitario della Guardia medica, il ferito fu inviato all'ospedale Regina Elena ove fu giudicato guaribile in 4 settimane.

Investito dal telaio di un'automobile

Occupato a sgomberare un locale in via del Molin grande, Giuseppe Danich, di 32 anni, abitante al n. 472 di Opicina è stato investito da un pesante telaio di automobile che lo ha gettato a terra. Il Danich che riportava una ferita lacero-contusa alla testa, è stato accolto nell'ospedale Regina Elena.

Il fallito colpo di un mariuolo

Verso le 19.30 di sabato, proprio quando l'affluenza del pubblico aveva raggiunto la massima intensità, un individuo approfittava del momento per tentare un furto nel negozio di manifatture di Giovanni Fragiacomo, sito in piazza Giambattista Vico n. 8. L'individuo, infatti, s'impadroniva di quattro pezzi di stoffa che si trovavano in mostra sulla porta d'entrata. Un commesso del negozio, però, scorto il gesto dello sconosciuto, prontamente lo inseguiva, acciuffandolo poco distante. Accompagnato nel negozio, l'individuo è stato affidato ad un vigile urbano che ha provveduto a condurlo nel vicino distretto di via S. Giorgio. Egli è stato identificato per tale Mario Malone, di 25 anni, abitante in via della Guardia 13, di professione fonditore.

Scontro fra auto e ciclista

Il falegname Gino Micali, di 31 anni, abitante al n. 28 di via Giuseppe Gatteri, ieri nel pomeriggio, percorrendo in bicicletta la via Domenico Rossetti, all'angolo della via dell'Istituto si scontrò con un'auto che lo fece cadere dal sellino. Il Micali, che riportava una contusione alla gamba destra, è stato medicato nell'ospedale Regina Elena.

Tagliando carta. Il bracciante Giorgio Tenerati, di 39 anni, abitante in via della Fabbrica N. 2, tagliando ieri con un coltello un fascicolo di carta, si produsse accidentalmente una ferita di taglio alla mano destra. Ebbe le necessarie cure alla Guardia medica

Un braccio rotto. Ieri sera è stato accolto all'ospedale Regina Elena il sarto Carmelo de Angelis, di 33 anni, abitante in via Media n. 14, il quale, cadendo accidentalmente in via dell'Eremo, s'è fratturato il braccio destro. I medici del pio luogo lo hanno giudicato guaribile in cinque settimane.

Una nuova Messa a Roiano

Come annunciato, domenica prossima Pasqua di Rerussezione, nella chiesa di Roiano, durante la Messa solenne delle 11, la Cantoria della parrocchia eseguirà per la prima volta la Messa «Mater Dei» a tre voci disuguali del Campodonico. Ecco in parte quanto ha scritto l'autorevole critico dell'*Osservatore Romano*, in merito a questa nuova composizione:

«E' una Messa che degnamente si intitola alla Madre di Dio. A prescindere dal valore artistico del quale è garanzia il buon nome dell'autore, questo lavoro si presenta con requisiti stilistici di notevolissima importanza. Una melodia ispirata, gentile, fluidissima graziosamente armonizzata da un accompagnamento d'organo, rende il lavoro piacevolissimo dal «Kyrie» all'«Agnus Dei».

Durante la funzione verranno inoltre eseguiti i seguenti brani musicali: «Regina Coeli» del Ricci; «Hec dies» e «Terra tremuit», per soli e coro a quattro voci dispari del Vodopivec. Accompagnerà tutti all'organo la professoressa Carlotta Lucchesi.

L'Assemblea Generale Ordinaria
dei Cantieri Riuniti dell'Adriatico

Il giorno 2 aprile a. c. ha avuto luogo a Trieste l'Assemblea Generale Ordinaria degli Azionisti dei Cantieri Riuniti dell'Adriatico sotto la presidenza del Cav. di Gr. Cr. Avv. Francesco Giunta e con l'intervento di 21 azionisti rappresentanti 811.412 azioni.

Dalla Relazione del Consiglio di Amministrazione risulta che nel 1938 è stato espletato un notevole volume di lavoro.

Le principali costruzioni navali consegnate e in corso sono le seguenti:

per la R. Marina:
le navi da battaglia «Vittorio Veneto» e «Roma», alcuni sommergibili e la R. N. «Doria» in trasformazione;

per armatori nazionali:
2 motocisterne per l'Armatore Achille Lauro di Napoli, una motocisterna per l'Azienda Generale Italiana Petroli di Roma, 6 motonavi da carico per la «Sidarma» di Fiume, 4 motonavi da carico veloci per il «Lloyd Triestino», una motonave da carico veloce per l'«Italia» ed una motonave passeggeri per l'Adriatica;

per marine ed armatori esteri:
2 incrociatori per la marina siamese, una cannoniera doganale per il Ministero delle Finanze jugoslavo, 4 motocisterne per la Standard Oil Co. di New Jersey, 2 motocisterne per la Socony Vacuum Oil Cy di New York, 3 motocisterne per l'Anglo Saxon Petroleum Co. di Londra, 3 motonavi da carico per l'Armatore Hijos de I. de la Rama e Co. di Iloilo (Filippine) e 2 motonavi passeggeri: una per il servizio transatlantico per la Svenska Amerika Linien di Göteborg e l'altra per la Det Bergenske Dampskibsselskab di Bergen.

Le commesse già assunte assicurano una buona attività anche per i prossimi anni.

Anche gli altri reparti hanno lavorato con sufficiente intensità.

Il Consiglio ha apprezzato la collaborazione attiva ed intelligente trovata anche nel decorso anno presso tutti i dirigenti, impiegati e maestranze.

L'esercizio 1938 chiude con un utile di lire 7.619.813.54, oltre al riporto utile dell'esercizio 1937 di lire 4.552.390.61.

L'Assemblea ha deliberato di distribuire agli Azionisti un dividendo di lire 7.— per ciascuna azione portando a nuovo il saldo utile di lire 4.656.884.12.

Il dividendo ridotto della trattenuta di legge del 10% (lire 0.70 per azione) sulle azioni al portatore, verrà pagato presso la Cassa Sociale e presso le Sedi di Trieste della Banca d'Italia, Banca Commerciale Italiana, Credito Italiano, Banco di Roma, Banco di Napoli, Banco di Sicilia, Banca Nazionale del Lavoro e Banca Triestina, a partire dal 3 aprile 1939-XVII.

L'Assemblea ha eletto il nuovo Consiglio di Amministrazione che è risultato come segue: Presidente: S. E. Cav. di Gr. Cr. Avv. Francesco Giunta; Consiglieri Delegati: Cav. del Lavoro Gr. Uff. Cap. Augusto Cosulich e Comm. Dott. Ing. Domenico Pacchiarini; Consiglieri: Comm. Dott. Ing. Giovanni Chiesa, Comm. Rag. Aurelio Fracca, Gr. Uff. Dott. Ing. Giuseppe Lojacono, Gr. Uff. Dott. Carlo Perusino, Amm. Comm. Maur. Conte Luigi Rizzo di Grado, Gr. Uff. Conte Dott. Mario Tripcovich; Sindaci effettivi: Comm. Dott. Prof. Renato Matteucci - Presidente del Collegio, Dott. Moses Chinigò, Comm. Rag. Ugo Clavenzani, Comm. Dott. Girolamo Manzutto, Prof. Arnaldo Marcantonio; Sindaci effettivi: Dott. Carlo Galimberti, Rag. Fedele Romano.

Chi perde e chi trova

Presso l'Economato municipale, via Procureria n. 1, si trovano depositati i seguenti oggetti rinvenuti, che potranno essere ritirati dai legittimi proprietari ogni giorno non festivo, dalle ore 8 alle 12: anelli d'oro semplici o con pietre preziose, berretti, borse di pelle per atti, bastoni da passeggio, biciclette, braccialetti d'oro, banconote di piccolo e grosso taglio, borsette, portamonete e portafogli vuoti o contenenti importi di denaro, cappelli da uomo e da signora, catenina e ciondoli d'oro, d'argento e di metallo, collane, costumi da bagno, cinture di pelle e di stoffa, copertoni per ruote d'auto, fanali d'auto, fazzoletti di lana e di seta, fermagli di argento e di metallo, guanti, giacche di stoffa, libri, manovelle per auto, macchine fotografiche, una macchina da scrivere, ombrelli, occhiali, orecchini d'oro, orologi d'oro, d'argento e di metallo, penne stilografiche semplici o rivestite d'oro, paraurti d'auto, pompe per bicicletta, rotolo di filo elettrico, ruote complete d'auto, spille d'oro, d'argento e di metallo, scarpette per bambini, scatole d'argento e di metallo per sigarette, targhe di auto, tricicli, valigie vuote e contenenti oggetti vari, carri a due e a quattro ruote.

Sono stati inoltre rinvenuti documenti personali, passaporti, libretti di lavoro, carte d'identità, tessere, certificati, ecc. a nome di: Amato Nicolangelo, Ancona Armando, Batti Pietro, Bellussich Teresa, Bernardini Bruno, Boscolo Giuseppina, Ballotta Angelo, Benson Gaetano, Behar Maria, Birza Felice, Bonfanti Giuseppe, Cappaccino Tommaso, Camerotto Guido, Corbatto Giovanni, Calandri Fulvia, Calandra Luigi, Carniel Pietro, Covacich Pietro, Curri Rosa, Cernè Elisa, Cessich Giuseppe, Chieppo Salvatore Celich Antonio, Cleva Marino, D'Amico Maria, Di Tommaso Domenico, Drimosich Giuseppe, Decleva Giovanni, Davide Orlando, Del Cortino don Ferruccio, Everch Federico, Fabiani Giovanni, Filippi Giuseppe, Furlan Albina, Gatto Cesare, Godnig Diomira, Godas Caterina, Gaspernich Giuseppe, Goruppi Stanislao, Gerin Nives, Giuliani Giovanni, Giacchini Norma, Honovich Francesco, Illich Bruna, Lagodnik Maria, Lelli Mamante, Liprez Mario, Lorenzan Luigi, Marussi Francesco, Martinuzzi Alessandro, Mauro Simone, Micali Francesco, Mindussi Angela, Marzi Giovanni, Morsut Giacomo, Mosca Stanislao, Natlacen Lidia, Nicolich Pietro, Nabergoi Lorenzo, Pettirosso Daniele, Petrucci Alfredo, Polo Lino, Pozar Marcello, Pennino Edoardo, Pogliato Edvino, Percali Triestino, Pecar Matteo, Parenti Serafino, Privato Giuseppe, Radivo Giovanni, Reichelt Gerardo, Rigotto Cesare, Roiazzi Giuseppe, Renzi Domenico, Rauni Calogero, Razman Giovanni, Renner Ferruccio, Sartori Aldo, Svageli Albino, Slavon Maria, Stanc Francesco, Sinigaglia Luigi, Slattich Antonio, Schorn Carlo, Suli Francesca, Sirol Giuseppe, Serpo Giuseppe, Sergassi Antonio, Svorenich Giovanni, Strani Paola, Singoli Gaetano, Transpur Cirillo, Tarieci Giuseppe, Tratzi Francesco, Tasso Giorgio, Tomsich Paolina, Tamburin Giuseppina, Ursich Giuseppe, Vitone Giuseppe, Visintin Antonio, Vilan Domenico, Viezzoli Giorgio, Visintin Luigi, Visintin Bruno, Verin Guido, Verani Antonio, Zuliani Dusan, Zaccaria Ruggero, Zoch Giuseppe, Wessek Riccardo.

Dove si consegnano gli oggetti rinvenuti

Gli oggetti rinvenuti da parte dei cittadini, sono ricevuti in consegna giornalmente all'Economato municipale, Palazzo municipale, via della Procureria n. 1, IV piano, stanza 112 (servizio oggetti rinvenuti). Gli oggetti possono essere consegnati anche al Comando, rispettivamente ai settori dei vigili urbani, ai vigili urbani in servizio (verso rilascio di ricevuta), nonchè alla Questura, ai commissariati di P. S., alle stazioni dei carabinieri reali e alle amministrazioni dei giornali locali, che li trasmettono poi all'Economato municipale.

Un ruzzolone. Il marinaio Aurelio Fabbri, di 47 anni, abitante in via della Madonna del mare, passando ieri sera per la via della Madonnina, scivolò e cadde producendosi una ferita lacero-contusa alla regione parieto-occipitale sinistra. Ebbe sul posto le necessarie cure da parte di un sanitario della Guardia medica che lo giudicò guaribile in 15 giorni.

Ciclista che si rompe un cubito. Il contadino Giacomo Novach, di 33 anni, percorrendo in bibicletta la strada per Ancarano, dove abita, causa un sobbalzo della macchina è caduto e si è fratturato il gomito sinistro. E' stato accolto nell'ospedale Regina Elena.

Cantieri Riuniti dell'Adriatico S. A. per azioni
SEDE IN TRIESTE
Capitale sociale interamente versato Lire 100.000.000

AVVISO

Si avvertono i Signori Azionisti che, in esecuzione delle deliberazioni dell'Assemblea Generale Ordinaria del 2 aprile 1939-XVII, è resa esigibile dal giorno 3 aprile p. v. la cedola N. 2 per l'anno 1938:

a) in ragione di L. 7.— per ogni azione nominativa;

b) in ragione di L. 6.30, cioè con la trattenuta del 10% di cui al R. D. L. 7 settembre 1935-XIII N. 1627, per i titoli al portatore.

Il pagamento di cui sopra sarà effettuato per le azioni nominative presso la Cassa sociale (Trieste, Palazzo del Lloyd Triestino) e per le azioni al portatore presso la Cassa sociale, oppure presso le sedi di Trieste di uno dei seguenti Istituti: Banca d'Italia, Banca Commerciale Italiana, Credito Italiano, Banco di Roma, Banco di Napoli, Banco di Sicilia, Banca Nazionale del Lavoro e Banca Triestina.

IL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE

FIAT

Anche sui 1500 km. della grande corsa

Litoranea libica

il primato tra le cilindrate utilitarie ha il nome FIAT: primato di velocità, di resistenza, di alta e sicura prestazione

Categoria fino a 750 cmc.

1º Baravelli su FIAT 500 media 102,825 km/ora
consumando 100 litri di carburante e 1/2 chilo d'olio

Categoria fino a 1100 cmc.

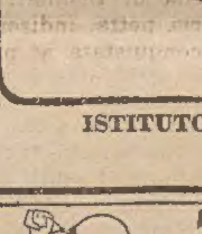
1º Rossi su FIAT 1100 media 119,760 km/ora

2º Bonomo su FIAT 1100 media 116,005 km/ora

(Entrambi hanno superato le medie della categoria superiore)

Nuovo stupendo collaudo della produzione automobilistica FIAT

DETERGE
IMBIANCA
RINFRESCA
PURIFICA
DENTIFRICIO ASETTICO IGIENICO
VITAL
IN VENDITA ESCLUSIVA PRESSO LE FARMACIE
ISTITUTO FARMACOTERAPICO TRIESTINO
Via San Francesco n. 21


PERDETE I CAPELLI?
BULBOCAPILLINA
A BASE DI ESTRATTI VITAMINICI - CONSIGLIATA DAI MEDICI SPECIALISTI - ARRESTA CADUTA - DISTRUGGE LA FORFORA - ELIMINA IL PRURITO - RINFORZA I CAPELLI
LABORATORIO RICERCHE BIOCHIMICHE - PIAZZA DUOMO 19 - MILANO
FARM. MINERVA - P.ZA S. FRANCESCO 1 TRIESTE
POLA PROFUM. CHESI - VIA CAMPO MARZIO, 1

ABITO
su misura
perfetto di lavorazione
Elegantissimo di taglio
in tessuto novità
da Lire
290.-
"Al Calmiere,,
PONTE DELLA FABRA 2
Osservate le nostre vetrine

ogni nuova occasione
UNA PROBABILITÀ DI PIÙ
ANCORA ALTRI MILIONARI CREERÀ QUEST'ANNO LA
LOTTERIA DI TRIPOLI
NON LASCIATEVI SFUGGIRE LA NUOVA OCCASIONE
UN BIGLIETTO COSTA L. 12
L'ESTRAZIONE DELLA LOTTERIA DI TRIPOLI VERRÀ QUEST'ANNO ANTICIPATA

Una azienda senza «réclame» è come una casa vuota: manca ogni desiderio di entrarvi

NOTIZIARIO SPORTIVO

Spunti sul campionato di calcio

Si torna a parlare della lotta per il titolo

Battuto il Bologna a Torino, vittoriosa l'Ambrosiana a Roma, ecco profilarsi la possibilità (toh! toh!) d'un arrivo di corsa a frusta alzata. Interessante mutamento di situazioni: squadre che avevano deposto ogni speranza di conquista, tornano a sperare. Rialza la cresta il Torino, ma si erge più minacciosa di tutte l'Ambrosiana e già si pregusta il sapore di un duello fra la squadra che si fregia dello scudetto e quella che vorrebbe, anzi che vuole, strappargliela. Ma prima di giungere a considerazioni, sarà utile un giro d'orizzonte sulla ventiquattresima giornata del campionato per vedere se da un esame dell'andamento delle gare sia possibile ricavare un'opinione dello stato di forma delle squadre.

Giro d'orizzonte

Partita di Torino. Il Bologna manca della sua punta di diamante (Puricelli) e denota una certa scarsità di vena che permette alla Juventus — sempre infallibile nella valutazione dello stato psicologico degli avversari — di darsi un piano offensivo. La Juventus ha capito che può vincere, sceglie una strada, prende l'iniziativa e obbliga il Bologna a seguire una politica passiva. Monti (ancora lui: 38 anni) dirige l'orchestra e guida la sua squadra alla vittoria, rimasta allo stato potenziale per oltre un'ora e colta al 20' della ripresa. Il Bologna ha conosciuto l'amarezza della sconfitta dopo sei mesi di egemonia. Curiosa coincidenza: il 9 ottobre (sono state disputate da allora 19 giornate di gare) il Bologna era caduto ugualmente a opera di una squadra torinese.

A Roma, su quel campo che ha perduto ogni invulnerabilità, anche l'Ambrosiana è passata e per limitare il volume della sconfitta, i giallo-rossi, che all'inizio della ripresa viaggiavano con tre palloni nel sacco, hanno dovuto inquinare l'atmosfera dell'incontro e approfittare del nervosismo serpeggiante nel partito avversario. Un altro torreno sul quale è da tempo scomparso il disco rosso è quello del Liguria. Una Lazio rimpicciolita dall'assenza di Piola, ha potuto cogliere la più inaspettata delle vittorie. Ma il fatto di cronaca più sensazionale l'offre la partita di Milano, dove una squadra si vede privata del portiere, costretto a togliersi la maglia e guadagnare gli spogliatoi per rispondere di scorrettezza nei confronti di un avversario. Già prima di perdere il portiere, il Novara aveva però virtualmente perduto la gara, incassando, sia pure immeritatamente, il secondo punto.

I due aspetti della Triestina

Senza spunti notevoli le partite Napoli-Torino, Lucchese-Bari e Modena-Genova, che brillano soltanto per l'assoluta nullità delle linee avanzate. Una squadra che ha smentito la famigerata nomea di sterilità è la Triestina. Venti minuti di giuoco spumeggiante sono bastati per condurre due volte l'attacco alabardato alla conquista della rete livornese. Poi la vena si è sopita ed è rimasta la squadra delle giornate meno brillanti: è rimasto quel disordine tattico, altre volte osservato, che spezza i collegamenti tra i diversi reparti e vi apre dei vuoti entro i quali l'avversario si muove da dominatore. Molto si è già parlato sugli aspetti della formazione, per dover riaprire la discussione. Del resto, il fatto che da sette giornate la squadra non perde, può costituire un ottimo motivo per conservarla qual'è, però non si può negare la esistenza di un problema d'ordine tattico, conseguente alla dislocazione e alla scelta degli uomini. E' un problema che quando non venga affrontato già nel corso di questo campionato, dovrà essere coraggiosamente risolto durante l'estate.

Per tornare alla premessa, diremo che i risultati della ventiquattresima riaccendono un settore della lotta che pareva definitivamente sopito. Noi non modifichiamo la nostra opinione: il Bologna è la squadra più degna di fregiarsi del titolo. Però siamo lieti che l'Ambrosiana sia in grado di dare una ultima prova di vitalità.

Il calcio boemo avrà piena indipendenza

PARIGI, 3

Il comitato d'urgenza della Federazione internazionale di calcio si è riunito ieri a Brusselle per esaminare la nuova situazione prodottasi in seguito agli avvenimenti di Ceko-Slovacchia. Il comitato, del quale faceva parte anche l'avv. Mauro, ha deciso che la Boemia formerà d'ora in poi una Federazione autonoma regolarmente riconosciuta e affiliata alla F.I.F.A.

D'altra parte si apprende che le autorità sportive tedesche avrebbero offerto alla F.I.F.A. la garanzia che il calcio boemo godrà come per il passato di una completa indipendenza e la nazionale ceko-slovacca potrà così disputare tutti gli incontri internazionali che vorrà, ivi compreso quello con la Germania.

Un reclamo del Bologna sugli incidenti di Bari

ROMA, 3

Il direttorio della Federazione italiana gioco del calcio è stato convocato in riunione a Roma per il giorno 12 corrente alle ore 10 antimeridiane per discutere e deliberare su un importante ordine del giorno nel quale figurano i seguenti argomenti: rapporti internazionali; reclamo A.C.G. Bologna (provvedimento disciplinare stabilito dal D.D.S. in ordine alla gara di serie A Bari-Bologna del 5 febbraio 1939-XVII); reclamo A.C. Napoli contro la decisione della commissione di controllo (passaggio giocatore Guerrini Giuseppe); varie ed eventuali.

Il Concorso pronostici
Nove punti quota massima sinora raggiunta

Si è iniziato ieri mattina il lavoro di spoglio delle schede giunte per la doppia settimana del nostro Concorso pronostici. La verifica sarà lunga e laboriosa, perchè il valore dei premi ha fatto pervenire nei nostri uffici una valanga di schede. Tale verifica sarà completata presumibilmente negli ultimi giorni della corrente settimana.

Risultano finora classificati con 9 PUNTI, quota massima sinora raggiunta, i seguenti concorrenti: Regina Zerini, Giuseppe Moro, Giacomo Muzzetto, Chiara Muzzetto, Vittorio Favot, cap. Vittorio Cettin, Eugenio Zennaro, Anita Perkonig, Celestina Baxa.

Intanto, sul *Piccolo della Sera* di oggi, si inizia la pubblicazione della scheda n. 21, per le partite di domenica prossima.

Il torneo tennistico di Pola

POLA, 3

Alla presenza delle autorità tra cui il Federale col Vicefederale, il Questore e il Provveditore agli Studi, si è concluso sui campi della Regia Marina, il primo torneo nazionale di tennis organizzato dal G. U. F.

I risultati delle finali sono stati i seguenti: Singolare uomini: Sala di Milano batte Ferenaz di Brioni per 6-1, 6-2, 6-0. Singolare donne: Arosio di Milano batte Modolon per 6-0, 6-1. Doppio misto: Arosio e Sada di Milano battono Modolon e Ermanni per 6-0, 6-1. Doppio uomini: Sada e Ferenaz battono Tognon di Pola e Chermol di Trieste per 6-0, 6-2, 6-1. In serata al Circolo Savoia è stata fatta la premiazione da parte di S. E. il Prefetto.

Aiutare l'Ente Comunale di Assistenza è un dovere per tutti i cittadini

Urbinati batte Degryse
De Laurentis regolato da Venturi

ROMA, 3

La classe di Urbinati si è imposta, come del resto era logico attendersi, e il titolo europeo dei pesi prima è rimasto in Italia. E' rimasto cioè al suo titolare affermatosi degnissimo di ritenere quell'alloro che pochissimi pensavano potesse sfuggirgli nel confronto con il belga Degryse.

E infatti quella di Urbinati è stata una vittoria netta, indiscutibile, anche se conquistata ai punti, perchè per tutta la durata delle quindici riprese Urbinati è apparso il dominatore dell'incontro. La lezione che il belga gli dette nell'incontro milanese, gli è servita certamente a prendere sul serio l'avversario. La prima cosa che si è notata in Urbinati in questo secondo combattimento con Degryse è stata la piena efficienza fisica con la quale egli si è presentato sul quadrato. Conferma questa della severa preparazione a cui si è sottoposto per affrontare il duro avversario.

Altro incontro interessante della serata è stato quello che ha opposto il triestino De Laurentis a Vittorio Venturi. I due pugili hanno svolto un incontro pieno di tecnica e di combattività. Il romano, migliore nel combattimento a corta distanza, ha iniziato fin dalla seconda ripresa il suo giuoco demolitore ai fianchi, ma il triestino si è dimostrato un ottimo incassatore. Sebbene alla terza ripresa avesse l'occhio sinistro quasi chiuso e sanguinasse dal naso, De Laurentis ha continuato a pugnare con tenacia schivando e attaccando, mentre l'ex campione d'Italia cercava di piazzare il colpo duro.

Il pubblico alla fine ha accolto con vivi applausi la vittoria di Venturi, ma ha applaudito anche il triestino.

Alla serata, che ha avuto grande successo, hanno assistito il Ministro Segretario del Partito S. E. Starace, il Vicesegretario del Partito dott. Mezzasoma, il Segretario del C.O.N.I. Gen. Vaccaro, i figli del Duce Vittorio, Bruno e Romano, il Presidente e il Segretario della Federazione pugilistica italiana e altre personalità.

Il grande Concorso ippico all'Ippodromo di Montebello

Come già abbiamo riferito, nei giorni dal 17 al 21 maggio al nostro Ippodromo comunale verrà disputato l'ormai tradizionale Concorso Ippico Nazionale che il Circolo Ippico Triestino organizza sotto gli auspici dell'Azienda Autonoma Soggiorno e Turismo. Siamo oggi in grado di comunicare l'elenco delle diverse competizioni: Premio Esercito, Premio Ministero Agricoltura e Foreste, Premio San Giusto, Premio Circolo Ippico Triestino, Premio Vicerè d'Etiopia, Premio Colle Capitolino, Premio Tergeste, Premio Diana, Premio Incoraggiamento, Premio Littorio. La manifestazione è riccamente dotata.

Motociclisti di tre Paesi alla gara in pista di domenica

Domenica 9 sulla pista di Montebello si svolgerà la tradizionale XVI riunione in pista (Gara internazionale). Anche quest'anno vi prenderanno parte quotatissimi campioni stranieri, non mancheranno delle gare riservate agli esordienti, i quali come sempre cercheranno d'imporsi e di ben figurare. All'inizio e negli intervalli si svolgeranno pure delle gare ciclistiche. Si fa noto ai corridori locali che per nessun motivo potranno accedere alla pista di Montebello senza iscrizione.

Tre del Pubblico Impiego nella nazionale di hockey

ROMA, 3

La Federazione hockey e pattinaggio ha così composto la squadra azzurra che parteciperà al secondo campionato di hockey su pista che si svolgerà a Montreux dal 6 all'11 aprile: Grassi Angelo Lino della A. Hockey Novara, Luigi Kulmann della Monza A. Hockey; Rasponi Pio della A. Hockey Novara; Cergol Mario, Poser Giovanni, Bertuzzi Emilio del Dopolavoro P. I. di Trieste e Massironi Mario dell'A. Hockey Monza.

Collocamento gente di mare

Turni d'imbarco del 4 aprile XVII:

Turno generale: Marinai: 525, 533, 535, 538, 540; giovani coperta I: 222, 223, 224, 226, 227; mozzi coperta: 358, 322, 362, 363, 367; ingrassatori: 69, 70, 71, 73, 74; fuochisti nafta: 80, 73, 91, 92, 96; fuochisti carbone: 640, 644, 646, 648, 649; carbonai: 225, 228, 229, 230, 233.

Turno Lloyd Triestino: Marinai: 330, 331, 332, 333, 334; giovani coperta I: 120, 122, 123, 124, 125; giovani coperta II: 61, 62, 63, 64, 65; mozzi coperta: 103, 104, 105, 106, 107; fuochisti nafta: 274, 275, 276, 277, 278; fuochisti carbone: 177, 179, 180, 182, 183; carbonai: 176, 177, 178, 179, 180; camerieri II classe: 171, 175, 179, 180, 181; camerieri III classe: 104, 105, 106, 107, 108; garzoni I: 95, 96, 97, 98, 99; garzoni II: 61, 62, 63, 64, 65; piccoli camera: 203, 205, 206, 207, 208; garzoni cucina: 46, 47, 48, 52, 53; giovani rieri II classe: 171, 175, 179, 180, 181; cucina: 55, 56, 57, 58, 59; piccoli camera: 101, 103, 106, 107, 108.

Turno Italia: Marinai passeggeri: 182, 184, 185, 187, 188; marinai carico: 165, 166, 167, 168, 169; giovani coperta I: 62, 66, 67, 68, 69; giovani coperta II: 56, 57, 58, 59, 60; mozzi coperta: 79, 80, 81, 82, 83; ingrassatori passeggeri: 84, 85, 86, 87, 89; ingrassatori carico: 73, 75, 76, 77, 78; fuochisti carico: 55, 56, 57, 58, 59; giovani macchina: 88, 89, 91, 92, 93; camerieri II classe: 313, 318, 319, 321, —; camerieri III classe: 42, 94, 95, 96, —; camerieri mensa ufficiali: 31, 32, 33, 34, 35; giovani camera in I: 469, 470, 471, 475, 476; giovani camera in II: 50, 52, 53, 54, 55; mozzi camera con navigazione: 111, 112, 114, 116, 117; mozzi camera senza navigazione: 98, 100, 101, 102, 103; allievi cuochi I: 126, 127, 128, 129, 130; giovani cucina: 122, 123, 124, 125; 126; mozzi cucina: 59, 60, 61; 62, 63.

Turno Adriatica: Marinai: 260, 232, 261, 233, 263; giovani coperta I: 92, 93, 94, 95, 96; giovani coperta II: 47, 48, 49, 50, 51; mozzi coperta: 88, 90, 91, 92, 93; fuochisti: 202, 204, 205, 206, 207; ingrassatori: 10, 11, 12, 14, 16; carbonai: 56, 52, 57, 58, 59; camerieri II classe: 201, 202, 203, 204, 205; camerieri III classe: 38, 39, 40, 41, 42; garzoni in I: 103, 104, 105, 106, 107; garzoni in II: 108, 109, 110, 111, 112; piccoli camera: 267, 268, 269, 270, 271; allievi cuochi: 33, 34, 35, 36, 37; giovani cucina: 106, 107, 108, 109, 110; piccoli cucina: 202, 203, 204, 205, 206.

Turno Ramb: Marinai: 14, 15, 18, 19, 20; giovani coperta I: 8, 9, 10, 11, 12; giovani coperta II: 3, 4, 6, 7, 8; mozzi coperta: 9, 11, 12, 13, 14; ingrassatori: 12, 13, 14, 15, 16; carbonai: 5, 6, 7, 8, 9.

Chiamate per oggi (ore 10):

Turno generale: 4 marinai, 1 mozzo coperta, 5 fuochisti, 1 carbonaio.

Turno Italia carico: 1 giovane coperta I, 1 giovane macchina, 2 fuochisti.

CORRISPONDENZA APERTA

Pessimista 1939. Leggete molto buoni prosatori da De Amicis a Panzini, i poeti moderni e studiate un po' di metrica. In qualunque libreria troverete quanto vi occorre. Indicateci gli studi compiuti.

Imbarazzo. La domanda è prematura. Gli orari estivi delle ferrovie entrano in vigore appena in maggio. — *Aiuto.* Certo il vostro caso è dolorosissimo. Fate un esposto a S. E. il Prefetto. — *Una scommessa.* Il terremoto al quale alludete avvenne il 1.o gennaio del 1926.

Rosa dei venti. Come vi abbiamo risposto nel «Piccolo» del 18 gennaio, l'Ente Nazionale della Moda con sede a Torino ha iniziato dei corsi di disegnatori di alta moda. Per maggiori schiarimenti potete rivolgervi direttamente all'Ente in parola oppure alla Federazione Fascista Autonoma delle Comunità artigiane d'Italia (via del Coroneo n. 8, Trieste).

Augusta. Chiedete alla R. Questura il permesso di soggiorno stabile a Trieste e fate dichiarazione di residenza all'Anagrafe.

(Segue nel *Piccolo della Sera*)

«ALA LITTORIA» S. A.

TRIESTE - POLA - LUSSINO - ZARA - ANCONA - ROMA e viceversa (giornaliera esclusa domenica): Trieste p. 8, Trieste a. 15.50.

TRIESTE-VENEZIA e viceversa (servizio giornaliero esclusa la domenica): Trieste p. 12.30; Trieste a. 11.15.

TRIESTE-BRINDISI-ATENE-RODI-CAIFA e viceversa (trisettimanale). Trieste p. martedì, giovedì e sabato alle 8.45. Trieste a. lunedì, mercoledì e venerdì alle 12.45.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE

Partenze

VENEZIA: 0.5 A; 4.40 A; 6 DD; 6.25 O (Cervignano); 7.30 A; 9.30 D; 12.5 DD; 12.25 OS (Lusso); 13.35 Rap. Aut.; 14.35 A; 16.45 DD; 17.25 A (Portogruaro); 19.8 A; 21.35 DD; 22.25 D.

UDINE: 5.10 A ET; 6 DD; 7.10 D (a Gorizia Centrale coincidenza per Monaco via Piedicolle); 9.47 D; 10.15 A ET; 13.5 A; 17 D ET; 17.45 A; 19 D (a Gorizia Centrale coincidenza per Strasburgo, via Piedicolle); 21 O.

POSTUMIA: 0.30 D; 5 A ET (a S. Pietro del C. coincidenza per Postumia); 8 D ET (a S. Pietro del C. coincidenza per Postumia); 9.40 DD; 13 A ET (a S. Pietro del C. coincidenza per Postumia); 15.20 D; 18.35 SO (Lusso); 19.45 A (a S. Pietro del C. coincidenza per Postumia); 20.30 DD.

FIUME: 5 A ET; 7.25 A ET; 8 D ET; 9.40 DD (a S. Pietro del C. coincidenza per Fiume); 13 A ET; 15.55 A ET; 17.40 A ET; 19.45 A ET; 22.55 D ET.

Arrivi

VENEZIA: 4.25 A; 6.45 O (da Portogruaro); 7 D; 8.26 DD; 10.30 A; 10.40 D; 13.21 DD; 13.51 A (da Ronchi dei Legionari Sud); 16.23 A; 17.25 D; 18.15 SO (Lusso); 19.25 A (da Cervignano); 20.1 DD 21.50 A; 23 D; 23.20 Rap. Aut.

UDINE: 6.45 O; 7.49 A; 8.37 D ET; 11 D (e da Strasburgo via Piedicolle); 13 A; 14.20 D ET; 17.55 A; 20.25 A ET; 21.22 D; 22.11 D (e da Monaco via Piedicolle).

POSTUMIA: 5.20 D; 7.10 A ET; 9.6 DD; 10.5 A ET; 11.45 OS (Lusso); 13.46 D; 16.35 A; 18.49 A ET; 20.13 DD; 21.10 D.

FIUME: 7.10 A ET; 8.45 D ET; 10.5 A ET; 11.56 A ET; 13.59 D ET; 16.35 A; 18.49 A ET; 21.10 D; 22.4 A ET.

STAZIONE CAMPO MARZIO

Partenze

DIVACCIA S. C. via Erpelle C.: 7.10 AT; 12.42 AT; 18.30 AT.

POLA: 5.10 AT; 5.50 M; 7.10 AT (fino Erpelle); 7.57 AT; 8.15 A (festivo, fino Erpelle); 9.20 D AT; 11.8 O; 12.42 AT (fino Erpelle); 14.9 AT; 17 D AT; 18.30 AT (fino Erpelle); 19.4 AT; 21.31 AT.

PIEDICOLLE: 4.40 AT (fino Duttogliano); 6.40 AT; 9 AT; 11.5 (fino S. Lucia T.); 12.40 AT; 13.35 M; 15.50 AT; 18.25 AT; 20.10 AT (fino Gorizia).

Arrivi

DIVACCIA S. C. via Erpelle C.: 11.28 AT; 18.14 AT; 22.32 AT.

POLA: 6.49 O; 7.27 AT (Erpelle); 8.13 AT; 10.8 D AT; 11.28 AT (da Erpelle); 12.37 AT; 15.49 AT; 18.14 AT (da Erpelle); 20.10 D AT; 21.2 A (festivo, da Erpelle); 21.30 AT; 22.32 AT (da Divaccia); 23.9 AT.

PIEDICOLLE: 6.12 AT (da Duttogliano); 6.37 AT (da Gorizia); 8.56 AT; 12.33 AT; 14 AT (da Gorizia); 15.20 AT; 18.11 AT; 20.32 M; 21.7 AT.

BORSA DI TRIESTE

Aprile	1	3
Rendita 5%	92.—	92.—
Rendita 3½%	72.—	72.—
Redimibile 3½%	66.75	66.75
Redimibile 5%	92.—	92.—
Obbligaz. Tre Venezie	90.—	89.90
Buoni Tes. nov. 1940	100.—	99.90
Buoni Tes. nov. 1941	101.—	100.80
Buoni Tes. nov. 1943	90.60	90.40
Buoni Tes. nov. 1944	96.50	96.30
I. R. I.	450.—	450.—
Elettr. Ferrovie Stato	456.50	456.50
Fond. Tre Ven. 3¾%	446.—	446.—
Fond. Tre Ven. 4% c. (già 5 e 6%)	422.—	425.—
Fond. Tre Ven. 4%	414.—	409.—
Trieste 1899 conv.	80.—	80.—
Trieste 1914 conv.	88.—	88.—
Trieste 1916 conv.	88.—	88.—
Provincia Istria 1900	48.—	48.—
Sofias	333.—	333.—
Assicurazioni Generali	3040.—	3065.—
Assicuratrice Italiana	440.—	440.—
Infortuni	1485.—	1405.—
Riun. Adriatica ser. A	1500.—	1500.—
Riun. Adriatica ser. B	1405.—	1405.—
Gerolimich	117.—	117.—
Istria-Trieste	220.—	220.—
Lussino	245.—	245.—
Martinolich	73.—	73.—
Meridionali	811.—	813.—
Premuda	605.—	605.—
Piccole Ferrovie	70.—	70.—
Tripcovich	220.—	218.—
Tram	165.—	165.—
Ampelea	245.—	245.—
Arrigoni e C.	210.—	210.—
Cantieri Riun. Adriat.	116.—	107.—
Cementi Isonzo	103.—	103.—
Istriana Cementi	132.—	132.—
SELVEG	590.—	590.—
Lavanderia Triestina	180.—	180.—
Terni	215.—	215.—

CAMBI: Londra 89; New York 19; Francia 50.35; Svizzera 426.50; Germania 762.60.

BOLLETTINO dello STATO CIVILE:

I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Ambrogio.

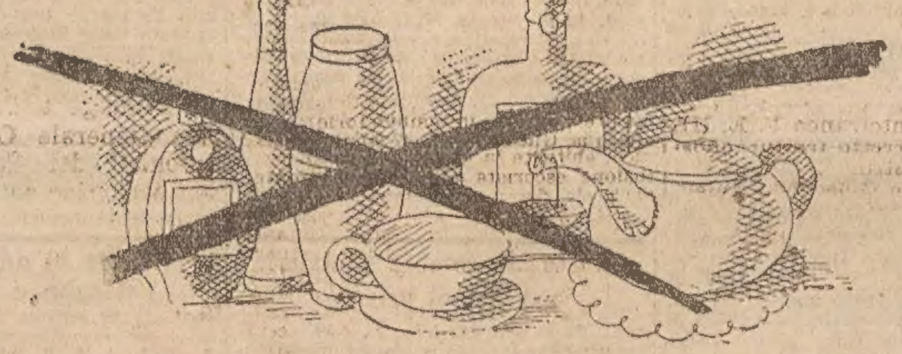
DECESSI (2 e 3 aprile 1939-XVII): Abelaffi Giusta Pietra, a. 17; Stuparich Maria Ines, a. 43; Bizjak ved. Stolfa Francesco, a. 66; Novak Antonio, a. 86; Peretti Irma, a. 19; Bugatto ved. Cernizza Lucia, a. 84; Giudici Francesco, a. 55; Pilar Antonia, a. 64; Rottembacher in Tagliapietra Rita, a. 37; Michelich Emilia, a. 58; Maggi in Carlucci Agata, a. 29; Sandrigo Nives, a. 18; Zollia ved. Cernaz Giuseppina, a. 74; Lazzari Giordano, a. 35; Iurincich Maria, a. 1; Declich in Fragiacomo Vilma, a. 19.

RINO ALESSI, direttore respons.
Società Editrice del Piccolo

Radio
TELEFUNKEN
Impianti altoparlanti e antenne schermate
Modernissimo laboratorio riparazioni attrezzato con i più perfetti strumenti per apparecchi di qualsiasi tipo e marca
Uff. Tec. Dott. Ing. R. Rossi
Piazza Malta, 2 — Tel. 62-62

Signore e signori!
Il più bel taglio di
STOFFA o SETA
lo trovate dalla ditta
C. BELTRAME
TRIESTE - CORSO V. E. III N. 25 - 27
GORIZIA - CORSO VERDI 39
che rifornita dai
migliori fabbricanti
vende
ai minimi prezzi

è dovere...



di ogni italiano bandire i prodotti di provenienza estera.

Offrire un marsala FLORIO

...vino squisitamente italiano è come dire all'ospite: ritorna!

Acquistando una bottiglia delle VECCHISSIME RISERVE FLORIO, concorrerete a magnifici doni: Automobili *Fiat* - Servizi da caffè in argento - Radio *Magnadyne* - Macchine da scrivere *Olivetti* - Valige - ecc. - ecc.

Marsala
FLORIO

Creazione NICO EDEL

LA **TELVE**
FORNISCE QUALUNQUE TIPO DI
IMPIANTI TELEFONICI INTERNI SPECIALI

La **TELVE** ha tutto l'interesse, in comune con l'Utente, di fornire impianti interni perfetti, perchè a lei spetta per Legge di provvedere alla loro manutenzione.

La **TELVE** sola è in grado di garantire il buon coordinamento dei servizi: interno, urbano e interurbano.

Notizie e preventivi *senza alcun impegno*

Parchetti Piallatura elettrica
Raschiatura e lucidatura con CERINA soltanto
TORESELLA
Piazza Tommaseo 4 - Tel. 97-63

NEI DOPOLAVORO

Mutua Impiegati. Feste pasquali gita sciatoria alla Casere Razzo; quota lire 20. Domenica a Sella Nevea, Rifugio Gilberti e Piani del Montasio, lire 17. Nel pomeriggio scampagnata ai campi di Udoleto.

Ferroviario. Questa sera, alle 21, prova ad orchestra completa dal gruppo filarmonico. Durante la settimana le altre attività restano sospese per essere riattivate domenica con i consueti spettacoli cinematografici nelle due sedi Vittorio Veneto e S. Vito e con il trattenimento di danza per famigliari e dopolavoristi che si svolgerà dalle 18.30 in poi in piazza Vittorio Veneto 3.

«Dimm». Domenica accantonamento sciatorio a Sella Nevea. Iscrizioni ed informazioni segreterie di sezione a tutto giovedì sera. Domenica gita ad Abbazia e Fiume: in caso di bel tempo salita Monte Maggiore. Quota soci lire 21, non soci lire 26. Iscrizioni ed informazioni segreterie di sezione. — Sezione A. Domani dalle 21 trattenimento.

CENTRO ALPINISTICO ITALIANO

In occasione delle feste pasquali accantonamento sciatorio al Rifugio Timeus. Programma e iscrizioni presso la segreteria.

Giovedì alle 20.45 conversazione prof. Vercelli su «Spunti di vita americana».

«Gars». Gli iscritti all'escursione sciatoria alla Marmolada sono pregati di confermare l'iscrizione col versamento della quota entro domani.

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 19 presso
UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., piazza C. Goldoni 1, pianoterra *o inviati a mezzo posta, col relativo importo, allo stesso indirizzo.*

Offerte personale di servizio
Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.— A

CAPACISSIMA cucinare e tutti lavori offresi prestaservizi o stabile. Madonnina 10, porta 11. 65666 A
CUOCA bene pratica ristorante trattoria offresi. Via Riborgo 23, pianoterra. 8735 A
CUOCO ottime referenze offresi anche fuori Trieste. Bonelli, Bellini 1. 35083 A
DOMESTICA media età con lunghissimi attestati, capacissima tutti lavori. Via Manzoni 15, pianoterra. 65699 A
DONNA friulana capacissima per tutto con referenze offresi buona famiglia. Piazza Ospedale 3, pianoterra. 35065 A
DONNA prestaservizi ore da combinarsi offresi. Via Crispi 81, secondo, porta 6. 35049 A
PRESTASERVIZI capace tutto fare cucinare offresi. F. Venezian 23, portineria. 35061 A
PRESTASERVIZI capacissima offresi ore da combinarsi. Via Piccolomini 13, calzolaio. 16496 A

UNO SCOZZESE ALLA CORTE DEL GRAN KAN

Un film grandioso e perfetto, di un verismo impressionante

Il protagonista è

GARY COOPER

DOMANI ALL'EXCELSIOR

PRESTASERVIZI giovane seria lunghe referenze cuoca cameriera e tutto fare offresi tutta giornata. Viale XX Settembre 21, Zambon. 65722 A
RAGAZZA tutto giorno con attestati oppure per uffici offresi. Via Bosco 19, primo, Zorn. 35079 A
RAGAZZA tutto fare offresi. Via Paganini 2, latteria. 35078 A
RAGAZZA friulana volonterosa lavori. Ginnastica 44, porta 26. 35082 A
RAGAZZA prestaservizi offresi dalle 9 alle 15. Rivolgersi Stireria Imbriani 3. 65684 A
RAGAZZA friulana volonterosa 19-enne offresi stabile pratica lavori di casa. Slataper 22. 65679 A
RAGAZZA media età Tolmino capacissima cucinare prestaservizi raccomandata offronsi. XX Settembre 12, telefono 74-19. 65668 A
RAGAZZA prestaservizi 18-enne offresi. Via Udine 13, carbonaio. 65717 A
RAGAZZA prestaservizi offresi tutto il giorno. Coroneo 5, porta 20. 65732 A
25-ENNE prestaservizi per pomeriggio offresi. Via San Nicolò 32. 35102 A
40-ENNE stabile oppure prestaservizi con buoni attestati svelta capace tutti lavori offresi. Via S. Nicolò 32. 35101 A

Richieste personale di servizio
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. BAMBINAIE, cameriere, domestiche, governanti cercansi Trieste, fuori, ottime paghe. Torrebianca 24. 35091 B
A. PRESTASERVIZI brava pratica forte cercasi. Milano 27, terzo, destra. 16526 B
AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, cerca signore, signorine, cameriere, domestiche, prestaservizi. 35076 B
BONNE tedesco, italiano, pomeriggio. Cuoca capace, cameriera, domestiche, ragazzette, bambinaia, prestaservizi cercansi. Zeidler, Machiavelli 7. 16486 B
CAMERIERA attiva ottimi attestati cercasi. Fondra, Rossetti 59 a. 65714 B
CAMERIERA pratica albergo conoscenza tedesco cercasi. Offerte con referenze Indirizzo Piccolo. 65656 B
CAMERIERA capacissima presenza attestati disposta trasferirsi Napoli cerca subito piccola famiglia. Telefonare 25680. 1500 B
CAMERIERA pratica albergo cercasi. Offerte Cassetta 16462 B, Unione Pubblicità. 16462 B
CORRETTA domestica che sa fare tutto di primissimo ordine, può presentarsi domenica 9 aprile Albergo Savoia dalle 15-19. 5308 B
DOMESTICA tutto fare, attestati cercasi prontamente. Piccolomini 4, porta 38. 65726 B
DOMESTICA stabile oppure prestaservizi tutto il giorno cercasi. Paganini 2, latteria. 65693 B
DONNE due cercansi, una almeno parli tedesco, disposte recarsi Roma servizio seria pensione. Scrivere: Wilma, via Firenze 57, Roma. 16466 B
PRESTASERVIZI cercasi 8-12 70 mensili. Corradini, via S. Lazzaro 1. 65724 B
PRESTASERVIZI giovane capace cercasi. Vasari 6, porta 10. 16483 B
PRESTASERVIZI per mattina cercasi. Presentarsi dalle 14 alle 15. Via Commerciale 32, porta 11. 65675 B
PRESTASERVIZI pratica buon mensile. Via S. Teresa 1, rivolgersi portineria. 65703 B
PRESTASERVIZI giovane brava poche ore pomeriggio cercasi. Severi 6, Fradel. 65689 B
PRESTASERVIZI ore mattina con attestati. Canova 22, porta 17. 65702 B
PRESTASERVIZI capace onesta cercasi per ore 8-12 e 14-19. Piazza Impero 6, secondo. 65667 B
PRESTASERVIZI giovane cercasi. Via Geppa 17, primo. 65659 B
PRESTASERVIZI giovane onesta tutto giorno cercasi. Valdirivo 29, secondo, sinistra. 65658 B
PRESTASERVIZI seria pratica tutti lavori cercasi. Valdirivo 4, secondo, sinistra. 35070 B
PRESTASERVIZI pratica cercasi 8-13. Mensili 100. Rossetti 37, quinto, sinistra. 35057 B
RAGAZZA stabile cercasi. Via Romagna 8, Zorzini. 65678 B
RAGAZZA capace tutti lavori, attestati, cercasi. Donadoni 27, porta 7. 65696 B
RAGAZZA educata pulitissima per aiuto lavori casa e bambino dalla mattina alla sera cercasi. Indirizzo Piccolo. 35056 B
RAGAZZA brava posto stabile cercasi. Revoltella 21, terzo. 65713 B
RAGAZZA capace tutti lavori anche cucinare. Rossetti 25, porta 12. 16507 B
RAGAZZETTA volonterosa svelta onestissima cercasi. Presentarsi pomeriggio. Donadoni 24, Leghissa. 16504 B

Domande d'impiego e di lavoro
Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.— C

CONTABILE bilancista corrispondente italiano tedesco offresi. Cassetta 16464 C, Unione Pubblicità. 16464 C
DAMA compagnia offresi lunghissimi attestati. Miti pretese. Telefono 53-98. 65688 C
FALEGNAME offresi riformare lucidare mobili porte finestre. Telefonare 86-84. 65710 C
GIOVANE ariano libero servizio militare, pratico dattilografia, corrispondenza italiano, macchine contabili e Adrema offresi anche singole ore. Disposto a trasferirsi. Miti pretese. Cassetta 16468 C, Unione Pubblicità.
IMPIEGATO commerciale, perfetto corrispondente inglese, tedesco, francese, spagnolo, linguista diplomato Berlino-Roma, stenodattilografo, contabile, tecnico, provetto ramo esportazione importazione, industriale, ariano, lunga pratica estera, offresi lire 900 mensili iniziali. Cassetta 16467 C Unione Pubblicità. 16467 C
RAGAZZA 14-enne offresi pasticceria fioraia latteria. Via della Cattedrale 12. 65721 C
SIGNORINA seria lunga pratica ambulatorio conoscenza tedesco, offresi per qualsiasi lavoro, ambulanza, farmacia, ufficio anche pulizia, lavori domestici, purchè decoroso. Offerte Cassetta 16458 C, Unione Pubblicità.
STENODATTILOGRAFA fatturista pratica ufficio anche riscuotitrice offresi miti pretese. Cassetta 16469 C, Unione Pubblicità. 16469 C

Lavoro a domicilio
cent. 25 la parola. Min. L. 2.50 CC

A. A. A. A. CAPELLI 2, barba capelli 3, taglio 2, permanenti 15, ferro 3, acqua 4, presso gelateria Zampolli, piazza Cavana 5. 16516 CC
A. RAMMENDATURE perfettissime su tutte le stoffe eseguisce De Rosa, Muratti 3. 13 CC
ABITI uomo elegantissimi confezione-fodere 130, tailleurs 80, riparazioni rivoltature prezzi modici. Gatteri 10, primo, sartoria. 16519 CC
MECCANICO perfezionatosi Germania ripara domicilio qualsiasi macchina cucire lire 10. Udine 8, officina. 16531 CC
PITTORE eseguisce camere cucine moderne 50. Corso Vitt. Em. 29, portineria. 16479 CC
SALONE Gloria, Cellini 2, telefono 5194, permanenti incomparabili, ondulazioni acqua, ferro, tinture, manicure, nuovo personale, servizio accuratissimo, prezzi modicissimi. 34725 CC
SARTA bravissima confeziona subito mantelli tailleurs ultimi modelli 40, elegantissimi vestiti 25, rimoderna vestiti mantelli vecchi riducendoli nuovi. Piazza Venezia 6, terzo. 16511 CC
SARTA offresi giornata miti pretese. Rossini 10, primo, sinistra. 16495 CC
SARTA perfetta mantelli vestiti tailleurs offresi giornata. Viale Sonnino 18, quarto. 65682 CC
SARTA perfetta confeziona mantelli, vestiti, tailleurs, prezzi modicissimi. Campo S. Giacomo 15, terzo. 65676 CC
SIGNORA! Il successo delle permanenti Relly non è dovuto a semplice fortuna, ma ad una tecnica superiore coadiuvata da macchinario ultramoderno e prodotti di marca. Una permanente Relly è una vera cura di bellezza. E costa quanto una comune increspatura! Operatore Relly dell'Istituto «Venus». Tinti, ossigenati, finissimi, garanzia assoluta. Rossini 14, telefono 48-77. 16509 CC
TAPPEZZIERE eseguisce qualunque lavoro materassi prezzi bassi. Genova 17, latteria. 35064 CC
TAPPEZZIERE qualunque lavoro domicilio materassi 9-13. Parini 5, drogheria. 65680 CC

Offerte d'impiego e di lavoro
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

APPRENDISTA barbiere cercasi. Pisani, d'Annunzio 5. 35074 D
APPRENDISTA cerca fotografo. Via Settefontane 10. 35071 D
APPRENDISTA calzature cercasi. Micoli, via C. Battisti 17. 16520 D
APPRENDISTA garzona sarta donna cercasi. Via Palladio 6, porta 4. 16529 D
APPRENDISTA rimagliatrice calze cercasi. XX Settembre 16, negozio calze. 16489 D
CASA di spedizioni autotrasporti cerca signorina praticissima spedizioni autotrasporti contabilità corrispondenza. Offerte con referenze: Cassetta 16459 D, Unione Pubblicità. 16459 D
PARRUCCHIERA brava tutto fare presentarsi solo se abile al Salone Mongelli, Settefontane 3. 16488 D
RAGAZZA pratica negozio frutta erbaggi cercasi. Rivolgersi Caffè Sanità, Sandro. 16502 D
RAGAZZO per panificio cercasi. Via dell'Istria 21. 16512 D
RAGAZZO apprendista barbiere cercasi. Via Conti 26. 16508 D
RAGAZZO portapane cercasi. Carducci 14. 16494 D
RAGAZZO portapane cercasi. Via Madonnina 39. 35048 D
RAGAZZO per panificio cercasi. Via Scalinata 5. 35086 D
RAMMENDATRICE pure a macchina cercasi circa 10 giorni. Indirizzo Piccolo. 65655 D
STENODATTILOGRAFE italiano e tedesco, italiariane, disposte trasferirsi Milano, buona retribuzione, assume prontamente anonima industriale, trattative verbali e informazioni a Trieste. Scrivere: Cassetta 16305 D, Unione Pubblicità. 16305 D
VENDITRICE, disponga cauzione, stipendio 280 mensili, cercasi. Via Roma 30, latteria. 16536 D
VETRINISTI. Per eseguire facili lavori di vetrina importante azienda commerciale assume giovani 17-18 anni di buona famiglia, conoscenza disegno. Scrivere età, studi, referenze. Cassetta 16461 D, Unione Pubblicità. 16461 D

Richieste di camere mobiliate e pensioni private
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50. E

FAMIGLIA giovane cerca due camere vuote comodo cucina lunga permanenza 4 persone (2 assenti tutto il giorno) subito. Offerte Cassetta 16523 E, Unione Pubblicità. 16523 E
STATALE cerca pensione completa presso non affittacamere, pressi Università, Hortis. Cassetta 16478 E, Unione Pubblicità. 16478 E

Offerte di camere mobiliate e pensioni private
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 F

A. A. A. A. GARÇONNIERE signorile affittasi distintissimo. Indirizzo Piccolo. 65665 F
A. A. A. A. GARÇONNIERE affittasi. Piccardi 48, mezzanino, destra. 9789 F
A. A. A. CENTRO mobiliate indipendenti una più persone bagno vitto. S. Nicolò 2, primo. 65718 F
A. A. MOBILIATA grande ariosa affittasi. Viale XX Settembre 57, primo, destra. 35097 F
A. A. MOBILIATA ingresso scale affittasi. Istituto 34, secondo, sinistra. 35054 F
A. A. MOBILIATA pulitissima, cura vestiario, affittasi prontamente. Battisti 26, secondo. 35073 F
A. BELLA mobiliata vitto ottimo XX Settembre 5, primo, sinistra. Visitare 11-14. 16528 F
A. CAMERETTA mobiliata bagno vitto affittasi. Mazzini 12, porta 7. 35080 F
A. CENTRALE, bellissima, indipendente, uno-due, affitta distinta. Indirizzo Piccolo. 16533 F
A. CENTRALISSIMA mobiliata con vitto famiglia distinta. S. Lazzaro 20, secondo, porta 13. 35060 F
A. MOBILIATA bella affittasi subito a persona distinta. Via Ginnastica 58, porta 1. 16480 F
A. PULITISSIMA mobiliata affittasi eventualmente vitto. S. Francesco 16, quarto, sinistra. 65730 F
BELLISSIMA vuota con due finestre affittasi prontamente. Via Alfieri 12, porta 14. 16487 F
CAMERA vitto ottimo familiare 240 mensili affittasi. Venezian 26, secondo. 8734 F
CAMERA e camerino mobiliati. Via Giulia 26, scala sinistra, Quenzatti. 65707 F
CAMERA mobiliata una persona affittasi prezzo conveniente. Petronio 1, quarto. 35075 F
ELEGANTE, indipendente, a distinto. Parini 5, primo, destra. 65673 F
INGRESSO scale mobiliata. Istituto 34, terzo, sinistra. 16522 F
LETTO donna affittasi volendo cucina. Bellinzona 14, secondo, interno. 35095 F
MATRIMONIALE bellissima una due persone paraggi Posta-Stazione; eventualmente vitto, affittasi. Milano 4, primo, sinistra. 16440 F
MATRIMONIALE soleggiata ariosa affittasi coniugi, comodo cucina. Piazza Vecchia 4, secondo. 35066 F
MOBILIATA indipendente affittasi una due persone anche pochi giorni. Mazzini 11, secondo, sinistra. 65677 F
MOBILIATA affittasi Piccardi 14, primo, porta 8. 65674 F
MOBILIATA ariosa persona distinta affittasi. Viale Sonnino 3, primo, sinistra. 65662 F
MOBILIATA, bella posizione affittasi signore distinto. Rivolgersi portinaio Rapicio 6. 35059 F
MOBILIATA due letti, soleggiata, vista piazza Impero, affittasi presso persona sola. Via S. Maurizio 1, secondo, Volarig. 35087 F
MOBILIATA massima pulizia affittasi. Madonnina 21, secondo, Verazzi. 35098 F
MOBILIATA tranquilla lire 80, ascensore, affittasi. Piccolomini 3, quinto. 16524 F
MOBILIATA affittasi. Via Maiolica 16, quarto, porta 11. 16485 F
MOBILIATA bella affittasi subito. Via Crispi 9, primo. 16535 F
STANZA mobiliata volendo vitto affittasi. Alfieri 6, primo, destra. 16484 F
STANZA grande vuota affittasi senza comodo cucina. Via Bellinzona 12, quarto. 65694 F
STANZA affittasi anche pochi giorni. Roma 17, terzo. 65700 F
STANZA bellissima soleggiata ingresso scale affittasi. Rossetti 26, secondo, sinistra. 35090 F
STANZA a due amici affittasi. Via XXX Ottobre 5, porta 9. 65709 F
STANZE due vuote belle, ingresso scale, affittansi. Ginnastica 3, primo. 35094 F
VUOTA comodo cucina due persone preferibile pensionati. Università 13, quarto. 65716 F
VUOTA grande semilibera volendo camerino attiguo affittasi. Via S. Francesco 4, Primus. 65706 F
VUOTA senza comodo cucina affittasi. Corso Vitt. Em. 11, quarto, Moro. 35068 F

Istruzione
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 G

A. BALLARE presto imparerete rivolgendovi notissima Scuola Pertot, Imbriani 14. 65657 G
A. STENODATTILOGRAFIA: corsi completi durata un mese. Tassa unica: 60. Certificati. Studio, XX Settembre 16. 35092 G
AUTORIZZATA scuola privata «Dante Alighieri», via Geppa 2 (Dilena). Preparazione esami ragioniere, maestro. Lingue, contabilità, stenografia. Doposcuola modello per alunni medie inferiori. Correzione compiti, assistenza negli studi. Insegnamento serio, razionale. Ambiente signorile, aule spaziose, soleggiate. 16481 G
COMPLESSIVAMENTE lire 150 abbisognandoVi migliorare qualsiasi materia. Scuola, Diaz 3. 34674 G
DATTILOGRAFIA, lire 1.20 lezione. Stenografia apertura nuovi corsi, Gatteri 12. 35050 G
FRANCESE, inglese, tedesco, ecc. Esperti insegnanti di madrelingua e con autorizzazione ministeriale. Berlitz School, piazza Ponterosso, telefono 31-21. Lezioni individuali, collettive 25 mensili. Reparto traduzioni. Preparazione esami. 6 G
INGLESE! Otto lezioni lire 10! Mercoledì, 12 aprile, inizio nuovo corso per principianti! Waldhauer, Roma 28, tel. 31-26. 16471 G
LATINO, tedesco, altre materie, elementari, impartisce giovane diplomata. Indirizzo Piccolo. 35099 G
TEDESCO! Otto lezioni lire 10! Mercoledì 12 aprile inizio nuovi corsi, principianti, perfezionamento! Waldhauer, Roma 28, tel. 31-26. 16470 G
VIENNESE laureata insegna grammatica, corrispondenza, traduzioni. Cassetta 16475 G, Unione Pubblicità.

Oggetti rinvenuti o smarriti
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

CAGNA fox testa nera coda tagliata fuggita. Mancia riportandola Bonomo 7, villa. 65683 H
CANE marron-nero nome Iocchi smarrito 22 marzo Servola. Mancia riportandolo viale Regina Elena 29. 65723 H
FEDI due datate 2-4-39 smarrite. Al rinvenitore viene riconosciuto valore effettivo. Trattoria Campo Belvedere 1. 35062 H
MANCIA: smarrita borsa nera, con cinghie laterali, contenente libretto misure; rinvenitore pregato portarla all'Impresa Edilizia XX Settembre 24, verso lauta mancia. 65692 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 I

A. A. A. A. A. A. ALL'AMMINISTRAZIONE POILLUCCI rivolgersi per case, appartamenti, uffici, negozi, magazzini, ecc. Orario: 16-18, via Mazzini 15, telefono 77-17. 41 I
ABITAZIONE 2 camere, cameretta, ripostiglio, cucina affittasi luglio. Cauzione. Tiziano 11, secondo. 16525 I
APPARTAMENTO moderno 2 stanze stanzino ecc. scambierebbesi con altro provvisto termosifone. Muzio 9, ammezzato, sinistra, dalle 18-19.30. 35063 I
APPARTAMENTO elegantemente mobiliato 3 stanze, bagno giadino affittasi villa città. Indirizzo Piccolo. 65663 I
APPARTAMENTO nuovo stabile signorile, due stanze, stanzetta, bagno, cucina, riscaldamento, ascensore, affittasi. Fabio Severo 52, primo. 65704 I
APPARTAMENTO 3 stanze, bagno, 2 stanzini, cucina, veranda, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 65686 I
APPARTAMENTO 4 stanze, bagno, giardino, calefazione, Pendice Scorcola 507. Visitare dalle 11-15. 65727 I
CAMERA focolaio, camera cucina, due camere cucina, più grandi, assortimento, disponibili. Timeus 4. 16493 I
CONDIZIONI convenientissime affittasi arredato elegante pied-a-terre. Canova 17-a, visibile 15-17. 65725 I
LOCALE immediata vicinanza Piazza Unità affittasi anche prontamente. Telefono 51-41. 65669 I
OPICINA affittasi bellissimo villino tutti conforti. Rivolgersi Schneider, Opicina 115. 35100 I
QUARTIERE casa signorile completamente rimesso a nuovo tre stanze cucina elegantemente mobiliato adatto sposi affittasi prontamente. Telefonare 5559 dalle 16-18. 35072 I
STANZA stanzetta cucina compreso acqua 120 scambiasi più grande. Fermo posta carta identità 69964. 65664 I

L'oro del West

Il più bel film d'avventure Dinamico ed emozionante

OGGI OGGI

in primissima visione al

SUPERCINEMA PRINCIPE

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 L

APPARTAMENTO 3-4 camere accessori possibilmente centro cercasi anche pronto. Indirizzo Piccolo. 16527 L

Vendite d'occasione
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 M

ARMONICA piano 80 bassi, vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 65712 M
BAGNO, vasca scaldacqua, vendonsi. Vasari 18, secondo, sinistra, ore 11-15. 65731 M
CALCOLATRICE «Barrett» scrivente 9 colonne vendesi. De Amicis 9, porta 6. 65653 M
CARROZZELLA fonda vendesi buon prezzo. Via Commerciale 9, secondo, interno. 65711 M
CARROZZINA sport 65, fonda 85, altra nuovissima occasione. Tarabochia n. 6. 16482 M
FRANCOBOLLI principalmente antichi vendonsi anche per Stati separatamente, esclusi rivenditori. Cassetta 16460 M, Unione Pubblicità. 16460 M
MACCHINA Singer garantita 130 altra rientrante calzolaio vendonsi. Bosco 12. 16521 M
MACCHINE cucire «Necchi», altre Singer occasione sarto, calzolaio. Natale, Battisti 12. 16492 M
RADIO 6 valvole altro radiogrammofono 5 valvole vendonsi vera occasione. Radio Genova, Corso Vitt. Em. 28. 65708 M
RADIO tutta Europa lire 300, altra 200, vendonsi. Sonnino 4, secondo. 16517 M
RADIORIPARAZIONI, provavalvole, applicazione scale parlanti ecc. Unico laboratorio Ditella, Mazzini 44, interno, telefono 93-20. Visitateci. 16515 M
REGISTRATORE cassa vendesi occasione. Battisti 22, «La Moda». Visita trattare dalle 18 alle 19. 35084 M
SINGER rientrante seminuova urgentemente vendesi. Giuliani 20, secondo, sinistra. 65671 M
STIVALONI neri semirigidi quarantuno manufatti elegantissimi vendonsi sbaglio misura. Martedì mattina, mercoledì pomeriggio. Tommaseo 2, quarto, destra. 65661 M
TAILLEUR nero, giacca grigia, vestiti seta vendonsi prezzo bassissimo. Galilei 4 a, porta 5. 35047 M
TAPPETO turco rosso 412 per 360, altri piccoli vendonsi. Rapicio 4, primo, porta 5. 65695 M
TAPPETI persiani originali antichi perfetti vendonsi. Visitare pomeriggio. Indirizzo Piccolo. 65729 M
VESTITI uomo nuovi due usati soprabito loden trench vendonsi occasione. Caprin 10, primo, destra. 65687 M
VESTITO uomo, estivo, nero, nuovo, lire 230 trattabili. Vittoria Colonna 6, porta 6. 35051 M
VESTITO nero uomo altro noce vendonsi. Limitanea 1, porta 20. 16530 M
VESTITO uomo, mantello moderno donna, pigiama, servizi. Felice Venezian 23, porta 8. 16518 M
VESTITO, alto snello, giacche calzoni uomo, altro media statura, vestitino 10-enne ragazzino vendonsi. Cristoforo Belli 7. 35089 M
VIOLINI, chitarra, libri-musica, organetto, cornici-quadri, articoli scherma, vasi-fiori, lampada-allungabile, vendonsi. Machiavelli 14, terzo. 65720 M
ZITTERA, Kiendel, tutta palissandro, vendesi. Via Crispi 42, terzo, porta 11. 35067 M

Acquisti d'occasione
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 N

MONTACARICHI completo portata 5 quintali acquistasi urgentemente. Viale Sonnino 70, Pucci. 35055 N

Acquisti, vendite mobili, pianoforti
cent. 60 la parola. Min. L. 6.— NN

A. A. A. MOBILI salotti cucine svende Madalosso. Via XXX Ottobre. 65698 NN
A. A. VENDESI letto completo con due materassi crine. Viale XX Settembre 57, primo, destra. 35096 NN
A. «ALABARDA», Rossetti 4, unica fonte economicissima, mobili bellissimi, garantiti. 35052 NN
A. DIVANO con galleria, quadro olio autore, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 65728 NN
A. MATRIMONIALI cucine bellissime lavorazione propria prezzi bassi. Madonnina 21. 65715 NN
AL MOBILIFICIO Maranzana troverete grande assortimento, prezzi fabbrica, perfezione, garanzia. Geppa 15, fabbrica XX Settembre 100. 16506 NN
ARMADI, libreria, tavoli, bar vendonsi. Udine 2, terzo, porta 15. 16503 NN
ATTACCAPANNI 120, cucine 480, matrimoniali 1150, salotti 580, pranzo 1900, stanze lussuose prezzi bassissimi. Economicissima fonte acquisto: Tarabochia 6. 16482 NN
CREDENZA-dispensa noce, scaffale-libri, porta-negozio, vendonsi. Machiavelli 14, terzo. 65719 NN
CUCINA finissima lavorazione accurata massima garanzia vendesi. Marconi 26, falegnameria. 16491 NN
CUCINA. Dalle 9-12, Libi, Bartolomeo Biasoletto 53, primo (S. Luigi). 65705 NN
DIVANOLETTO seminuovo pulitissimo tavolo rotondo sedie specchio con cornice vendonsi. Palestrina 6, terzo, sinistra. 65670 NN
LETTI due lamiera armadio con cassetti vendonsi occasione. Indirizzo Piccolo. 41500 NN
MATRIMONIALE perfetta, anticamera riccamente intagliata, vendonsi occasione esclusi rivenditori. Cicerone 8, quarto. 65685 NN
MATRIMONIALE completa tipo vecchio 300, cucina 100, altri vendonsi. Volta 2, 15. 35085 NN
MATRIMONIALE bellissima vendesi straoccasione qualunque prezzo. XX Settembre 53, falegname. 35077 NN

Il 28 marzo u. s.

EMMA LENASSI nata PRESEL

serenamente passava a miglior vita, nel conforto religioso e in quello della figlia **SIDI LENASSI** che, a tumulazione avvenuta, ne dà l'annunzio, col marito **prof. dott. MICHELE FERULLO** e col figliolo **CARMELO,** ringraziando commossi tutte le persone che sono state loro di conforto.

Gorizia, 3 aprile 1939-XVII.

RITA TAGLIAPIETRA

ha cessato di soffrire abbandonando il marito **MARIO,** i figli **NOVELLA, CESARINO** e **GIORGETTO,** nonchè le addoloratissime sorelle **JETTY, NORA, LYDIA,** i fratelli **FEDERICO** e **GUIDO DEL RIO.**

L'annuncio è dato a tumulazione avvenuta.

Trieste, 3 aprile 1939-XVII.

Impr. trasporti funebri, via Zonta 3.

MOBILMETALLO ogni tipo e prezzo. Fabbrica mobili Sanzin, Coroneo 3. 419 NN
OTTOMANA, divano, occasione; assumonsi lavori riparazione. Via Nordio 1, tappezziere. 35088 NN
PIANINO germanico originale perfettissimo vendesi facilitazioni pagamento. Carducci 32, secondo. 16514 NN
POLTRONA moderna che si apre e chiude per dormire acquisterebbesi. Indirizzo Piccolo. 65690 NN
SCRIVANIA modernissima vendesi qualunque prezzo giornata. Bosco 8, primo, interno. 65654 NN
STANZA letto occasionissima vendesi. Via Molino vento 7, porta 11. 16534 NN
STUDIO quercia completo, stanza pranzo quercia, lampadari, due molle ferro vendonsi. Indirizzo Piccolo. 65681 NN
STUDIO palissandro viennese lussuoso fornimento club stanza pranzo vendonsi occasione. Ginnastica 42, secondo, sinistra. 16505 NN
TAVOLO pranzo armadio e sedie di cucina, violino, vendonsi occasione. Bizzoco, presso De Ninno, Milano 7. 16513 NN

Avvisi d'indole commerciale
cent. 60 la parola. Min. L. 6.— O

A. A. A. ORO, argenteria, diamanti, brillanti, dentiere oro, comperansi pagando più di tutti. Oreficeria Alberto Polvi, via Mazzini 46. 25 O
A. A. A. BRILLANTI, oro, argenteria, comperansi pagando più di tutti. Anticipasi denaro per disimpegni biglietti Monte. Oreficeria Stermin, Mazzini 40. 14 O
ACQUISTASI argento oro disimpegnansi polizze prezzi eccezionalissimi. Signoretto, corso Vitt. Em. 2. 65701 O

Rappresentanti, piazzisti, viagg.
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

ABBISOGNANCI rappresentanti provinciali buon mensile. Candidina, corso Genova 16, Milano. 5305 P
FABBRICA articolo di medicazione cerca agente per la Venezia Giulia. Cassetta 16473 P, Unione Pubblicità.
20-35 giornaliere guadagneranno ambo sessi dedicandosi produzione lavoro facile proprio domicilio. Opuscolo gratuito. Campione due lire. Manis, Roma. 5064 P

Automobili, biciclette, accessori Autorimesse - Sport vari
cent. 60 la parola. Min. L. 6.— Q

A rate vendo 1500 pelle, altra terza serie bellissima, 1100, camioncino Balilla: 634-105 modificato con collo d'oca Breda e bronzine allargate, freni Artiglio; motore Diesel Cassani come nuovo: Alfa 1750 berlinetta Farina. Marzolla, Gorizia, telefono 724. 685 Q
BALILLA quadrimarce testa Siata gommata bene vendesi contanti. Telefonare 95-72. 35093 Q
BARCA passera 5 metri vendesi causa partenza. Società Triestina Vela, Petronio. 65660 Q
BICICLETTA uomo passeggio 130 altra donna vendonsi occasione. Bosco n. 12. 16521 Q
BICICLETTA corsa, altra passeggio vendonsi. Maiolica 13, terzo, porta 8. 16443 Q
MOTOFURGONCINI portata 2 e 5 ql. occasione vendonsi. Tonini, Sonnino n. 42. 16510 Q
MOTOLEGGERA «Menonon» lire 380, bicicletta mezza corsa 140, urgentemente vendonsi. Via Veltro 3, corte, dalle 18 alle 20. 65672 Q

Capitali - Società - Cess. Aziende
cent. 60 la parola. Min. L. 6.— R

A parrucchiera con macchina per permanente cedesi avviatissimo reparto signora. Indirizzo Piccolo. 65662 R
BOTTEGHINO frutta verdura diversi generi piccolo prezzo vendesi. Indirizzo Piccolo. 65697 R
NEGOZIO centrico frutta verdura commestibili cedesi prontamente. Offerte: Cassetta 16477 R, Unione Pubblicità.
OCCASIONE: causa richiamo militare vendesi immediatamente ottime condizioni avviata azienda vinicola nel Carnaro. Cassetta 16318 R, Unione Pubblicità. 16318 R
TRATTORIA centralissima bene avviata qualunque prezzo vendesi. Caffè Sanità, Sandro. 16501 R
TRATTORIA oppure inventario vendesi. Indirizzo Piccolo. 35031 R
50.000 ottimissima prima ipoteca su stabile moderno, centrale, valore sestuplo, cercasi. Gentili offerte dirette Cassetta 16500 R, Unione Pubblicità.

Acquisti e vend. case e terreni
cent. 60 la parola. Min. L. 6.— S

APPARTAMENTO signorile condominio, quattro stanze, accessori, acquistasi prontamente. Offerte Cassetta 16532 S, Unione Pubblicità. 16532 S
APPARTAMENTO anche due condominio pagamento contanti comperasi. Offerte dettagliate Cassetta 16463 S, Unione Pubblicità. 16463 S
CASA centro 7 percento netto ultimo prezzo 160.000. Esclusi mediatori. Agenzia Lorenzoni, Torrebianca 43, telefono 68-19. 16476 S

La figlia **FERNANDA,** a nome pure del sig. **ANDREA LOY,** assieme agli altri congiunti, annuncia la morte della cara

Antonietta Pilar

avvenuta domenica mattina.

I funerali seguiranno martedì 4 corr. alle ore 15.30, dalla Cappella dell'Ospedale Regina Elena.

Si ringraziano anticipatamente tutte quelle buone persone che parteciperanno al lutto.

La nostra amatissima

NUCCI

passò a miglior vita.

Le sottoscritte, dolenti, ringraziano tutte quelle persone che in varia guisa onorarono la memoria della cara Estinta; i più sentiti ringraziamenti alla signorina Bianca Chiandussi, che con spirito di abnegazione e con sacrificio cercò di lenire le sue sofferenze.

Famiglie:
ABELAFFI, COMAR, VISINTINI

CASETTA circa quindicimila comperasi. Scrivere Cassetta 15228 S, Unione Pubblicità. 15228 S
CASETTE 10.000 poi, villetta (facilitazioni). Denaro intavolazioni. Palma, Goldoni 10, primo. 35069 S
CERCASI dentro zona industriale Monfalcone 120-150.000 mq. possibilità carico mare e raccordo ferroviario. Dettagliare col prezzo ultimissimo. Cassetta 16351 S, Unione Pubblicità.
GERMANICO cerca villa massimo 250 mila. Indicare prezzo posizione; trattative dirette; massima riservatezza. Cassetta 16742 S, Unione Pubblicità.
OPICINA villa nuova esente imposte due appartamenti cinque stanze cucina bagno riscaldamento giardino autorimessa eventualmente cambio con altra città. Telefonare 85-28. 16497 S
STABILE conforto moderno città buona rendita vendesi prontamente lire 400 mila. Indirizzo Piccolo. 16498 S
STABILE tutto moderno con termosifone, piena città, vendesi 160.000. Offerte Cassetta 16490 S, Unione Pubblicità. 16490 S

Alberghi e stazioni climatiche
cent. 70 la parola. Min. L. 7.— T

APPARTAMENTI due mobiliati o stanze singole vicino spiaggia e campagna affittansi maggio-settembre massima pulizia. Pirano-Portorose. Rivolgersi Albergo Roma, via Ghega 7, Trieste. 35058 T

Matrimoniali
cent. 70 la parola. Min. L. 7.— U

37-ENNE, posizione, conoscerebbe signorina massimo 28-enne, presenza, anche povera, scopo matrimonio. Scrivere Cassetta 16457 U, Unione Pubblicità. 16457 U

Diversi
cent. 70 la parola. Min. L. 7.— V

PASQUA ad Abbazia Pensione «Aida», ottimo trattamento, lire 26 tutto compreso. 65651 V

Oggi al Nazionale

L'E. N. I. C. presenta un film che contiene un saggio patto coniugale

Non promettermi nulla

con

LUISE ULLRICH
VIKTOR DE KOWA
HEINRICH GEORGE

Il romanzo dell' ala legionaria

Aquile nella tempesta

2 — Pietro Mormino

Riassunto della prima puntata

Il maggiore Lauri arriva al campo di aviazione al quale è stato assegnato, in terra di Spagna. Una delle prime notizie che apprende, è quella della caduta di suo fratello, valoroso tenente di aviazione: caduto con l'aeroplano (ma si spera non morto) vicino alla chiesuola del Cid. Il maggiore si alza immediatamente in volo per accorrere in aiuto del fratello.

Lauri rivolge lo sguardo intorno, in alto. Ecco, lontano, piccolissimi in uno squarcio azzurro, gli aerei da bombardamento. I nemici hanno abbandonato il cielo, ma la caccia legionaria dev'essere in alto, oltre i quattromila metri, in crociera vigile.

Ecco, sotto, il campo di battaglia. Gruppi di uomini corrono, piccoli come formiche. C'è un ammasso caotico di macerie, forse era un villaggio, prima che l'artiglieria ne facesse scempio. Davanti, sulle colline, avvampano le esplosioni, i cannoni nazionali tirano sul nemico in fuga.

Il Fiat oltrepassa la zona battuta, dove le granate esplodono come improvvise eruzioni. Ora Lauri può vedere gruppi in disordine, autocarri, muli, sulle piste e sull'unica strada dove cadono le bombe degli aerei.

L'aviatore solitario riduce la quota, audacemente. I fuggiaschi alzano lo sguardo verso di lui, si sparpagliano, si gettano a terra, aspettano la scarica micidiale. Ma Lauri pensa che le munizioni gli potranno servire di più fra poco.

Da terra qualcuno gli spara, forse è un proiettile che fischia fra i montanti, oppure è il vento?

Non bisogna curarsene. Ecco il campanile isolato nella pianura. Lauri l'ha controllato sulla cartina che scorre sotto la mica trasparente della custodia. L'artiglieria l'ha risparmiato, e forse serviva ai rossi da osservatorio. E' la chiesuola del Cid. Attorno, il terreno è quasi piano, ma deve essere disseminato di buche di granate. Un atterraggio è pericolosissimo, guai se il carrello affonda in un cratere...

Una trincea, prima della chiesa, è disseminata di cadaveri.

Il Fiat passa a volo rasente. Ecco una fumata lieve... è una carcassa d'aeroplano che brucia! Una virata stretta, e il Fiat ruota intorno a quel rogo. Fra il canto del motore, s'odono alcuni colpi secchi sul metallo. Sono proiettili. Sparano, forse da quella linea di cespugli che c'è a destra della chiesa, sparano sul falco che viene a sfidare con tanta audacia.

E Lauri distingue finalmente un uomo steso a terra, a pochi metri dalla carcassa fumante. Lo vede che si muove... è vivo.

E' suo fratello: deve salvarlo ad ogni costo. Anche se non lo fosse, se nessun vincolo di sangue lo stringesse a lui, se non fosse il ragazzo, ora ventenne, che con lui, di dodici anni più vecchio, crebbe nell'assolata, lontana casa paterna, anche se fosse un camerata qualunque, soltanto un camerata, Rodolfo Lauri lo salverebbe lo stesso.

Tenterebbe tutto il possibile, a rischio della propria vita. Fra i compagni d'ala e di ardimento, fra i camerati del cielo, come fra quelli dell'esercito o del mare, si saldano legami invisibili, ma più resistenti dell'acciaio, temprati al fuoco della passione e del rischio nella vita eroica.

In una guerra sanguinosa e bieca come quella che la ferocia bolscevica scatenò sulla Spagna, i legionari d'Italia, militi d'un ideale, sono tutti fratelli e sentono nelle vene scorrere tutti lo stesso sangue, il sangue immortale della stirpe.

Rodolfo Lauri lancia il suo Fiat raso terra. Scruta il terreno, vira, ritorna, riduce il motore, e posa il carrello.

Una scossa un po' brusca, un'altra più lieve... poi rulla. Stringe i freni, e blocca le ruote a pochi metri dall'apparecchio abbattuto.

Guarda intorno, prima di scendere. E' come aveva intuito: dalle siepi qualcuno spara, con una mitragliatrice che tossicchia noiosamente (ora che il motore è al minimo, si può sentirla) e i proiettili si conficcano nel terreno sollevando spruzzi di terra.

L'uomo disteso al suolo, il pilota dell'aereo incendiato, spara a sua volta con la pistola, e basta quella sua minima difesa a tener lontano i nemici.

Lauri balza fuori della carlinga, si appiattisce contro il terreno, striscia, e raggiunge l'altro.

Gli batte sopra una spalla, e quello si volta, ridendo. Ha un viso gaio di ragazzo scanzonato, occhi chiari, ardimentosi, guance paffute.

Sulla fronte bianca c'è una riga rossa, l'ha fatta un proiettile di striscio.

— Indietro, presto!

Rinculano tutt'e due, sino all'apparecchio. Si scambiano un'occhiata (ma il più giovane non ha riconosciuto ancora il salvatore, poichè questo tiene sempre gli occhialoni sul viso coperto dal casco) e di sùbita intesa sollevano insieme la coda dell'apparecchio trascinandola per mettere ancora il Fiat nella direzione buona per il decollo, sul tratto di terreno meno accidentato.

I nemici sparano rabbiosamente, i colpi cadono fitti, battono contro la carlinga, bucano i timoni.

— Su, presto!

Si riparano dietro l'aeroplano, e salgono. Lauri siede nel seggiolino, l'altro s'incunea dietro la spalliera di questo, si rannicchia come può, curva le spalle.

L'elica ritorna a girare vorticosamente, e trascina l'apparecchio. Il rullaggio è difficile, d'un tratto il terreno cede sotto una ruota... E' la fine? No, la ruota passa, il Fiat s'avventa, mentre il gruppo dei nemici, una diecina di miliziani, esce finalmente dai ripari ed insegue l'aeroplano sparando fucilate a casaccio.

Il Fiat si stacca, s'è staccato. Invece di prendere quota, Lauri lo tiene a cinquanta metri, vira, in piena velocità, e ritorna.

I miliziani, atterriti, si gettano contro terra, il pilota preme la leva della mitragliatrice, lanciando una scarica di piombo rovente come saluto. Poi Lauri tira dolcemente la leva di profondità, e l'aeroplano sale. Punta verso il cielo. Qualcuno gli spara ancora. Che importa? Ecco le fanterie legionarie e marocchine che avanzano. Salutano il compagno del cielo. Il Fiat sale. Mille metri di quota, mille e cinque. Ecco il campo, laggiù, ed ecco la squadriglia dei bombardieri che ritorna e si prepara all'atterraggio. Il maggiore Lauri compie ancora una larga virata, e mantiene la sua quota, lasciando che prima scendano i pesanti apparecchi del bombardamento.

Il cielo ritorna a infittirsi di nuvole.

Il Fiat punta ora sul campo, discende velocemente, è a pochi metri dal suolo, sente il richiamo leggero del timone e si rimette in linea, tocca il terreno, scorre dolcemente.

Appena s'arresta, una folla di piloti e di attrezzisti lo circonda, e quando dalla carlinga sbucano due teste, scoppia un clamoroso evviva. Tutti ridono e sorridono, si stringono attorno ai due ritornati. Il giovane tenente Lauri, fronte insanguinata, ma viso ridente per la gioia d'avere ancora una volta beffatto la morte e l'odioso nemico, si rivolge al pilota che l'ha salvato, e che non s'è ancora scoperto il viso, ma si sta togliendo la giacca d'incerata.

— Grazie, camerata!...

Ma rivelandosi le maniche gallonate dell'uniforme, il giovane si mette sull'attenti.

— Perdonate, signor maggiore...

Il capitano Savelli scoppia a ridere, e batte una mano, affettuosamente, sulla spalla del tenente.

— Ma guardalo, guardalo bene! — gli dice.

Allora il maggiore Lauri slaccia il casco, e lo toglie, insieme con gli occhiali, scoprendo il suo maschio viso.

Il giovane resta esterrefatto, lancia un grido:

— Rodolfo!...

E si slancia nelle braccia del fratello.

Ma la commozione dura poco. Il maggiore si stacca, pur rivolgendo ancora sguardi d'affetto al fratello ritrovato e salvato.

— Tutto è in ordine, Savelli? — domanda.

— La squadriglia da bombardamento è rientrata al completo, comandante — risponde il capitano. — La caccia sta per atterrare adesso, l'azione è finita.

— Tranne quelli in servizio di guardia, tutti i piloti si riuniscono nella sala della mensa. Andiamo! Vieni, Cesare.

E i due fratelli s'avviano, circondati e seguiti dai camerati, che hanno tutti lo stesso volto fiero, lo stesso sguardo lampeggiante.

II

Il nemico sul campo

Volti energici, giovani, ma che la guerra ha resi duri come se fossero scolpiti nel diamante, occhi taglienti usi a fissare le profondità azzurre per scoprirvi i bersagli. Occhi d'aquile e di falchi.

Il maggiore Lauri vide radunati attorno a sè tutti i suoi uomini. Pochi in divisa, molti, quasi tutti, in combinazione di volo. I piloti della «caccia» arrivano allora, stanchi, ma allegri. *(Continua)*

Propr. letteraria - Riproduz. vietata